



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ENEL SOCIETÀ PER AZIONI
(ENEL S.P.A.)

2022

Determinazione del 30 gennaio 2024, n. 9





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ENEL SOCIETÀ PER AZIONI
(ENEL S.P.A.)

2022

Relatore: Presidente di Sezione Francesco Petronio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 gennaio 2024;

visto l'art 100, comma secondo, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 con il quale l'Enel è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 359 che ha disposto la trasformazione di Enel in società per azioni (Enel s.p.a.);

visto il bilancio di esercizio di Enel s.p.a. al 31 dicembre 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Francesco Petronio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio per l'esercizio 2022 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Enel s.p.a. per il detto esercizio.

RELATORE

Francesco Petronio
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
firmato digitalmente
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. NOTAZIONI GENERALI.....	2
1.1 L’ambito di azione del Gruppo Enel e il mercato dell’energia elettrica in Italia.....	3
1.2 Gli assetti proprietari di Enel	7
1.3 Dall’emergenza sanitaria alla crisi energetica	9
1.4 Riposizionamento strategico dei <i>business</i> e delle aree geografiche del Gruppo Enel...	10
1.5 Iniziative nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza	12
2. IL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ORGANI	14
2.1 Il sistema di corporate governance	14
2.2 Il Consiglio di amministrazione	15
2.3 I Comitati	16
2.4 Il Collegio sindacale	16
2.5 La società di revisione	17
2.6 L’Organismo di vigilanza e il Modello organizzativo <i>ex d.lgs. n. 231 del 2001</i>	18
2.7 Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	19
2.7.1 Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull’informativa finanziaria e non finanziaria	20
2.8 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	22
2.9 Politica in materia di remunerazione. I compensi corrisposti nel corso del 2022	22
2.9.1 Compensi dei componenti non esecutivi del Consiglio di amministrazione	23
2.9.2 Compensi del Presidente e dell’Amministratore delegato-Direttore generale.....	23
2.9.3 Compensi dei componenti del Collegio sindacale	25
2.9.4 Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche	26
2.9.5 La relazione sulla politica in materia di remunerazione ai sensi dell’art. 123-ter del Tuf.....	27
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL <i>BUSINESS</i> DEL GRUPPO ENEL	28
3.1 Le Divisioni.....	29
3.2 Risultati economici e patrimoniali per area geografica di attività	31
3.3 <i>Information & communications technology</i> (ICT). L’organizzazione e la dinamica della spesa.....	37
3.4 La gestione del rischio informatico	38
3.5 Il <i>Procurement</i> : la normativa applicabile e le procedure aziendali	39
3.5.1 Gli acquisti	41
3.5.2 Le consulenze	42
3.6 Acquisti e vendite di energia elettrica e <i>commodity</i> energetiche	44
3.7 Volatilità dei mercati energetici, marginazione e impatti sulla liquidità del Gruppo Enel	48
4. LE RISORSE UMANE	50
4.1 Consistenza e costo del personale	50

4.2 Remunerazione e sistema di incentivazione del <i>management</i>	54
4.3 Salute e sicurezza dei lavoratori	55
5. LE LINEE GUIDA DEL PIANO STRATEGICO 2023-2025.....	58
6. IL CONTENZIOSO DEL GRUPPO ENEL	62
6.1 Contenzioso in materia ambientale	62
6.2 Contenzioso in materia previdenziale	63
6.3 Contenzioso con la clientela	63
6.4 Contenzioso con <i>partner</i> commerciali, fornitori e concorrenti	64
6.5 Procedimenti con rilevanza ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001	65
6.6 Procedimenti con autorità e pubbliche amministrazioni	65
6.7 Contenzioso relativo a società estere	67
7. LE PERFORMANCE FINANZIARIE E NON FINANZIARIE DEL GRUPPO	76
7.1 Elementi di contesto: l'andamento dei mercati finanziari in Europa, con particolare riferimento al settore delle <i>utilities</i>	76
7.2 L'andamento del titolo Enel	76
7.3 Andamento del <i>rating</i> del Gruppo Enel	77
7.4 Gli investitori Esg.....	78
7.5 Andamento del <i>rating</i> di sostenibilità	79
8. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI ENEL S.P.A.	81
8.1 Fatti di rilievo del 2022 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	81
8.2 Il bilancio d'esercizio	84
8.2.1 La gestione economica.....	85
8.2.2 La gestione patrimoniale	86
8.2.3 La gestione finanziaria.....	87
8.3 Lo stato patrimoniale.....	89
8.3.1 Attività	91
8.3.2 Patrimonio netto e passività	95
8.4 Il conto economico	101
9. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO ENEL	105
9.1 Fatti di rilievo del 2022 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	105
9.2 L'area di consolidamento e il bilancio consolidato	109
9.2.1 Lo stato patrimoniale consolidato.....	113
9.2.2 Il conto economico consolidato.....	122
9.3 Ulteriori analisi sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo...130	
9.3.1 La gestione economica.....	131
9.3.2 La gestione patrimoniale	133
9.3.3 La gestione finanziaria.....	134
9.4 Investimenti	139
10. CONCLUSIONI.....	145

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Il mercato dell'energia elettrica in Italia	4
Tabella 2 - Flussi di energia elettrica di Enel in Italia	5
Tabella 3 - Sintesi dei dati elettrici in Italia (milioni di KWh)	6
Tabella 4 - Andamento dei prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia	6
Tabella 5 - Compensi maturati dal Presidente e dall'Amministratore delegato-Direttore generale	24
Tabella 6 - Compensi dei componenti degli organi di controllo	26
Tabella 7 - Italia	31
Tabella 8 - Iberia	32
Tabella 9 - America Latina	34
Tabella 10 - Europa	35
Tabella 11 - Nord America	36
Tabella 12 - Africa, Asia e Oceania	37
Tabella 13 - Spesa per servizi ICT	38
Tabella 14 - Volumi di acquisto per tipologia	41
Tabella 15 - Acquisti per principali categorie merceologiche	42
Tabella 16 - Consulenze per tipologia	43
Tabella 17 - Consulenze per importo	43
Tabella 18 - Acquisti e vendite di <i>commodity</i>	45
Tabella 19 - Risultati netti da contratti su <i>commodity</i>	47
Tabella 20 - Riepilogo	47
Tabella 21 - Organico Gruppo Enel (Italia + estero)	50
Tabella 22 - Esodo incentivato - Cessazioni consensuali incentivate in Italia	51
Tabella 23 - Organico Gruppo Enel per area di attività (Italia + estero)	51
Tabella 24 - Organico Gruppo Enel per categorie professionali (Italia + estero)	52
Tabella 25 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (Italia + estero)	52
Tabella 26 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (Italia)	53
Tabella 27 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (estero)	53
Tabella 28 - Costo unitario medio del personale Gruppo Enel (Italia + estero)	53
Tabella 29 - Consistenza del personale Enel s.p.a.	54
Tabella 30 - Costo del personale Enel s.p.a.	54
Tabella 31 - Andamento del <i>rating</i> del Gruppo Enel	78
Tabella 32 - Principali <i>rating</i> Esg al 31 dicembre 2022	80
Tabella 33 - Sintesi della gestione economica – Enel s.p.a.	85
Tabella 34 – Sintesi della gestione patrimoniale – Enel s.p.a.	86
Tabella 35 – Sintesi della gestione finanziaria – Enel s.p.a.	88
Tabella 36 – Indebitamento finanziario netto complessivo	88
Tabella 37 – Stato patrimoniale – Enel s.p.a.	90

Tabella 38 – Partecipazioni	91
Tabella 39 – Attività finanziare non correnti.....	92
Tabella 40 – Contratti derivati.....	93
Tabella 41 – Altre attività non correnti	93
Tabella 42 – Attività correnti	94
Tabella 43 – Finanziamenti a lungo termine	98
Tabella 44 – Movimentazione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine	98
Tabella 45 – Contratti derivati inclusi nelle passività finanziarie non correnti	99
Tabella 46 - Conto economico - Enel s.p.a.	101
Tabella 47 - Stato patrimoniale consolidato: Attività.....	113
Tabella 48 - Crediti commerciali	117
Tabella 49 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti.....	117
Tabella 50 - Stato patrimoniale consolidato: Passività e Patrimonio netto.....	119
Tabella 51 - Conto economico consolidato	123
Tabella 52 – Provenienza geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	125
Tabella 53 - Risultati operativi – Gruppo Enel.....	131
Tabella 54 - Riepilogo dei risultati economici per area di attività	132
Tabella 55 - Ricavi per tipologia.....	132
Tabella 56 - Costi operativi per tipologia.....	133
Tabella 57 – Sintesi della struttura patrimoniale – Gruppo Enel	133
Tabella 58 - Sintesi della gestione finanziaria – Gruppo Enel	136
Tabella 59 - Indebitamento finanziario netto complessivo	137
Tabella 60 - Indebitamento verso banche e mercato obbligazionario (debito lordo).....	138
Tabella 61 - Investimenti	141
Tabella 62 - Investimenti generazione termoelettrica e <i>trading</i>	141
Tabella 63 - Investimenti Enel Green Power	142
Tabella 64 – Investimenti Enel Grids.....	143
Tabella 65 - Investimenti Mercati finali	143
Tabella 66 - Investimenti Enel X.....	144
Tabella 67 - Investimenti <i>Holding</i> , Servizi e Altro	144

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Andamento del titolo Enel nel 2022	77
Grafico 2 – Partecipazione degli investitori Esg al capitale di Enel nel periodo 2014-2022	79
Grafico 3 – Composizione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine.....	99
Grafico 4 - Andamento dell'indebitamento finanziario netto	138

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di Enel s.p.a. per l'esercizio 2022, dando altresì notizia dei fatti di gestione più rilevanti intervenuti successivamente.

Il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Enel s.p.a. include anche i principali dati e informazioni concernenti la gestione del Gruppo Enel.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2021, è stata approvata con determinazione n. 30 in data 14 marzo 2023 (in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 67).

1. NOTAZIONI GENERALI

Enel s.p.a. (di seguito, anche “la Società” o “Enel”) opera, come *holding* di partecipazioni, principalmente nei settori dell’energia elettrica, dell’idrico, della tutela dell’ambiente, delle comunicazioni, dei servizi multimediali e interattivi, delle strutture a rete, nonché in altri settori connessi, mediante l’assunzione e la gestione di partecipazioni in società italiane o straniere¹.

Nel 2022 il contesto globale non si è dimostrato favorevole per il comparto energetico sostanzialmente a causa dell’incertezza dovuta al conflitto tra Russia e Ucraina che ha generato volatilità nelle catene di fornitura, con ripercussioni dirette soprattutto sui prezzi del gas (e del carbone), che hanno raggiunto livelli record, determinando forti aumenti del prezzo dell’elettricità, oltre che dei beni finali di consumo.

L’economia reale, dopo una netta ripresa post-crisi pandemica, ha riportato un generalizzato rallentamento della crescita; l’aumento delle pressioni inflattive ha indotto le banche centrali ad inasprire le politiche monetarie, con conseguenti effetti sui mercati finanziari.

I danni provocati nel mondo da eventi climatici estremi hanno prodotto perdite economiche con impatti sul settore. Si sono, inoltre, registrate condizioni di scarsa idraulicità soprattutto in Italia e Spagna.

La situazione si è presentata complessa per i Paesi con forte dipendenza da fonti esterne per la significativa esposizione alla volatilità dei prezzi delle *commodity*, nonché al rischio dell’interruzione delle forniture e per tale motivo il tema dell’indipendenza energetica è tornato in prima linea.

La domanda di gas e di energia elettrica ha risentito di tale complesso scenario e in Europa si è registrata una contrazione dei consumi riconducibile alle tensioni registrate sui prezzi e alle azioni di efficienza avviate anche su impulso dell’Unione Europea.

Nel primo scorcio del 2023 si osserva un lento cammino di ripresa dell’economia, con una progressiva attenuazione delle perturbazioni dei mercati energetici e dei beni alimentari, oltre che delle interruzioni a livello di catene di approvvigionamento.

L’Enel come operatore di mercato ha subito l’irrazionale andamento dei prezzi delle materie prime, garantendo la sicurezza del sistema energetico attraverso la disponibilità del parco di generazione e assicurando la continuità del servizio nonostante il contesto avverso.

¹ Cfr. l’art. 4 dello Statuto sociale.

Nella gestione si sono manifestati aspetti problematici, anche sotto il profilo regolatorio², specie in relazione alle attività in Italia e Spagna; momenti critici emersi in corso d'anno nella gestione di cassa sono stati superati. Nonostante tali difficoltà Enel ha riconosciuto un dividendo che ammonta a 40 centesimi di euro per azione, in aumento del 5 per cento rispetto al 2021.

La capacità di generazione da fonti rinnovabili è stata ulteriormente sviluppata, con circa 5,2 GW di nuova capacità, e l'energia prodotta da fonti rinnovabili ha superato ampiamente la produzione da fonte termoelettrica, proseguendo il percorso di decarbonizzazione e di elettrificazione dei consumi, in linea con l'Accordo di Parigi.

1.1 L'ambito di azione del Gruppo Enel e il mercato dell'energia elettrica in Italia

Il Gruppo Enel è presente in 47 Paesi di cinque continenti con più di 1.000 società controllate, dove conta complessivamente circa 72,7 milioni di utenti finali³; nel 2022 ha gestito impianti per 84,6 Gigawatt di capacità installata⁴, che hanno generato 227,8 Terawattora di energia elettrica⁵, collocandosi fra le principali aziende elettriche europee in termini di capacità installata e numero di clienti.

In Italia, Enel detiene la *leadership* nel mercato dell'energia elettrica, con una capacità installata di circa 26,2 GW, una produzione di 48,5 TWh e circa 21,4 milioni di clienti; si colloca, altresì, in posizione rilevante nel mercato della vendita al dettaglio di gas naturale, tramite Enel Energia s.p.a., con una quota del 7,7 per cento⁶, pari a 3,9 miliardi di metri cubi di gas venduto e a 4,6 milioni di clienti circa. Analoghe posizioni riveste nel mercato elettrico e del gas in Spagna, attraverso Endesa s.a. (d'ora in poi, soltanto Endesa)⁷.

La seguente tabella espone i dati della produzione (suddivisa per fonte) e della domanda di energia elettrica in Italia nel 2022, rapportati a quelli dell'esercizio precedente.

² Si ricorda in particolare l'adozione in Spagna di misure dirette ai produttori di energia (sia da fonti fossili che rinnovabili), con lo scopo di ridurre il prezzo finale dell'energia per i consumatori, che comunque non hanno avuto impatti materiali sul Gruppo Endesa.

³ Dato aggiornato al 31 dicembre 2022, riferito agli utenti finali della rete.

⁴ Potenza efficiente netta installata totale.

⁵ Il GW corrisponde a un miliardo di watt e il TWh a un miliardo di kilowattora.

⁶ Ove si consideri anche Enel Trade, la quota di mercato sale al 13,0 per cento.

⁷ Trattasi della *holding* di partecipazioni che opera nel mercato iberico (Spagna e Portogallo), controllata, con una quota del 70,10 per cento, da Enel Iberia s.r.l., a sua volta integralmente posseduta da Enel.

Tabella 1 - Il mercato dell'energia elettrica in Italia

PRODUZIONE E DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA	2022	2021	var. %
	milioni di kWh	milioni di kWh	2022-21
produzione lorda			
- termoelettrica ⁽¹⁾	199.210	189.711	5,0
- idroelettrica ⁽¹⁾	30.291	47.478	-36,2
- geotermica e da altre fonti ⁽¹⁾	54.453	51.880	5,0
Totale produzione lorda	283.953	289.070	-1,8
consumi servizi ausiliari	-9.345	-9.024	3,6
produzione netta			
- termoelettrica ⁽¹⁾	191.276	182.234	5,0
- idroelettrica ⁽¹⁾	29.904	46.919	-36,3
- geotermica e da altre fonti ⁽¹⁾	53.428	50.892	5,0
Totale produzione netta	274.608	280.045	-1,9
importazioni nette ⁽¹⁾	42.987	42.790	0,5
- energia immessa in rete ⁽¹⁾	317.595	322.835	-1,6
- consumi per pompaggi ⁽¹⁾	-2.586	-2.916	-11,3
energia richiesta sulla rete ⁽¹⁾	315.008	319.919	-1,5

Fonte: Enel e Terna

(1) Dati 2021 aggiornati a fronte della pubblicazione dei *report* statistici ufficiali Terna. I dati 2022 tengono già conto dei *report* statistici ufficiali Terna 2022.

La produzione nazionale lorda ha registrato una contrazione rispetto al 2021, guidata dalla riduzione della domanda, concentrata principalmente nel secondo semestre. Tale riduzione è dovuta alla maggiore sensibilità dei consumatori, in seguito all'aumento dei prezzi dell'energia dovuto al conflitto in Ucraina, nonché ad alcune specifiche misure di contenimento.

Nel 2022 il *mix* di produzione nazionale ha registrato una rilevante contrazione della componente idroelettrica (-36 per cento) a causa del prolungato periodo di siccità. Si registra, di contro, un incremento della produzione termoelettrica, guidata anche, nella seconda parte dell'anno, da iniziative ministeriali di massimizzazione della produzione tradizionale per far fronte al rischio di emergenza gas legato al conflitto in Ucraina.

Analogamente, la produzione rinnovabile ha registrato un incremento del 5 per cento, guidata prevalentemente dalla produzione di energia solare per effetto dell'incremento della capacità installata di circa 2,5 GW. Risulta sostanzialmente stabile, invece, la produzione eolica, interessata da un leggero incremento di capacità installata (circa + 0,5 GW), compensato da una lieve contrazione della producibilità rispetto al 2021.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi alla produzione, al trasporto e alla vendita di energia elettrica, nonché alla potenza netta installata del Gruppo Enel in Italia.

Tabella 2 - Flussi di energia elettrica di Enel in Italia

	2022	2021	var. %
	milioni di kWh	milioni di kWh	2022-21
produzione netta			
- termoelettrica	30.160	23.848	26,5
- idroelettrica ⁽¹⁾	9.151	14.565	-37,2
- geotermica e da altre fonti	6.726	6.884	-2,3
Totale produzione netta	46.037	45.296	1,6
acquisti di energia	108.954	98.034	11,1
vendite di energia			
- vendite all'ingrosso	11.586	12.728	-9,0
- vendite sul mercato regolato (maggior tutela)	18.868	27.191	-30,6
- vendite sul mercato libero ⁽²⁾	78.334	65.577	19,5
Totale vendite	108.789	105.496	3,1
energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel ⁽³⁾	219.944	226.923	-3,1
potenza efficiente netta installata (MW)	26.252	25.609	2,5

(1) Ricavato come Produzione totale netta - consumo da pompaggio. Nel 2022 la produzione totale netta include 818 GWh di produzione di Enel Hydro Appennino Centrale s.r.l., acquisita nel gennaio 2022.

(2) Include le vendite sul mercato di salvaguardia per il 2022 per complessivi 3.369 milioni di kWh e per l'anno 2021 per complessivi 2.197 milioni di kWh.

(3) Dato 2021 aggiornato. Include sia l'energia distribuita ai clienti del mercato finale che ai distributori.

Fonte: Enel e Terna

Analogamente a quanto osservato per il sistema elettrico italiano, anche il mix di generazione Enel risulta guidato dagli stessi fondamentali: forte contrazione della produzione idroelettrica per circa 5,5 TWh, legata alla scarsa idraulicità, compensata di conseguenza da un incremento della produzione termoelettrica per circa 6,5 TWh, in parte dovuto anche allo scenario *commodities*. Sostanzialmente stabile, invece, la produzione dalle altre fonti rinnovabili.

Il calo delle vendite sul mercato regolato (maggior tutela), è dovuto al progressivo passaggio dei clienti al mercato libero e, in parte, alle gare indette dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) nel 2020 (con effetti a partire dal 1° luglio 2021) per il servizio a tutele graduali per le piccole imprese. L'incremento delle vendite sul mercato libero nel 2022, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dai maggiori volumi di energia venduta ai clienti *business*.

Gli acquisti di energia, rispetto all'anno precedente, aumentano principalmente per effetto dell'incremento dei fabbisogni da parte dei clienti finali. La riduzione delle vendite all'ingrosso è connessa alla minore liquidità sul mercato a causa dell'aumento della volatilità e dei prezzi su tutti i principali mercati *power* europei.

Nella seguente tabella viene esposta l'incidenza nel mercato nazionale del Gruppo Enel.

Tabella 3 - Sintesi dei dati elettrici in Italia*(milioni di KWh)*

SINTESI DATI ELETTRICI in ITALIA <i>(milioni di KWh)</i>	2022	2021	var. % 2022-2021
consumi nazionali di energia elettrica ⁽¹⁾	295.853	300.887	-1,7
produzione elettrica netta Enel	46.037	45.296	1,6
acquisti complessivi Enel di energia elettrica	108.954	98.034	11,1
produzione elettrica netta nazionale	274.608	280.045	-1,9
quota percentuale di produzione Enel sul totale nazionale ⁽¹⁾	16,76	16,17	3,6
quota percentuale di vendita Enel di energia elettrica ai clienti finali su consumi nazionali	32,62	30,86	5,7
vendita complessiva Enel di energia elettrica ⁽²⁾	108.789	105.496	3,1
energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel ⁽¹⁾	219.944	226.923	-3,1

(1) Dati 2021 aggiornati a fronte della pubblicazione dei *report* statistici ufficiali Terna. I dati 2022 tengono già conto dei *report* statistici ufficiali Terna 2022.

(2) Include le vendite all'ingrosso.

Fonte: Enel e Terna

Il prezzo medio annuo nel 2022 (al lordo delle imposte) per l'utenza domestica (famiglia tipo con consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e potenza impegnata di 3 kW) stabilito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ("Arera") è aumentato di oltre il 108 per cento rispetto all'anno precedente.

L'aggiornamento trimestrale della componente energia del prezzo di vendita della fornitura elettrica ai clienti del servizio di maggior tutela viene effettuato dall'Arera in base al prezzo unico nazionale (Pun) atteso. L'incremento di tale parametro è stato in parte mitigato, nelle bollette dei suddetti clienti, da provvedimenti del Governo, a seguito dei quali, per tutto il 2022, Arera ha azzerato gli oneri generali di sistema. I clienti del mercato libero, invece, avendo in gran parte sottoscritto contratti con il prezzo della componente energia bloccato per uno o due anni, non hanno avuto particolari impatti.

Nella tabella seguente sono riportati i relativi importi.

Tabella 4 - Andamento dei prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia

Trimestre	I	II	III	IV	I	II	III	IV
	2022				2021			
Borsa dell'energia elettrica - PUN IPEX (€ per MWh) ⁽¹⁾	248,05	249,11	471,57	243,69	59,3	74,5	124,2	241,8
Utente domestico con consumo annuo di 2.700 kWh – prezzo al lordo di imposte (centesimi di euro per kWh) ⁽²⁾	46	41,3	41,5	66	20,1	20,8	22,9	29,7

(1) Prezzo medio annuo.

(2) Consumo rappresentativo della famiglia media italiana con contratto 3 kW – residente.

Fonte: elaborazioni Enel su dati del Gestore dei mercati energetici e dell'Arera

Si segnala che la composizione percentuale media dei prezzi di riferimento per il cliente domestico “tipo” ha subito dei cambiamenti significativi, soprattutto per effetto dell’incremento del prezzo di acquisto dell’energia e delle misure governative, che, a partire dal terzo trimestre 2021, hanno ridotto e poi azzerato gli oneri di sistema.

1.2 Gli assetti proprietari di Enel

Enel s.p.a. è quotata dal 1999 sul mercato Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroghe.

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da n. 10.166.679.946 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente liberate e assistite dal diritto di voto. Il Ministero dell’economia e delle finanze (“Mef”) detiene una partecipazione pari al 23,6 per cento circa del capitale sociale, mentre la quota in capo al mercato (il c.d. “flottante”) è pari al 76,4 per cento circa ed è distribuita tra investitori istituzionali e privati. Tale assetto complessivo non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Significativa è la presenza di numerosi azionisti (circa 670.000 tra investitori *retail* e istituzionali); gli azionisti *retail* a fine 2022 possedevano una quota complessiva pari al 20 per cento circa del capitale.

La Società risulta soggetta al controllo di fatto da parte del Mef, che ha finora disposto di voti sufficienti nell’assemblea ordinaria di Enel per designare la maggioranza degli amministratori⁸. Lo stesso Ministero non esercita attività di direzione e coordinamento, in quanto la Società adotta le decisioni gestionali in piena autonomia e nel rispetto delle competenze dei propri organi⁹. Come riportato nelle precedenti relazioni, a partire dall’aprile 2016, a seguito

⁸ Si precisa che, nell’Assemblea ordinaria del 14 maggio 2020 la lista presentata da un raggruppamento di 26 investitori istituzionali è stata votata dalla maggioranza (circa il 51,10 per cento) del capitale rappresentato in assemblea; considerato tuttavia che tale lista non conteneva un numero di candidati sufficiente a eleggere i sette decimi degli amministratori, come previsto dallo statuto della Società, si è proceduto a trarre dalla lista presentata dall’azionista Mef (votata da circa il 47,76 per cento del capitale rappresentato in assemblea) i candidati necessari a completare la composizione del Consiglio di amministrazione.

In occasione del successivo rinnovo dell’organo amministrativo, nell’assemblea ordinaria del 10 maggio 2023, la lista di candidati alla carica di amministratori di Enel presentata dall’azionista Mef ha ottenuto la maggioranza dei voti (circa il 49,10 per cento) e pertanto sono stati tratti dalla stessa tutti i candidati ivi elencati. I restanti amministratori sono stati tratti dalla lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e altri investitori istituzionali (si veda anche, per maggiori dettagli, il par. 2.2).

⁹ L’art. 19, comma 6, del decreto-legge n. 78 del 2009 (convertito con legge n. 102 del 2009) ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

dell'operazione di integrazione di Enel Green Power, la partecipazione del Mef – pur essendo rimasto invariato il numero complessivo di azioni ordinarie con diritto di voto detenute (n. 2.397.856.331) – si è ridotta dal 25,50 per cento al 23,585 per cento del capitale sociale.

Si segnala inoltre che in occasione dell'ultima Assemblea della Società, che si è svolta in Roma il 10 maggio 2023, la partecipazione del Mef è risultata nuovamente¹⁰ inferiore a quella degli altri azionisti presenti, essendovi rappresentato, all'atto della costituzione dell'Assemblea, il 65 per cento circa del capitale sociale.

In relazione alla clausola statutaria (art. 6.1) che prevede il limite di possesso azionario (e di voto) al 3 per cento del capitale sociale¹¹, salvo che per lo Stato italiano, gli enti pubblici o i soggetti da questi controllati¹², si segnala che in base alle risultanze del libro dei soci, alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione, alla data del 31 dicembre 2022, l'unico azionista in possesso di una partecipazione superiore al 3 per cento del capitale della Società, oltre al Mef, risultava essere BlackRock Inc. con una partecipazione pari a circa il 5 per cento del capitale sociale.

Considerato anche il valore strategico della Società e alla luce delle recenti tensioni nel settore energetico, si richiama l'attenzione sulla circostanza che la clausola statutaria posta a presidio del controllo pubblico (art. 6.1), a norma dell'art. 3, ultimo comma, del decreto-legge n. 332 del 1994, è destinata a decadere laddove il limite percentuale al possesso azionario venga superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere un partecipazione pari almeno al 75 per cento del capitale sociale con diritto di voto.

È da rilevare inoltre che, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 19 maggio 2022, nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha complessivamente acquistato n. 2.700.000 azioni proprie; pertanto, considerando le n. 4.889.152 azioni proprie già in portafoglio acquistate nel corso dei precedenti esercizi e tenuto conto dell'erogazione di complessive n. 435.357 azioni ordinarie ai destinatari del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2019

¹⁰ Analoga situazione si è verificata, infatti, nelle precedenti nove assemblee.

¹¹ Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto a tale limite del 3 per cento non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti espressi in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.

¹² In attuazione di quanto disposto dall'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474.

destinato al *management* di Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, la Società deteneva alla chiusura dell'esercizio n. 7.153.795 azioni proprie, pari allo 0,07 per cento circa del capitale sociale¹³. L'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2023 ha quindi autorizzato il Consiglio di amministrazione, previa revoca della precedente autorizzazione, a procedere all'acquisto – in una o più operazioni ed entro diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare – di un massimo di 500 milioni di azioni ordinarie della Società, rappresentative del 4,92 per cento circa del capitale sociale, per un esborso complessivo fino a 2 miliardi di euro¹⁴.

1.3 Dall'emergenza sanitaria alla crisi energetica

L'emergenza sanitaria esplosa nel 2020 per la diffusione del Covid-19, con i ripetuti *lockdown*, ha provocato tensioni sociali, un rallentamento dell'economia e tutte le catene di fornitura sono andate in crisi¹⁵.

Per alleviare le conseguenze critiche sul piano economico, molti Paesi hanno fatto un ricorso mirato agli aiuti finanziari, come attraverso i piani nazionali di ripresa e resilienza in Europa.

Nel 2021, terminata l'emergenza pandemica, lo scenario era in via di miglioramento per la ripresa economica e la normalizzazione dell'inflazione, tuttavia, lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina ha creato tensioni internazionali, macroeconomiche e sui mercati di tutte le *commodity*, non solo energetiche. Ciò ha prodotto un nuovo rallentamento dell'economia e il repentino aumento dell'inflazione nel corso dell'anno, arrivata fino al 9,2 per cento a fine 2022 per l'Eurozona.

Anche i tassi di interesse hanno proseguito il loro incremento in Europa e nelle Americhe, incidendo negativamente sulle previsioni di crescita del PIL globale.

I rialzi dei prezzi del gas che si stavano manifestando sin dagli ultimi mesi del 2021 sono stati spinti a livelli altissimi, portando nel mese di agosto 2022 i prezzi TTF, indice di riferimento europeo, oltre la soglia dei 300 €/MWh. Il timore di possibili interruzioni dei flussi di gas e la

¹³ Per maggiori dettagli si rimanda all'approfondimento contenuto nel successivo paragrafo 8.3.

¹⁴ È stata anche conferita l'autorizzazione a disporre – in una o più volte e senza limiti temporali – di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio (anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile) ed eventualmente, al riacquisto delle azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società dalla stessa controllate, non superino il limite sopra indicato concernente l'autorizzazione all'acquisto.

¹⁵ Emblematico il caso delle navi bloccate davanti al porto di Shanghai in attesa di effettuare le operazioni di carico e scarico delle merci.

manca di fonti di approvvigionamento alternative hanno sostenuto prezzi elevati per tutto il 2022, causando anche, nella maggioranza dei Paesi europei (soprattutto in Germania, Francia e Italia), il rialzo dei prezzi dell'energia elettrica.

La situazione in Europa è progressivamente migliorata grazie a un inverno mite e alle misure di contenimento della domanda energetica adottate nei diversi Paesi; la domanda di gas si è ridotta del 12 per cento rispetto alla media dei tre anni precedenti.

In Europa, nel 2022, si è osservata una netta accelerazione della transizione energetica nonostante le difficoltà e la spiccata volatilità degli ultimi anni; il contesto che si è generato risulta favorevole al percorso strategico di Enel.

1.4 Riposizionamento strategico dei *business* e delle aree geografiche del Gruppo Enel

La Società ha avviato da anni, nell'ambito del programma Merger & Acquisition, un percorso verso la semplificazione e il ribilanciamento degli *asset* in portafoglio al fine di focalizzarsi nei Paesi in cui la presenza del Gruppo copre l'intera catena del valore. Nel 2022 sono state realizzate operazioni di dismissione che hanno contribuito alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo, per un valore complessivo di quasi 6 miliardi di euro.

Nel corso dell'anno, infatti, sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- la cessione dell'intera partecipazione detenuta in PJSC Enel Russia, pari al 56,43 per cento del capitale sociale, a PJSC Lukoil e Gazprombank-Frezia, con conseguente completamento della dismissione di tutti gli *asset* di generazione elettrica in Russia;
- la cessione del 50 per cento della controllata Gridspertise s.r.l. al fondo di *private equity* CVC Capital Partners Fund VIII, a seguito della quale Enel e CVC gestiscono la società in regime di controllo congiunto;
- la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Enel Transmisión Chile s.a., pari al 99,09 per cento del capitale sociale, a Sociedad Transmisora Metropolitana s.p.a.;
- la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società brasiliana Celg Distribuição s.a. – Celg-D, pari a circa il 99,9 per cento del capitale sociale, a Equatorial Participações e Investimentos s.a.;
- la cessione della centrale termoelettrica a ciclo combinato di Fortaleza in Brasile a Eneva s.a.;
- la valorizzazione di una parte del portafoglio gas in Cile.

Nel Piano strategico del Gruppo relativo al periodo 2023-2025 è stata prevista un'ulteriore razionalizzazione della struttura attraverso l'uscita da alcuni *business* e da alcune aree geografiche non più allineate alla strategia.

È stato quindi avviato un riposizionamento strategico, conseguendo una struttura societaria più agile e focalizzata in sei Paesi *core* (Italia, Spagna, Stati Uniti, Brasile, Cile e Colombia), attraverso un piano di dismissioni del valore complessivo di circa 21 miliardi di euro in termini di contributo positivo alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo (inclusivo delle operazioni realizzate nel 2022).

Nell'attuazione della strategia di razionalizzazione a lungo termine del Gruppo si prevedono per il 2023 le seguenti linee di azione:

- in Europa, la focalizzazione delle attività in Italia e Spagna, con la conseguente cessione di tutti gli *asset* in Romania¹⁶;
- in America Latina, l'uscita dalle società del Perù¹⁷ e dell'Argentina¹⁸;
- l'inserimento di alcune aree geografiche, come Australia e Grecia, nel perimetro del modello di "*stewardship*", limitando così l'apporto di capitale e attenuando i relativi rischi;
- la cristallizzazione del valore del portafoglio gas in Spagna;
- la cessione della società di distribuzione elettrica dello stato brasiliano di Ceará, mantenendo la distribuzione nei grandi agglomerati urbani del Paese (Rio e San Paolo);
- la cristallizzazione del valore di altri *asset* minori nelle rinnovabili non legati a consistenti basi clienti.

Si prevede che la realizzazione del Piano sopra descritto debba riuscire, entro la fine del 2024, ad ottimizzare la struttura, con un contributo positivo alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo per circa 21 miliardi di euro, un impatto sull'Ebitda ordinario di Gruppo a regime di

¹⁶ Nel mese di marzo 2023 è stato sottoscritto un accordo con la società greca Public Power Corporation s.a. per la cessione di tutte le partecipazioni detenute in Romania; il perfezionamento dell'operazione è soggetto a clausole sospensive *standard* ed è previsto per il terzo trimestre 2023.

¹⁷ Nel mese di aprile 2023 è stato sottoscritto un accordo con la società cinese China Southern Power Grid International (HK) Co. Ltd. per la cessione delle partecipazioni detenute nella società di distribuzione e fornitura di energia elettrica Enel Distribución Perú s.a.a. e nella società di servizi energetici avanzati Enel X Perù s.a.c.; il perfezionamento dell'operazione è soggetto a clausole sospensive *standard*.

¹⁸ Nel mese di febbraio 2023 si è perfezionata la cessione della partecipazione detenuta nella società di generazione termoelettrica Enel Generación Costanera a Central Puerto s.a.

Nel mese di marzo è stato avviato il processo di cessione della partecipazione detenuta nella società di generazione termoelettrica Central Dock Sud a YPF Luz e a Pan American Sur s.a., a seguito dell'esercizio di un diritto di prelazione da parte di queste ultime.

circa 2,8 miliardi di euro e un impatto sull'utile netto ordinario di Gruppo di circa 900 milioni di euro.

1.5 Iniziative nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Enel ha assunto iniziative che contribuiscono allo sviluppo del Piano nazionale di ripresa e resilienza ("Pnrr")¹⁹ coerentemente con la propria strategia, attraverso progetti relativi allo sviluppo di nuova capacità rinnovabile, alla digitalizzazione e resilienza delle reti, nonché all'elettrificazione degli usi finali dell'energia.

Di seguito si riportano le principali iniziative, avviate nel corso degli anni 2022 e 2023, promosse da Enel²⁰.

I progetti proposti per le reti di distribuzione mirano a ottenere miglioramenti in ottica *smart grids*²¹ e resilienza a eventi atmosferici avversi. Al riguardo, Enel ha partecipato a due bandi per un ammontare complessivo di fondi disponibili pari a circa 4 miliardi di euro ed ha ottenuto²² contributi sia per progetti relativi a *smart grids* (13 progetti, per un totale di contributi a fondo perduto riconosciuti a Enel pari a 3.203 milioni di euro) che per progetti relativi alla resilienza delle reti (11 progetti, per un importo pari a 275 milioni di euro di contributi a fondo perduto). Inoltre, Enel ha presentato un progetto nell'ambito della filiera industriale dei pannelli fotovoltaici per lo sviluppo di una linea di produzione di scala industriale nella fabbrica 3Sun di Catania (progetto denominato "Tango" - iTaliAN Giga factOry), per la realizzazione di moduli fotovoltaici innovativi, per una capacità produttiva di 3 GW all'anno al 2024. L'investimento complessivo previsto è di circa 700 milioni di euro, di cui fino a 89 milioni da Pnrr. L'iniziativa ha una importante ricaduta a livello occupazionale locale.

Nell'ambito degli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, Enel è impegnata nel progetto relativo al rifacimento dello

¹⁹ Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, pubblicato il 30 aprile 2021 e approvato dalla Commissione Europea, assegna all'Italia risorse pari a 191,5 miliardi di euro (di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti), alle quali si sommano altri 13 miliardi di euro dal programma React-Eu. A livello nazionale sono stati stanziati inoltre 30,6 miliardi di euro nel Fondo complementare, per un totale di 235 miliardi di euro.

²⁰ Dati aggiornati al 15 dicembre 2023.

²¹ Le *smart grids* sono reti di distribuzione dell'energia elettrica che, utilizzando dispositivi dedicati di automazione e digitalizzazione, ottimizzano i flussi di energia elettrica, permettono la connessione in media e bassa tensione dei sistemi distribuiti di produzione dell'energia e dei sistemi di accumulo e minimizzano sovraccarichi e variazioni della tensione elettrica.

²² Nel corso del mese di dicembre 2022 sono stati pubblicati i decreti di approvazione dei progetti ammessi alle agevolazioni e le relative graduatorie.

scarico di fondo della Diga di Pozzillo in Sicilia. Il progetto riceverà un contributo complessivo pari a 32,9 milioni di euro, di cui 25 milioni da Pnrr.

Altra iniziativa riguarda lo sviluppo di progetti per la produzione di idrogeno verde: la Commissione europea nella seconda metà del 2022 ha approvato tre progetti presentati da Enel, riconosciuti come importanti progetti di comune interesse europeo (Ipcei – *Important projects of common European interest*)²³, per i quali sono attualmente in corso le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a livello nazionale. Inoltre, nella prima metà del 2023, Enel è risultata aggiudicataria di risorse nell'ambito della misura *Hydrogen Valleys*²⁴, con un progetto situato nella regione Puglia, presso la Centrale Federico II di Brindisi, per il quale si è aggiudicata contributi a fondo perduto per un totale di 9,8 milioni di euro.

Nell'ambito del primo bando per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica pubblicato nel mese di maggio 2023, Enel ha presentato i propri progetti nella procedura competitiva per le aree urbane e ha ottenuto l'assegnazione di circa 38 milioni di euro.

Infine, Enel, anche in collaborazione con altri soggetti possibili destinatari di finanziamenti, ha predisposto diversi progetti che prevedono lo sviluppo di iniziative di efficienza energetica; tali iniziative vengono presentate in funzione dei bandi ufficiali che progressivamente vengono pubblicati.

²³ I tre progetti prevedono l'installazione di elettrolizzatori alimentati da energia rinnovabile per la produzione di idrogeno verde, uno nell'ambito del programma Ipcei Hy2Tech, proposto da Enel Green Power, e due nell'ambito del programma Ipcei Hy2Use, in collaborazione con Eni e Saras. Il primo progetto riguarda un laboratorio sperimentale con un elettrolizzatore da 4 MW situato presso il sito di Carlentini (SR); il secondo progetto, in collaborazione con Eni, è relativo a un elettrolizzatore da 20 MW da installare all'interno della bioraffineria di Gela (CL) e a un elettrolizzatore da 10 MW da installare nelle vicinanze della raffineria di Taranto; il terzo progetto, in collaborazione con Saras, riguarda la realizzazione di un elettrolizzatore da 10 MW presso la bioraffineria di Sarroch (CA).

²⁴ È questo il termine con cui è più nota la misura Pnrr "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" (Missione 2 Componente 2, Investimento 3.1), che finanzia progetti per l'installazione di elettrolizzatori e la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile con cui sono alimentati gli elettrolizzatori stessi.

2. IL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ORGANI

2.1 Il sistema di corporate governance

Il sistema di governo societario adottato da Enel si conforma alle disposizioni del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito “Testo unico della finanza” o “Tuf”), nonché ai principi contenuti nel Codice italiano di *corporate governance*, pubblicato il 31 gennaio 2020 (di seguito “Codice di *corporate governance*”), cui la Società ha aderito nel mese di marzo 2021 quale “società grande” a “proprietà non concentrata”²⁵, ed è inoltre ispirato alle *best practice* internazionali.

A norma dell’art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, Enel si è dotata di un “Modello organizzativo e gestionale” (di seguito, anche, “Modello”), composto da una “parte generale” (messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società) e da distinte “parti speciali”, nel tempo aggiunte e aggiornate al fine di riflettere gli sviluppi tanto dell’organizzazione aziendale quanto delle diverse tipologie di reati, ricomprese nell’ambito di applicazione del decreto, la cui commissione il Modello intende prevenire.

Dal 2021 è stata adottata una Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Enel (c.d. “*Engagement policy*”, disponibile sul sito *internet* della Società), in continuità con le prassi già seguite e tenendo conto delle *best practice* degli investitori istituzionali e riflesse nei codici di *stewardship*. Tale Politica, regolarmente seguita nel corso del 2022, individua, tra l’altro, le strutture aziendali preposte alle attività di dialogo.

Inoltre, sono state adottate – e vengono regolarmente aggiornate in coerenza con la disciplina comunitaria – specifiche procedure aziendali in materia di *market abuse* ed è stato istituito e viene regolarmente aggiornato il registro (“*insider list*”) nel quale risultano iscritte le persone fisiche o giuridiche che hanno accesso a informazioni privilegiate in ragione dell’attività lavorativa o professionale, o delle funzioni svolte, anche per conto di altre società controllate del Gruppo, nonché l’elenco delle persone aventi accesso a informazioni rilevanti.

²⁵ Il Codice di *corporate governance* definisce “società grande” ogni società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l’ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti, nonché “società a proprietà concentrata” ogni società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

Come già anticipato, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 è scaduto il mandato del Consiglio di amministrazione nominato il 14 maggio 2020 e l'organo è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria in data 10 maggio 2023. In tale circostanza sono risultati eletti i sei candidati della lista presentata dal Mef e i tre candidati della lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e da altri investitori istituzionali²⁶.

La composizione del Consiglio di amministrazione resta di nove membri, tra i quali l'unico Consigliere a rivestire un ruolo esecutivo ai sensi del Codice di *corporate governance* è l'Amministratore delegato; il Presidente è incluso tra gli otto amministratori non esecutivi. Il mandato del Consiglio di amministrazione scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del Consiglio di amministrazione dei criteri indicati nel Codice di autodisciplina e nel Codice di *corporate governance*, seguendo una specifica procedura di accertamento.

Nella seduta del 12 giugno 2023, il Consiglio di amministrazione ha verificato e attestato il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalla normativa bancaria²⁷ in capo a tutti gli amministratori di Enel, in quanto persona giuridica titolare di una partecipazione qualificata in istituti di moneta elettronica (Enel X Financial Services s.r.l. e Mooney s.p.a.) e in istituti di pagamento (PayTipper s.p.a. e CityPoste Payment s.p.a.).

Nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio di amministrazione ha tenuto 16 riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri, nonché la presenza dei componenti del Collegio sindacale.

²⁶ In particolare, la lista di candidati alla carica di amministratori di Enel presentata dall'azionista Mef è risultata essere di maggioranza, avendo ottenuto in sede di votazione circa il 49,10 per cento dei voti espressi dal capitale rappresentato in Assemblea; pertanto, sono stati tratti dalla stessa tutti e sei i candidati ivi elencati. I restanti tre amministratori sono stati tratti dalla lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e altri investitori istituzionali, che è risultata essere l'unica lista di minoranza a nominare amministratori, avendo ottenuto in sede di votazione circa il 43,49% dei voti espressi dal capitale rappresentato in Assemblea. Infine, nessun amministratore è stato tratto dalla lista presentata da Covalis Capital LLP e Covalis (Gibraltar) Ltd., avendo la stessa ottenuto in sede di votazione circa il 6,94% dei voti espressi dal capitale rappresentato in Assemblea.

²⁷ Nello specifico, il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (di seguito "Tub") prevede, agli artt. 114-*quinquies*.3, comma 1-*ter* e 114-*undecies*, comma 1-*ter*, riferiti rispettivamente agli istituti di moneta elettronica e agli istituti di pagamento, che ai titolari delle partecipazioni in tali soggetti si applichino i requisiti di onorabilità determinati con il provvedimento previsto nell'art. 25 Tub, ovvero il decreto ministeriale del 18 marzo 1998, n. 144.

2.3 I Comitati

In linea con le indicazioni del Codice di *corporate governance*, risultano istituiti, nell'ambito del Consiglio di amministrazione, un "Comitato per le nomine e le remunerazioni", un "Comitato controllo e rischi" e un "Comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità".

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di Enel²⁸ e dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate²⁹, è operante un apposito "Comitato parti correlate".

Tutti i suddetti Comitati sono dotati di appositi regolamenti organizzativi che ne disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento.

Nel corso del 2022: (i) il Comitato per le nomine e le remunerazioni ha tenuto undici riunioni; (ii) il Comitato controllo e rischi ha tenuto quattordici riunioni; (iii) il Comitato parti correlate ha tenuto una riunione; (iv) il Comitato per la *corporate governance* e la sostenibilità ha tenuto sei riunioni.

Le riunioni dei Comitati sono state caratterizzate dalla regolare partecipazione dei relativi componenti, nonché del Presidente e degli altri membri effettivi del Collegio sindacale³⁰.

2.4 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria del 19 maggio 2022, si compone di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

In aggiunta ai compiti attribuiti dal Tuf e dal Codice di *corporate governance*, il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, vigila:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

²⁸ Adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 9 novembre 2010, come successivamente modificata ed aggiornata.

²⁹ Approvato, in attuazione dell'art. 2391-bis del codice civile, con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché successivamente modificato ed aggiornato.

³⁰ Secondo quanto previsto nei regolamenti organizzativi di ciascuno dei Comitati, alle relative riunioni partecipa il Presidente del Collegio sindacale, che può designare altro Sindaco effettivo a presenziare in sua vece; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi.

- sull'indipendenza della società di revisione legale, con particolare riferimento alla prestazione di servizi non di revisione forniti alle società del Gruppo.

Il Collegio sindacale non ha rilevato fatti censurabili, omissioni e irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da meritare di essere segnalati alle autorità di vigilanza, ovvero di essere menzionati nella relazione all'Assemblea dei soci.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale ha tenuto 24 riunioni che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi.

2.5 La società di revisione

Per gli esercizi dal 2020 al 2028 la revisione legale del bilancio di esercizio di Enel e del bilancio consolidato del Gruppo è affidata ad una società specializzata, individuata all'esito di un'apposita procedura di selezione che si è svolta sotto la responsabilità e su proposta motivata del Collegio sindacale. Il corrispettivo previsto per l'intero periodo 2020-2028 è pari a circa 3,3 milioni di euro per la revisione legale e a circa 1 milione di euro per servizi aggiuntivi per quanto riguarda la sola Capogruppo. Per quanto riguarda l'insieme delle società del Gruppo Enel il corrispettivo è pari a circa 77,7 milioni di euro per la revisione legale e a circa 21,4 milioni di euro per servizi aggiuntivi.

L'affidamento di incarichi aggiuntivi alla società di revisione che opera nell'ambito del Gruppo è regolato sin dal 2009 da un'apposita procedura che, a seguito delle modifiche intervenute nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento, è stata aggiornata nel 2017 con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2018 da parte del Collegio sindacale nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

Tale procedura, da ultimo aggiornata il 3 febbraio 2021, prevede che il Collegio sindacale, al fine di garantire l'indipendenza del revisore, approvi preventivamente l'affidamento da parte di società del Gruppo di ogni incarico aggiuntivo – che sia diverso dalla revisione legale dei conti e per il quale non ricorrano fattispecie di incompatibilità previste dalla legge – in favore del revisore principale del Gruppo, ovvero di entità appartenenti al relativo *network*.³¹

³¹ Tale valutazione preventiva non è richiesta per alcune tipologie di incarichi aggiuntivi aventi caratteristiche ritenute inidonee a minare l'indipendenza del revisore principale; in tali casi il Collegio sindacale è semplicemente destinatario di un'informativa su base semestrale, successiva all'affidamento.

Alla società di revisione e alle entità appartenenti al relativo *network* sono stati affidati nell'esercizio 2022 da parte delle società del Gruppo Enel incarichi per un corrispettivo complessivo di circa 17,4 milioni di euro, di cui circa 12,7 milioni per servizi di revisione contabile, circa 4,4 milioni per servizi di attestazione e circa 0,2 milioni per altri servizi. Per quanto riguarda la sola Capogruppo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione sono ammontati a circa 0,5 milioni per la revisione legale e circa 2,1 milioni per servizi di attestazione.

Tenuto conto della rilevanza degli importi sopra indicati, il Collegio sindacale ha continuato ad esercitare, con il supporto dei servizi di controllo interno, un'attenta vigilanza sul conferimento da parte di Enel e delle altre società del Gruppo ad essa facente capo di incarichi aggiuntivi alla società di revisione e alle entità appartenenti al relativo *network*.

2.6 L'Organismo di vigilanza e il Modello organizzativo ex d.lgs. n. 231 del 2001

L'Organismo di vigilanza (OdV) verifica l'effettiva applicazione del Modello organizzativo e gestionale ex d.lgs. n. 231 del 2001 adottato dalla Società e monitora le attività di aggiornamento; esso può essere formato da tre a cinque membri nominati dal Consiglio di amministrazione sia tra componenti interni che esterni alla Società e al Gruppo, dotati di specifica competenza ed esperienza professionale.

L'OdV in carica nel 2022 risulta composto da tre membri esterni dotati di specifiche competenze professionali in materia di organizzazione aziendale e diritto penale d'impresa. La durata in carica dei componenti dell'OdV è allineata a quella del Consiglio di amministrazione della Società e, pertanto, il relativo mandato è scaduto in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022. Nella seduta del 26 luglio 2023 il Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare i nuovi componenti dell'OdV, con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, confermando la composizione dell'organo in tre componenti esterni dotati di una significativa esperienza nella valutazione e organizzazione dei sistemi di controllo interno di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 e delle competenze previste nella Parte generale del Modello 231 di Enel s.p.a.

Nel corso del 2022, l'OdV ha tenuto 13 riunioni, con il coinvolgimento del *management* delle principali aree di *business* dell'azienda, per esaminare le procedure di controllo a presidio e monitorare le aree di rischio. Ad esito di tale attività, l'OdV ha confermato la sostanziale

adeguatezza ed effettiva operatività dei presidi di controllo adottati per la prevenzione dei rischi reato. Inoltre, in data 2 marzo 2023, è stato aggiornato il Modello organizzativo e gestionale considerando gli adeguamenti normativi e le modifiche organizzative intervenute³².

Sono stati tenuti incontri con gli organismi di vigilanza (od organi analoghi) delle altre società del Gruppo e promosse iniziative formative.

2.7 Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("Scigr") di Enel e del Gruppo, in linea con il Codice di *corporate governance*, è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Il modello di "*risk governance*" adottato da Enel è basato su alcuni "pilastri" e su una tassonomia omogenea dei rischi, c.d. *risk catalogue*, in cui le tipologie di rischio identificate sono raggruppate in macro-categorie, i.e.: rischi strategici, finanziari e operativi, di (non) conformità, rischi legati alla *governance* e alla cultura aziendale e rischi legati alla tecnologia digitale. Lo Scigr è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e dal Gruppo ed è ispirato alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il modello si articola in tre distinte tipologie di attività. Il "controllo di linea" (o di "primo livello") è svolto dalle singole unità operative o dalle società del Gruppo sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; esso è demandato alla responsabilità del *management* operativo e considerato parte integrante di ogni processo aziendale.

I controlli di "secondo livello" sono affidati a specifiche funzioni aziendali e volti a gestire e monitorare categorie tipiche di rischi. Si tratta, tra gli altri, dei rischi operativi, di mercato (quali il rischio *commodity* e i rischi finanziari), di credito, strategici, legale e di conformità.

L'attività di *internal audit* rappresenta i controlli di "terzo livello", volti alla verifica della struttura e della funzionalità dello Scigr nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea, nonché delle attività di controllo di secondo livello.

³² L'aggiornamento ha riguardato le "parti speciali" "A" ("Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria"), "D" ("Reati contro la personalità individuale, reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, reati di razzismo e xenofobia"), "E" («Reati ed illeciti ed illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato»), "G" («Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio») e "H" («Delitti informatici e trattamento illecito di dati e delitti in violazione del diritto d'autore»).

Il Consiglio di amministrazione – con il supporto del Comitato controllo e rischi – svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza dello Scigr, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo – includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell’ottica del successo sostenibile della Società – ed esercitando le prerogative individuate in tale ambito dal Codice di *corporate governance*. In particolare, in linea con quanto previsto da tale Codice, all’Amministratore delegato è attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato rischi di gruppo, presieduto dall’Amministratore delegato, ha la responsabilità di approvare le *policy* e i limiti di Gruppo e delle singole Regioni-*country-business line* per i rischi finanziari, *commodity* e di credito, nonché di autorizzare l’eventuale superamento di detti limiti oltre determinate soglie. Inoltre, provvede ad analizzare le principali risultanze sulla complessiva esposizione del Gruppo al rischio finanziario, *commodity* e di credito, supervisionando le relative attività di gestione e controllo.

2.7.1 Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull’informativa finanziaria e non finanziaria

Nell’ambito della Società e del Gruppo, l’Unità *Internal control over reporting* ha sviluppato e gestisce un apposito sistema di controllo interno sul *corporate reporting* che presiede la redazione del bilancio di esercizio della Società, del bilancio consolidato di Gruppo e della relazione finanziaria semestrale consolidata di Gruppo.

A seguito dell’adesione di alcune società italiane del Gruppo al regime di “adempimento collaborativo” in ambito fiscale e della decisione di Enel di presentare in modo integrato nella relazione finanziaria consolidata le informazioni e i dati finanziari e non finanziari, il sistema si è evoluto in una piattaforma di controllo interno sul *corporate reporting* nella quale ai rischi e controlli di natura finanziaria si combinano e si affiancano rischi e controlli in ambito fiscale, attinenti al regime di “adempimento collaborativo”, e quelli correlati al flusso informativo dei principali indicatori di sostenibilità, in materia ambientale, sociale e di *governance* (“Esg”).

È stata quindi promossa, a partire dall’esercizio 2017, l’adesione al regime di “adempimento collaborativo” in ambito fiscale (c.d. “*tax cooperative compliance*”) per alcune delle società italiane

del Gruppo³³ che integrano i requisiti previsti dalla disciplina nazionale di riferimento. Il Gruppo Enel ha progressivamente sviluppato, nell'ambito del perimetro italiano, un apposito sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, denominato *Tax control framework* (di seguito "Tcf"), in linea con le indicazioni dell'Ocse e con la disciplina fiscale nazionale. Tale sistema Tcf si iscrive nel più ampio sistema di controllo interno sul *corporate reporting*, mutuandone i criteri di mappatura dei processi e le metriche di misurazione dei rischi. L'adozione del modello Tcf è stata estesa ad alcuni Paesi esteri di presenza del Gruppo (Spagna, Argentina, Brasile, Cile, Colombia e Perù), anche se non espressamente richiesto dalla normativa locale.

A partire dal 2021, le società italiane del Gruppo hanno costituito un unico soggetto passivo Iva (il "Gruppo Iva"). Tra gli effetti connessi a tale costituzione, è prevista l'adesione progressiva al Tcf delle società appartenenti al Gruppo Iva non ancora presenti nel sistema di controllo interno sul *corporate reporting*. In particolare, nel corso del 2022 è stata avviata l'integrazione nel sistema delle società Enel Sole s.r.l. ed Enel X Italia s.p.a.

Nell'ambito del *corporate reporting*, Enel rappresenta in modo integrato i dati e le informazioni di natura finanziaria e non finanziaria, evidenziando la forte correlazione dei risultati di bilancio con il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("Sdg").

Il sistema di controllo interno sul *corporate reporting* è stato esteso anche alla gestione dei rischi di natura non finanziaria, attraverso la mappatura di nuovi processi relativi alla definizione e al consolidamento dei principali *Key performace indicators* (Kpi) non finanziari (concernenti gli obiettivi Sdg 7, 9, 11 e 13, che riguardano la decarbonizzazione, l'elettrificazione, le infrastrutture abilitanti e gli ecosistemi e le piattaforme, in linea con gli obiettivi di transizione energetica del Gruppo). Nel corso del 2021 e del 2022 è stato ulteriormente incrementato il numero dei Kpi non finanziari integrati nel sistema di controllo interno sul *corporate reporting*.

L'adozione di un modello a piattaforma ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità dell'informativa contenuta nel *corporate reporting*, nonché l'idoneità del processo di redazione dei documenti contabili a produrre un'informativa coerente con i principi contabili internazionali adottati dal Gruppo.

³³ Le società italiane del Gruppo che sono state ammesse al regime di "adempimento collaborativo" sono Enel, e-distribuzione s.p.a., Servizio Elettrico Nazionale s.p.a., Enel Energia s.p.a., Enel Global Trading s.p.a., Enel Italia s.p.a., Enel Produzione s.p.a. ed Enel Green Power Italia s.r.l. Nel mese di dicembre 2022 è stato avviato l'iter per l'adesione di Enel Green Power s.p.a. ed Enel Global Services s.r.l.

2.8 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'attività del Dirigente si iscrive nell'ambito dei controlli di secondo livello, in quanto responsabile, per legge, della definizione e dello sviluppo di un idoneo sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria nell'ambito della Società e del Gruppo. A tale fine, il Dirigente preposto cura la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario di Enel e rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Dirigente preposto rilascia inoltre, unitamente all'Amministratore delegato della Società, un'attestazione in merito al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale di Enel concernente l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili, nonché l'attendibilità dei dati ivi contenuti e la loro conformità con i principi contabili di riferimento. A tal fine, tramite l'Unità *Internal control over reporting*, assicura l'efficace attuazione, a livello di Gruppo, del processo di identificazione, analisi, e controllo dei rischi correlati all'informativa finanziaria, nonché la coerenza e l'omogeneità nell'utilizzo della metodologia di Gruppo finalizzata a garantire la trasparenza e l'integrità delle comunicazioni fornite ai mercati.

2.9 Politica in materia di remunerazione. I compensi corrisposti nel corso del 2022

La politica in materia di remunerazione di Enel è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società ed è volta ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società medesima, nonché a promuovere la missione e i valori aziendali. I compensi – individuati secondo un criterio di competenza – spettanti per l'esercizio 2022 ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, al Direttore generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito indicati, sono stati determinati in conformità con la politica per la remunerazione approvata dall'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2022.

2.9.1 Compensi dei componenti non esecutivi del Consiglio di amministrazione

Il compenso spettante ai componenti del Consiglio di amministrazione in carica nel 2022 è stato determinato dall'Assemblea dei soci del 14 maggio 2020 nella misura di 80.000 euro lordi annui per ciascuno dei componenti del Consiglio stesso, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, dietro presentazione della relativa documentazione giustificativa.

Il compenso aggiuntivo per i Consiglieri chiamati a far parte dei Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di amministrazione è stato successivamente fissato da quest'ultimo – con delibera adottata il 2 luglio 2020, su proposta del Comitato per le nomine e le remunerazioni e sentito il parere del Collegio sindacale – nella misura di 30.000 euro lordi annui per il Presidente di ciascun Comitato e di 20.000 euro lordi annui per gli altri componenti, unitamente a un gettone di presenza, per tutti i componenti, pari a 1.000 euro a seduta³⁴; il compenso complessivo riconosciuto a ciascun Consigliere per la partecipazione ai Comitati non può superare, tuttavia, la soglia di 70.000 euro lordi annui.

I Consiglieri non esecutivi in carica nel corso del 2022 hanno percepito compensi per un importo complessivo di 1.508.567 euro³⁵, a fronte di quello di 1.534.210 euro maturato nel 2021.

2.9.2 Compensi del Presidente e dell'Amministratore delegato-Direttore generale

Nel definire il trattamento economico del Presidente e dell'Amministratore delegato-Direttore generale per il 2022, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per le nomine e le remunerazioni, ha tenuto conto delle risultanze dell'analisi di *benchmark* effettuate da un consulente indipendente e delle *opinion* rilasciate alla luce dell'analisi di un unico gruppo di comparazione (*peer group*), composto dall'integrazione di tre sottogruppi³⁶.

Per il Presidente del Consiglio di amministrazione e per l'Amministratore delegato-Direttore generale è stato confermato per il 2022 il medesimo trattamento retributivo stabilito per il precedente esercizio. Tale trattamento retributivo è costituito, per il Presidente del Consiglio di

³⁴ Un gettone di pari importo è altresì previsto per il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

³⁵ Tale importo include il compenso percepito dal Presidente del Consiglio di amministrazione, definito secondo quanto riportato nel successivo paragrafo n. 2.9.2.

³⁶ I sottogruppi sono i seguenti: (i) società italiane a respiro globale, assimilabili ad Enel in termini di complessità ed elementi dimensionali, che rappresentano per la stessa Enel un riferimento in termini di mercato del lavoro e prassi nazionali; (ii) società *comparable di business*, ovvero società europee dimensionalmente affini e simili ad Enel in termini di *business model*, servizi forniti e presidio della catena del valore, che rappresentano un riferimento in termini di prassi di *business*; (iii) società europee di rilevanti dimensioni, ovvero società quotate nei principali listini continentali assimilabili ad Enel in termini di complessità e di interesse in un'ottica di *people competition*.

amministrazione, dalla sola componente fissa³⁷, mentre per l'Amministratore delegato-Direttore generale esso comprende una componente fissa³⁸, una componente variabile di breve termine e una componente variabile di lungo termine, legata alla partecipazione all'apposito piano *Long term incentive* 2022, come di seguito indicati in tabella³⁹.

Tabella 5 - Compensi maturati dal Presidente e dall'Amministratore delegato-Direttore generale

	2022	2021
Presidente		
Emolumento fisso	500.000	500.000
Valorizzazione di benefici non monetari	33.567	33.210
Totale	533.567	533.210
Amministratore delegato-Direttore generale		
Emolumento fisso AD	700.000	700.000
Emolumento fisso DG	820.000	820.000
Remunerazione variabile di breve termine AD	420.000	668.080
Remunerazione variabile di breve termine DG	492.000	782.608
Remunerazione variabile di lungo termine ⁽¹⁾	613.756	1.362.422
Valorizzazione di benefici non monetari	79.176	80.679
Valorizzazione del patto di non concorrenza	166.667	166.667
Totale⁽²⁾	3.291.599	4.580.456

⁽¹⁾ L'importo del 2022 rappresenta il valore, alla data di maturazione, degli strumenti finanziari *vested* nel corso del 2022 relativi al piano Lti 2020, mentre l'importo del 2021 rappresenta il valore, alla data di maturazione, degli strumenti finanziari *vested* nel corso del 2021 relativi al piano Lti 2019.

⁽²⁾ L'importo totale relativo al 2022 tiene conto - oltre che della remunerazione riportata nella colonna "Totale" della tabella 1 della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022 - anche del valore, alla data di maturazione, delle azioni Enel s.p.a. relative al piano Lti 2020 in concreto attribuite all'interessato a seguito della consuntivazione degli obiettivi del piano stesso. Al riguardo si precisa che, in considerazione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* del piano Lti 2020, la componente variabile di lungo termine relativa al medesimo piano effettivamente maturata dall'Amministratore delegato-Direttore generale è erogabile esclusivamente in azioni ed è valorizzata nella colonna "Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili - valore alla data di maturazione" della tabella 2 della seconda sezione della medesima relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022. Analogamente, l'importo totale relativo al 2021 tiene conto - oltre che della remunerazione riportata nella colonna "Totale" della tabella 1 della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021 - anche del valore, alla data di maturazione, delle azioni Enel s.p.a. relative al piano Lti 2019 in concreto attribuite all'interessato a seguito della consuntivazione degli obiettivi del piano stesso. Anche in tal caso, la componente variabile di lungo termine relativa al citato piano effettivamente maturata dall'Amministratore delegato-Direttore generale è erogabile esclusivamente in azioni.

Fonte: Enel

³⁷ Tale compenso fisso assorbe: (i) l'emolumento base di 80.000 euro lordi annui deliberato dall'Assemblea dei soci; (ii) l'emolumento e i gettoni di presenza spettanti per l'eventuale partecipazione a comitati costituiti nell'ambito del medesimo Consiglio di amministrazione; (iii) i compensi eventualmente spettanti per la partecipazione a consigli di amministrazione di società non quotate controllate e/o partecipate da Enel e/o di società non quotate o enti che rivestano interesse per il Gruppo, con conseguente rinuncia o riversamento degli stessi.

³⁸ Tale compenso fisso assorbe quello di 80.000 euro lordi annui spettante all'Amministratore delegato quale componente del Consiglio di amministrazione, nonché quelli eventualmente spettanti per la partecipazione ai Consigli di amministrazione di società controllate e/o partecipate da Enel, con conseguente rinuncia o riversamento degli stessi.

³⁹ Maggiori dettagli sulle singole voci sono contenuti nella seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022.

La remunerazione variabile di breve termine per il 2022 dell'Amministratore delegato-Direttore generale è stata determinata dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per le nomine e le remunerazioni, a seguito della verifica effettuata, nella seduta del 16 marzo 2023, sul livello di raggiungimento degli obiettivi annuali per il 2022.

Il dato relativo agli strumenti finanziari *vested* nel corso del 2022 si riferisce alla valorizzazione, determinata sulla base del valore di mercato delle azioni di Enel s.p.a. al 30 dicembre 2022, del numero complessivo (122.019) di azioni di Enel s.p.a. relative al Piano di incentivazione di lungo termine ("Lti") 2020 in concreto attribuite all'interessato a seguito della consuntivazione degli obiettivi del Piano⁴⁰.

Nel complesso, i compensi maturati nel 2022 dai vertici societari hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione complessivamente pari a 1.288.500 euro⁴¹ riconducibile al minore importo della componente variabile della remunerazione dell'Amministratore delegato-Direttore generale.

2.9.3 Compensi dei componenti del Collegio sindacale

Il compenso dei componenti del Collegio sindacale in carica nel 2022 (nominati dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2022 per il mandato 2022-2024) è stato determinato nella misura di 85.000 euro annui per il Presidente e di 75.000 euro annui per ciascuno dei sindaci effettivi, per un importo complessivo, nell'esercizio di riferimento, di 235.000 euro. I compensi non hanno subito modifiche rispetto a quelli del 2021.

⁴⁰ Riguardo a tale ammontare complessivo si segnala che l'erogazione del 30 per cento (pari a 36.606 azioni di Enel s.p.a.) è prevista nel 2023, mentre per il restante 70 per cento (pari a 85.413 azioni di Enel s.p.a.) è previsto un differimento al 2024.

⁴¹ Si precisa che ai fini del calcolo, l'importo relativo all'esercizio 2022 tiene conto - oltre che della remunerazione riportata nella colonna "Totale" della tabella 1 della seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022 - anche del valore, alla data di maturazione, delle azioni Enel s.p.a. relative al Piano Lti 2020 in concreto attribuite all'interessato a seguito della consuntivazione degli obiettivi del Piano stesso, valorizzate nella colonna "Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili - valore alla data di maturazione" della tabella 2 della seconda sezione della medesima relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022. Analogamente, l'importo relativo all'esercizio 2021 tiene conto - oltre che della remunerazione riportata nella colonna "Totale" della tabella 1 della seconda sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021 - anche del valore, alla data di maturazione, delle azioni Enel s.p.a. relative al Piano Lti 2019 in concreto attribuite all'interessato a seguito della consuntivazione degli obiettivi del Piano stesso, valorizzate nella colonna "Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili - valore alla data di maturazione" della tabella 2 della seconda sezione della medesima relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021.

Nel 2022, ai componenti degli organi di controllo delle società controllate di diritto italiano è stato riconosciuto, quale emolumento per la carica ricoperta, un importo fisso onnicomprensivo secondo le fasce indicate nella seguente tabella⁴².

Tranne che nella *subholding* italiana e nelle società maggiormente rilevanti, l'incarico può essere affidato a un sindaco unico; in tal caso, l'emolumento è generalmente pari a quello previsto per il Presidente del Collegio sindacale delle società della stessa fascia.

Tabella 6 - Compensi dei componenti degli organi di controllo

Compensi maturati nel 2022	
Presidente del Collegio sindacale di Enel	85.000
Sindaco effettivo di Enel	75.000
Presidente del Collegio sindacale della <i>subholding</i> italiana	40.000
Sindaco effettivo della <i>subholding</i> italiana	30.000
Presidente del Collegio sindacale delle società maggiormente rilevanti	36.000
Sindaco effettivo delle società maggiormente rilevanti	27.000
Presidente del Collegio sindacale o Sindaco unico delle società di grandi dimensioni	33.000
Sindaco effettivo delle società di grandi dimensioni	23.000
Presidente del Collegio sindacale o Sindaco unico delle società di medie dimensioni	25.000
Sindaco effettivo delle società di medie dimensioni	15.000
Presidente del Collegio sindacale o Sindaco unico delle società di piccole dimensioni	15.000
Sindaco effettivo delle società di piccole dimensioni	8.000
Presidente del Collegio sindacale o Sindaco unico delle società di scopo attive	8.000
Sindaco effettivo delle società di scopo attive	5.000
Presidente del Collegio sindacale o Sindaco unico delle società di scopo inattive	6.000
Sindaco effettivo delle società di scopo inattive	3.000

Fonte: Enel

2.9.4 Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi maturati nel 2022 dai 12 dirigenti con responsabilità strategiche⁴³ ammontano a complessivi 14.856.254 euro⁴⁴.

Per prassi aziendale, i dirigenti in servizio chiamati ad assumere la carica di consiglieri di amministrazione, nonché di presidenti, ovvero di amministratori delegati delle società del

⁴² A tal fine, sono predisposti e periodicamente aggiornati gli elenchi delle società appartenenti alle diverse fasce, definiti sulla base del presumibile impegno e responsabilità dei relativi organi di controllo.

⁴³ Quali individuati dall'Amministratore delegato tra i suoi diretti riporti in considerazione della rilevanza delle funzioni ad essi assegnate nell'ambito del Gruppo.

⁴⁴ Tale importo si riferisce a tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2022 hanno ricoperto, anche per una frazione del periodo, la funzione di dirigente con responsabilità strategiche (per un totale di 12 posizioni). Esso tiene conto anche del valore, alla data di maturazione, delle azioni Enel s.p.a. relative al piano Lti 2020 in concreto attribuite agli interessati a seguito della consuntivazione degli obiettivi del Piano stesso.

Si aggiunge, inoltre, che nel 2021, a fronte sempre di 12 posizioni, i compensi maturati ammontavano a 17.096.682 euro.

Gruppo, rinunciano ai compensi deliberati in loro favore dalle già menzionate società, ovvero li riversano alla società di appartenenza.

Sulla remunerazione e sul sistema di incentivazione del *management* si riferirà più dettagliatamente nel paragrafo n. 4.2 che segue.

2.9.5 La relazione sulla politica in materia di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Tuf

L'art. 123-ter del Tuf⁴⁵ prevede che le società con azioni quotate “...mettono a disposizione del pubblico...”, almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, “...una relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti...”, predisposta sulla base delle indicazioni fornite dalla Consob, ripartita in due sezioni, la prima delle quali è sottoposta al voto vincolante degli azionisti.

Nella relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022, è esposta una dettagliata informativa al mercato e agli azionisti, sia sulla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Direttore generale, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio sindacale con riferimento all'esercizio 2023, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima (Prima sezione), sia sui compensi dei soggetti sopra indicati relativi all'esercizio 2022 (Seconda sezione).

L'Assemblea tenutasi il 10 maggio 2023 ha approvato la Prima sezione con voto vincolante favorevole per il 99,05 per cento del capitale sociale rappresentato; la Seconda sezione è stata approvata con voto non vincolante dell'Assemblea favorevole per il 98,29 per cento del capitale sociale rappresentato.

Nella medesima Assemblea è stato approvato il piano Lti per il 2023, destinato al *management* di Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, con il voto favorevole del 97,45 per cento del capitale sociale rappresentato.

⁴⁵ Come modificato dal decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, in attuazione della direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 “che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti”.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL BUSINESS DEL GRUPPO ENEL

La struttura organizzativa del Gruppo Enel è basata su una matrice di “Divisioni globali” e “Geografie” ed è focalizzata sugli obiettivi industriali perseguiti; all’esito della riorganizzazione effettuata nel corso dell’esercizio 2022, essa si articola in Divisioni, Paesi e Regioni, Funzioni globali di servizio e Funzioni di *Holding*.

Le Divisioni (o “*Global business line*”) sono cinque: “*Enel green power and thermal generation*”, “*Global energy and commodity management*”, “*Enel grids*”⁴⁶, “*Enel X global retail*” e “*Global e-Mobility*” e hanno il compito di sviluppare, costruire, operare e mantenere gli *asset* nelle varie aree geografiche, svolgere le attività di *trading*, nonché sviluppare e gestire il portafoglio di nuovi prodotti e servizi (oltre alla *commodity*) ottimizzandone le prestazioni e il ritorno sul capitale investito.

La ripartizione geografica è strutturata in Paesi e Regioni (“*Italy*”, “*Iberia*”, “*Europe*”, “*Latin America*”, “*North America*” e “*Africa, Asia and Oceania*”) a cui è affidato il compito di gestire, nell’ambito di ciascun Paese in cui il Gruppo è presente, le relazioni con gli organi istituzionali e le autorità regolatorie locali, nonché le attività di vendita di energia elettrica, gas e di nuovi prodotti e servizi fornendo altresì supporto in termini di attività di *staff* e altri servizi alle Divisioni.

Sono previste inoltre tre Funzioni globali di servizio (“*Global procurement*”, “*Global digital solutions*” e “*Global customer operations*”), a cui è affidato il compito di gestire, rispettivamente, gli acquisti a livello di Gruppo, le attività di sviluppo e di *governance* delle soluzioni digitali, nonché la strategia, i processi e i modelli di gestione dei clienti.

Infine, alle Funzioni di *Holding* è affidato il compito di gestire i processi di *governance* a livello di Gruppo (“*Administration, finance and control*”, “*People and organization*”, “*Communications*”, “*Legal and corporate affairs*”, “*Audit*”, “*Innovability (innovation and sustainability)*”).

In conformità con le politiche e normative di sicurezza, protezione e ambiente, le Divisioni hanno il compito di massimizzare l’efficienza dei processi gestiti e di applicare le migliori

⁴⁶ Si segnala che la Divisione “*Enel grids*” ha assunto l’attuale denominazione a decorrere dal 4 luglio 2022; la precedente denominazione era “*Global infrastructure and networks*”.

pratiche a livello mondiale, condividendo con i Paesi e le Regioni la responsabilità su Ebitda, flussi di cassa e ricavi.

Il Gruppo, avvalendosi anche di uno specifico Comitato per gli investimenti (composto dai direttori delle Divisioni, dai responsabili delle funzioni “*Administration, finance and control*”, “*Innovability*”, “*Legal and corporate affairs*” e “*Global procurement*”, nonché dai responsabili delle Regioni), ha una visione industriale centralizzata dei progetti delle varie Divisioni. I progetti vengono valutati non solo sulla base del ritorno finanziario, ma anche in relazione alle migliori tecnologie disponibili a livello di Gruppo, che rispondono alle rinnovate linee strategiche, integrando in modo esplicito gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni unite all’interno della strategia economico-finanziaria e promuovendo un modello di *business* a bassa emissione di carbonio. Inoltre, ogni Divisione contribuisce al percorso per la transizione energetica e alla lotta al cambiamento climatico attraverso la gestione dei relativi rischi e opportunità per il proprio perimetro di competenza.

Anche i Paesi e le Regioni, oltre a quanto già anticipato, hanno il compito di promuovere la decarbonizzazione e guidare la transizione energetica verso un modello di *business* a bassa emissione di carbonio, nell’ambito delle rispettive aree di responsabilità.

Si illustrano di seguito le principali responsabilità delle Divisioni in cui si articola la struttura organizzativa del Gruppo; inoltre, per ogni area geografica di attività, si riporta il dettaglio dei risultati economici e patrimoniali.

3.1 Le Divisioni

Si riportano di seguito i compiti delle cinque Divisioni che operano a livello di Gruppo per sviluppare, costruire, operare e mantenere gli *asset* nelle varie aree geografiche, svolgere le attività di *trading*, nonché gestire il portafoglio clienti e i nuovi prodotti e servizi.

Enel green power and thermal generation

La Divisione si occupa della gestione integrata della crescita della capacità rinnovabile, del processo di decarbonizzazione e degli *asset* di *storage*.

Global energy and commodity management

Opera a livello di Gruppo per massimizzare il margine lordo sull'energia nei mercati di interesse, nel rispetto dei limiti di rischio assegnati, attraverso la gestione delle forniture di gas e combustibili e del dispacciamento locale della flotta di generazione termoelettrica e rinnovabile. Inoltre, cura la strategia di *hedging* e l'esposizione al rischio *commodity* del portafoglio globale e gestisce il *trading* su energia nei mercati *wholesale*, nonché su altre *commodity*, derivati energetici e prodotti energetici strutturati, oltre a gestire il processo di *phase-out* degli asset di gas *upstream*.

Enel grids

Tramite lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture abilitanti la transizione energetica, garantisce affidabilità nella fornitura di energia e qualità del servizio alle comunità attraverso reti resilienti e flessibili, facendo leva su efficienza, tecnologia e innovazione digitale, e assicurando adeguati ritorni sugli investimenti e generazione di cassa.

Enel X global retail

Si occupa in modo specifico della gestione dell'offerta energetica (*commodity*) e di servizi c.d. "*beyond commodity*", nonché di ampliare la base clienti massimizzando il valore per il cliente. Inoltre, innova e sviluppa i servizi offerti gestendone l'intero ciclo di vita, dall'ideazione sino alla commercializzazione e alle attività post-vendita. In particolare, la Divisione persegue lo sviluppo del margine integrato gestendo l'offerta energetica, i servizi e il portafoglio di soluzioni, nonché ampliando la base clienti; gestisce lo *scouting* di nuove tecnologie e sviluppa nuovi modelli di *business*.

Global e-Mobility

Cura la gestione del portafoglio di soluzioni di mobilità elettrica sia nei Paesi in cui il Gruppo è già presente che in nuovi Paesi, anche collaborando con la Divisione "*Enel X global retail*" per quanto riguarda le attività di vendita. Inoltre, innova e sviluppa soluzioni di mobilità elettrica gestendone l'intero ciclo di vita, dall'ideazione allo sviluppo tecnologico, dal *testing* alla commercializzazione e gestisce lo sviluppo di nuovi modelli di *business*, nonché *partnership* e collaborazioni.

3.2 Risultati economici e patrimoniali per area geografica di attività

Si riporta di seguito la rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali per area geografica di attività⁴⁷, attraverso i dati utilizzati dalla Società per monitorare le *performance* del Gruppo, nei due esercizi messi a confronto.

Tabella 7 - Italia

(milioni di euro)

Risultati economici	2022	2021	Variaz. ass.
Ricavi e altri proventi verso terzi	83.337	44.282	39.055
Ricavi e altri proventi intersettoriali ⁽¹⁾	171	1.135	-964
Totale ricavi	83.508	45.417	38.091
Totale costi	81.880	40.751	41.129
Risultati netti da contratti su <i>commodity</i>	4.679	1.967	2.712
Ammortamenti	2.209	2.107	102
<i>Impairment</i>	886	1.747	861
Ripristini di valore	-39	-22	-17
Risultato operativo	3.251	2.801	450
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	30.327	27.335	2.992
Attività immateriali	3.200	2.313	887
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	73	94	-21
Crediti commerciali	7.086	7.372	-286
Altro	4.947	4.555	392
Attività Operative ⁽²⁾	45.633	41.669	3.964
Debiti commerciali	9.595	9.684	-89
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	4.188	4.109	79
Fondi diversi	3.008	3.395	-387
Altro	4.323	5.749	-1.426
Passività Operative ⁽³⁾	21.114	22.937	-1.823

⁽¹⁾ I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

⁽²⁾ Di cui 251 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".

⁽³⁾ Di cui 64 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".

Fonte: Enel

In Italia i ricavi registrano un incremento di 38.091 milioni di euro (+83,9 per cento). Tale incremento è dovuto sostanzialmente ai maggiori volumi venduti e al rialzo dei prezzi di vendita dell'energia elettrica e del gas.

⁴⁷ Nella ripartizione per aree geografiche delle attività del Gruppo non sono ricomprese talune società non associate a determinate aree geografiche, principalmente le *holding* a servizio di diversi Paesi in cui il Gruppo opera, tra le quali ad esempio Enel s.p.a., Enel Iberia s.r.l., Enel Insurance N.V., Enel Global Services s.r.l., Enel Grids s.r.l., Enel X s.r.l., Enel Global Thermal Generation s.r.l. ed Enel Green Power Global s.p.a. L'insieme di queste società ha registrato un decremento dei ricavi nel 2022 riconducibile prevalentemente alla plusvalenza rilevata nel 2021 legata alla cessione di Open Fiber, nell'ambito del modello di *business* di *stewardship*.

Anche i costi, in particolare per l'acquisto di "Energia elettrica", "Gas" e "Altri combustibili", sono in aumento prevalentemente per effetto dei maggiori volumi acquistati a prezzi medi crescenti rispetto al precedente esercizio.

I risultati netti da contratti su *commodity* nel corso del 2022 rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di 2.712 milioni di euro, prevalentemente per effetto dell'oscillazione dei prezzi sul mercato.

Gli ammortamenti aumentano principalmente per effetto di un'accelerazione delle aliquote di ammortamento dei contatori elettronici di prima generazione, cosiddetti "1G", al fine di tener conto dei tempi di installazione dei contatori 2G previsti nel piano *open meter*.

Il decremento della voce *impairment* nel 2022 risente essenzialmente delle svalutazioni effettuate nel 2021 su taluni impianti specifici o talune *Cash generating unit* ("Cgu").

Tabella 8 - Iberia

(milioni di euro)

Risultati economici	2022	2021	Variaz. ass.
Ricavi e altri proventi verso terzi	32.725	20.800	11.925
Ricavi e altri proventi intersettoriali ⁽¹⁾	108	252	-144
Totale ricavi	32.833	21.052	11.781
Totale costi	25.388	17.412	7.976
Risultati netti da contratti su <i>commodity</i>	-2.215	543	-2.758
Ammortamenti	1.784	1.754	30
<i>Impairment</i>	478	1.797	-1.319
Ripristini di valore	-271	-170	-101
Risultato operativo	3.239	802	2.437
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	23.167	23.075	92
Attività immateriali	16.173	16.071	102
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	9	5	4
Crediti commerciali	4.369	3.886	483
Altro	2.929	2.474	455
Attività Operative	46.647	45.511	1.136
Debiti commerciali	3.220	2.509	711
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	3.351	3.109	242
Fondi diversi	3.458	4.211	-753
Altro	3.144	3.945	-801
Passività Operative	13.173	13.774	-601

⁽¹⁾ I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

Fonte: Enel

Anche in Spagna i ricavi registrano un incremento di 11.781 milioni (+56 per cento), soprattutto per l'aumento dei ricavi di vendita di energia elettrica connesso ai maggiori volumi e all'aumento dei prezzi medi, nonché per la remunerazione dei costi aggiuntivi relativi alla produzione di energia elettrica nei c.d. Territori Non Peninsulari, per 1.578 milioni, in aumento di 1.013 milioni di euro rispetto al 2021, in attuazione dell'ordinanza TED/1315/2022 del 23 dicembre 2022.

I costi, in particolare per l'acquisto di "Energia elettrica", "Gas" e "Altri combustibili", aumentano prevalentemente per effetto dei maggiori volumi acquistati a prezzi medi crescenti rispetto al precedente esercizio.

I risultati netti da contratti su *commodity* nel corso del 2022 rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di 2.758 milioni di euro, in larga parte per effetto dell'oscillazione dei prezzi sul mercato.

Il decremento della voce *impairment* nel 2022 risente essenzialmente delle svalutazioni effettuate nel 2021 su taluni impianti specifici o talune Cgu.

Tabella 9 - America Latina

(milioni di euro)

Risultati economici	2022	2021	Variaz. ass.
Ricavi e altri proventi verso terzi	20.949	16.956	3.993
Ricavi e altri proventi intersettoriali ⁽¹⁾	385	1	384
Totale ricavi	21.334	16.957	4.377
Totale costi	14.811	12.867	1.944
Risultati netti da contratti su <i>commodity</i>	56	53	3
Ammortamenti	1.393	1.177	216
<i>Impairment</i>	1.553	536	1.017
Ripristini di valore	-7	-9	2
Risultato operativo	3.640	2.439	1.201
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	21.099	18.671	2.428
Attività immateriali	10.534	11.414	-880
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	493	517	-24
Crediti commerciali	5.037	4.414	623
Altro	1.498	1.398	100
Attività Operative ⁽²⁾	38.661	36.414	2.247
Debiti commerciali	4.813	4.333	480
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	35	30	5
Fondi diversi	2.378	2.426	-48
Altro	4.480	4.509	-29
Passività Operative ⁽³⁾	11.706	11.298	408

⁽¹⁾ I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

⁽²⁾ Di cui 307 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come “posseduto per la vendita” o “*discontinued operation*”.

⁽³⁾ Di cui 76 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come “posseduto per la vendita” o “*discontinued operation*”.

Fonte: Enel

I ricavi in America Latina registrano un incremento di 4.377 milioni (+25,8 per cento) riconducibile principalmente gli adeguamenti tariffari correlati alla crescita dell’inflazione e all’effetto positivo dei tassi di cambio, in particolare in Brasile. Tali effetti sono stati ulteriormente amplificati: (i) dal provento non ordinario derivante dalla cessione delle attività di trasmissione in Cile, pari a 1.051 milioni; (ii) dall’aumento dei proventi registrati sempre in Cile per 503 milioni a seguito di una modifica dell’accordo contrattuale in essere con Shell, in termini di volumi impegnati dal fornitore.

I costi, in particolare per l’acquisto di “Energia elettrica”, “Gas” e “Altri combustibili”, aumentano prevalentemente per effetto dei maggiori volumi acquistati a prezzi medi crescenti rispetto al precedente esercizio. Inoltre, si rileva l’impatto negativo sul bilancio a seguito delle cessioni di Celg Distribuição s.a. - Celg-D (Enel Goiás) e CGT Fortaleza in Brasile per complessivi 349 milioni di euro.

Gli ammortamenti di attività materiali si incrementano per effetto dei nuovi investimenti realizzati negli ultimi anni nel settore delle energie rinnovabili.

Gli *impairment* si incrementano soprattutto per gli adeguamenti di valore delle attività nette riferite a Enel Generación Costanera s.a. (174 milioni) e Central Dock Sud s.a. (116 milioni) in Argentina, e Celg Distribuição s.a. - Celg-D (827 milioni) e CGT Fortaleza in Brasile (73 milioni).

Tabella 10 - Europa

(milioni di euro)

Risultati economici	2022	2021 ⁽²⁾	Variaz. ass.
Ricavi e altri proventi verso terzi	77	49	28
Ricavi e altri proventi intersettoriali ⁽¹⁾	10	-35	45
Totale ricavi	87	14	73
Totale costi	66	59	7
Risultati netti da contratti su <i>commodity</i>	6	40	-34
Ammortamenti	2	4	-2
<i>Impairment</i>	1	1	-
Ripristini di valore	-	-2	2
Risultato operativo	24	-8	32
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	2.397	3.440	-1.043
Attività immateriali	331	772	-441
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	48	-	48
Crediti commerciali	1.127	583	544
Altro	294	217	77
Attività Operative ⁽³⁾	4.197	5.012	-815
Debiti commerciali	483	481	2
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	443	438	5
Fondi diversi	69	130	-61
Altro	637	328	309
Passività Operative ⁽⁴⁾	1.632	1.377	255

⁽¹⁾ I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

⁽²⁾ I dati economici relativi all'esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce "Risultato netto delle *discontinued operation*" dei risultati afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come "*discontinued operation*".

⁽³⁾ Di cui 4.125 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".

⁽⁴⁾ Di cui 961 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".

Fonte: Enel

In Europa i risultati mostrano un andamento sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente. A tal proposito si evidenzia che nell'ambito dell'area geografica europea il Gruppo Enel ha deciso di dismettere importanti rami autonomi di attività, in particolare in Russia, Romania e Grecia; ciò ha comportato la classificazione delle loro attività tra le *discontinued*

operation ai fini dell'“IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”.

Tabella 11 - Nord America

(milioni di euro)

Risultati economici	2022	2021	Variaz. ass.
Ricavi e altri proventi verso terzi	2.183	1.479	704
Ricavi e altri proventi intersettoriali ⁽¹⁾	31	34	-3
Totale ricavi	2.214	1.513	701
Totale costi	1.126	748	378
Risultati netti da contratti su <i>commodity</i>	-148	-81	-67
Ammortamenti	430	356	74
<i>Impairment</i>	18	161	-143
Ripristini di valore	-	-	-
Risultato operativo	492	167	325
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	13.722	10.853	2.869
Attività immateriali	602	557	45
Attività da contratti con i clienti non correnti e	19	18	1
Crediti commerciali	268	215	53
Altro	250	259	-9
Attività Operative	14.861	11.902	2.959
Debiti commerciali	1.261	1.208	53
Passività da contratti con i clienti non correnti e	-	-	-
Fondi diversi	97	120	-23
Altro	1.893	1.482	411
Passività Operative	3.251	2.810	441

⁽¹⁾ I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

Fonte: Enel

In Nord America i ricavi del 2022 registrano un incremento (+46,3 per cento) principalmente per le maggiori quantità vendute a prezzi medi crescenti.

Anche i costi, in particolare per l'acquisto di “Energia elettrica”, aumentano prevalentemente per effetto dei maggiori volumi acquistati a prezzi medi crescenti rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti di attività materiali si incrementano per effetto dei nuovi investimenti realizzati negli ultimi anni nel settore delle energie rinnovabili.

Il decremento della voce *impairment* nel 2022 risente essenzialmente delle svalutazioni effettuate nel 2021 su taluni impianti specifici o talune Cgu in Messico.

Tabella 12 - Africa, Asia e Oceania

(milioni di euro)

Risultati economici	2022	2021	Variaz. ass.
Ricavi e altri proventi verso terzi	266	240	26
Ricavi e altri proventi intersettoriali ⁽¹⁾	-	1	-1
Totale ricavi	266	241	25
Totale costi	174	135	39
Risultati netti da contratti su <i>commodity</i>	-9	4	-13
Ammortamenti	75	65	10
<i>Impairment</i>	5	32	-27
Ripristini di valore	-	-	-
Risultato operativo	3	13	-10
Dati patrimoniali			
Immobili, impianti e macchinari	1.002	1.948	-946
Attività immateriali	129	179	-50
Attività da contratti con i clienti non correnti e	16	13	3
Crediti commerciali	66	51	15
Altro	63	140	-77
Attività Operative ⁽²⁾	1.276	2.331	-1.055
Debiti commerciali	119	136	-17
Passività da contratti con i clienti non correnti e	1	-	1
Fondi diversi	32	32	-
Altro	66	64	2
Passività Operative ⁽³⁾	218	232	-14

⁽¹⁾ I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

⁽²⁾ Di cui 553 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come “posseduto per la vendita” o “*discontinued operation*”.

⁽³⁾ Di cui 52 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come “posseduto per la vendita” o “*discontinued operation*”.

Fonte: Enel

Il decremento della voce *impairment* nel 2022 risente essenzialmente delle svalutazioni effettuate nel 2021 su taluni impianti specifici o talune Cgu.

3.3 Information & communications technology (ICT). L'organizzazione e la dinamica della spesa

La funzione di servizio “*Global digital solutions*” persegue, insieme a tutte le linee di *business* e alle funzioni di *holding*, l'attuazione della trasformazione digitale, indirizzando le scelte strategiche e i percorsi di sviluppo.

Sin dal 2015 è stata avviata la semplificazione della mappa applicativa attraverso lo sviluppo di tecnologie digitali globali, utilizzabili trasversalmente lungo l'intera catena del valore, ed è stato

promosso lo sviluppo di modelli operativi a piattaforma nell'intera organizzazione del Gruppo, abilitati dalla completa migrazione sul *cloud* avvenuta nel 2019⁴⁸.

La digitalizzazione dei processi operativi di gestione degli *asset*, dell'interazione con i clienti e delle funzioni di supporto danno vita, nell'ambito dei processi di pianificazione economico/finanziaria di Gruppo, all'identificazione di una serie di iniziative per le quali *Global digital solutions*, unitamente alle linee di *business* e alle funzioni di *holding*, valuta i costi e i benefici. Il portafoglio di iniziative viene quindi sottoposto ad un ordine di priorità, al fine di identificare le iniziative per le quali viene allocato un *budget* per l'esercizio.

Lo sviluppo di queste iniziative digitali viene monitorato, sia in corso di realizzazione che *ex-post*, al fine di verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La spesa in servizi ICT nel corso dell'esercizio 2022 è stata pari a 1,502 miliardi di euro, in riduzione rispetto al 2021 di circa 126 milioni, in linea con la strategia di Gruppo di contenimento ed efficientamento dei costi.

Si riporta di seguito una tabella che ne analizza l'andamento.

Tabella 13 - Spesa per servizi ICT

(milioni di euro)			
Attività	2022	2021	Var. % 2022/2021
Sviluppo e manutenzione applicativi informatici	1.017	1.132	-10,1
Telecomunicazioni	209	208	0,6
Cloud e gestione infrastrutturale	153	174	-12,1
Servizi distribuiti	122	114	7,0
Totale	1.502	1.628	-7,8

Fonte: Enel

3.4 La gestione del rischio informatico

La trasformazione digitale comporta l'esposizione a rischi legati al funzionamento dei sistemi IT ("*Information technology*") integrati in tutta l'azienda, con impatti sui processi e le attività operative che potrebbero condurre all'esposizione dei sistemi IT e OT ("*Operational technology*")

⁴⁸ In particolare, la funzione "*Global digital solutions*" cura nell'ambito del Gruppo Enel:

- le piattaforme digitali globali, che mirano a favorire lo sviluppo delle rinnovabili attraverso interfacce condivise e soluzioni intelligenti che migliorano le attività di *Business development*, *Engineering & construction* e *Operation & maintenance*;
- la crescita della qualità del servizio, dell'efficienza e della sicurezza delle infrastrutture di rete, che è guidata da un'unica piattaforma digitale, *grid blue sky*, con l'obiettivo di standardizzare e rendere più efficienti le fasi di pianificazione, funzionamento e manutenzione delle reti;
- la base clienti globale gestita dalla piattaforma *customer operations*, che fornisce assistenza ai clienti, attivazione di servizi, e modalità di pagamento e fatturazione. Inoltre, attraverso le piattaforme digitali di Enel X, il Gruppo offre a livello globale prodotti e servizi innovativi per i segmenti *business to consumer*, *business to business* e *business to government*.

a interruzioni del servizio o a perdite di dati. Il presidio di tali rischi è garantito da una serie di misure interne sviluppate dalla funzione *Global digital solutions*.

Il sistema di controllo interno consente di mitigare i rischi con un presidio esteso alle attività affidate a collaboratori e *provider* esterni.

Nel corso del 2022 il *Cyber emergency readiness team* (“Cert”) di Enel ha gestito gli eventi di *cyber security* attraverso sistemi di monitoraggio che rilevano la presenza di incidenti classificati secondo una specifica matrice di impatto, su una scala da 0 a 4. La stragrande maggioranza degli incidenti, classificata al livello 0/1, non ha un impatto significativo sui sistemi del Gruppo ed è automaticamente o semi-automaticamente bloccata o gestita dalle difese aziendali che prevengono o riducono l’impatto di potenziali attacchi *cyber*. Gli incidenti classificati con livello 2, 3 o 4 hanno invece un impatto potenziale sul Gruppo e sono gestiti dagli analisti del Cert, coinvolgendo gli *stakeholder* interessati.

Nel corso dell’esercizio 2022, grazie ai servizi di protezione, il Cert ha bloccato quotidianamente, prevenendo possibili incidenti, una media di 1,2 milioni di *e-mail* a rischio, 57 virus, 172 attacchi a portali *web* e 1,3 milioni di connessioni a siti pericolosi. Nel caso in cui un incidente di *cyber security* comporti una possibile violazione dei dati, o nell’eventualità che possa generarsi una situazione di crisi che metta a rischio la *business continuity* aziendale, gli *asset*, la reputazione e/o la redditività del Gruppo Enel, sono avviate immediatamente le azioni previste nelle specifiche *policy* di Gruppo, per la “Gestione delle violazioni dei dati personali” e la “Gestione degli eventi critici”. Nel 2022 il Cert di Enel ha risposto a 175 incidenti di sicurezza informatica con livello di impatto 2, 16 incidenti con livello di impatto 3, mentre nessun incidente ha raggiunto il più alto livello di impatto.

3.5 Il Procurement: la normativa applicabile e le procedure aziendali

Enel s.p.a. e le controllate del Gruppo, in qualità di imprese pubbliche⁴⁹, operano in condizioni di libero mercato per l’approvvigionamento di beni e servizi salvo per le attività dei settori speciali, per le quali trova applicazione la normativa sui contratti pubblici, nonché ulteriore normativa di riferimento.

⁴⁹ Società direttamente e indirettamente sottoposte al controllo del Ministero dell’economia e delle finanze. In tal senso cfr. Consiglio di Stato, sentenza n. 6820/11; Tar Lazio, Sez. III, n. 5528/18; Sentenza A.P. n. 16/11 del Consiglio di Stato.

In Italia, quindi, sono indette secondo le regole dell'evidenza pubblica le gare finalizzate ad acquisti da parte di società concessionarie del servizio di distribuzione di energia elettrica sul territorio nazionale e di quelle che producono energia esclusivamente nel caso di acquisti destinati alle attività di produzione di energia da fonti convenzionali in Sicilia e Sardegna e di energia rinnovabile in Sicilia (in virtù della normativa europea applicabile *pro tempore*)⁵⁰, ovvero da parte di altre società del Gruppo che agiscono in nome e per conto delle stesse.

Le attività di *procurement* del Gruppo Enel attuate negli altri Paesi europei ed extra europei sono svolte, invece, nel rispetto della normativa locale applicabile. Per tutte le tipologie di affidamento vengono seguite le *policy* e le istruzioni operative adottate dal Gruppo in materia di acquisti.

La gestione dell'attività di approvvigionamento di beni, lavori e servizi necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo è affidata alla funzione di servizio *Global procurement*. L'attività di approvvigionamento è svolta da cinque unità di acquisto globali (relative alle linee di *business Enel grids, Enel green power and thermal generation, Enel X global retail & Global customer operations, Global e-Mobility e Global digital solutions*) e nove unità di acquisto locali (per *Country/Region*); tali unità hanno il compito di sviluppare e mettere in atto le strategie di acquisto.

Nella funzione *Global procurement* è inoltre presente una specifica unità, denominata *Governance, suppliers management and innovability global procurement*, che si occupa, tra le altre, dell'attività di gestione della qualificazione dei fornitori e della loro valutazione, tramite lo strumento *supplier performance management*.

I processi di acquisto del *Global procurement* e i relativi documenti di *governance* costituiscono un sistema strutturato di norme e punti di controllo che consentono di realizzare gli obiettivi di *business* nel rispetto dei principi fondamentali espressi nel Codice etico, nell'*Enel global compliance program*, nel Piano tolleranza zero alla corruzione e nella *policy* sui diritti umani, senza rinunciare alla promozione di iniziative volte a uno sviluppo economico sostenibile.

Le procedure di approvvigionamento sono strutturate sulla base di presidi organizzativi adottati in via di autoregolamentazione per garantire il rispetto di valori chiave di correttezza e trasparenza, nonché la tracciabilità dei processi decisionali anche per instaurare rapporti di fiducia con gli *stakeholder*.

⁵⁰ Per effetto delle Decisioni della Commissione europea 2012/539/UE del 26 settembre 2012 e 2020/1499/UE del 28 luglio 2020.

Oltre alla competitività economica, vengono anche considerate le migliori pratiche in ambiti essenziali quali la tutela del lavoro minorile, le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e la responsabilità ambientale.

Lo strumento della gara è adottato sistematicamente dalle diverse unità di acquisto, assicurando la concorrenza e pari opportunità di accesso a tutti gli operatori che siano in possesso di adeguati requisiti legali/reputazionali/tecnici/eco-finanziari/di sostenibilità.

Attraverso il sistema di qualificazione viene previamente effettuata la verifica che i potenziali fornitori siano in linea con i requisiti e che aderiscano ai medesimi valori.

Solo in casi eccezionali, opportunamente motivati, l'approvvigionamento è disposto con affidamento diretto senza procedura competitiva, nel rispetto della normativa vigente in materia.

3.5.1 Gli acquisti

Come evidenziato nella seguente tabella, nel corso del 2022 il Gruppo Enel ha gestito attività di approvvigionamento di beni, lavori e servizi per un totale di 22,7 miliardi di euro, registrando un incremento del 14 per cento rispetto all'anno precedente. La crescita dei volumi acquistati nel 2022, con una sostanziale invarianza nel numero dei documenti emessi, ha comportato un incremento dell'ammontare medio.

Tabella 14 - Volumi di acquisto per tipologia

(milioni di euro)

	2022			2021		
	documenti	importo	% del totale	documenti	importo	% del totale
Forniture	5.892	8.847	39	5.695	7.920	40
Lavori	3.021	6.708	30	2.946	4.886	24
Servizi	15.271	7.164	31	14.715	7.105	36
Totale	24.184	22.718	100	23.356	19.911	100

Fonte: Enel

Nell'ambito delle prime dieci tipologie merceologiche acquistate nel 2022, gli acquisti più rilevanti sono stati effettuati per lavori su impianti di media/bassa tensione. Altre categorie rilevanti sono legate agli acquisti e alla realizzazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile, tra cui la fornitura di sistemi di accumulo.

Di seguito il dettaglio dei primi dieci gruppi merce acquistati nel 2022, con la comparazione degli stessi rispetto al 2021.

Tabella 15 - Acquisti per principali categorie merceologiche

(milioni di euro)

Gruppo merce	2022		2021	
	Importo	% del totale	Importo	% del totale
Lavori su impianti media/bassa tensione	3.597	16	2.042	10
Acquisto di sistemi di accumulo	1.294	6	240	1
Lavori civili ed elettrici per impianti fotovoltaici	1.015	5	1.168	6
Acquisto di moduli fotovoltaici	782	3	1.515	8
Servizi di assistenza applicativa	656	3	581	3
Acquisti per impianti eolici	506	2	1.494	7
Acquisti per produzione di moduli fotovoltaici	389	2	0	0
Prestazioni per promozione offerte <i>retail</i>	377	2	316	1
Trasformatori alta/media tensione	331	1	166	1
Bus elettrici (acquisto e leasing)	324	1	105	1
Primi 10 gruppi merce 2022	9.271	41	7.627	38
Altri gruppi merce	13.448	59	12.284	62
Totale	22.718	100	19.911	100

Fonte: Enel

Nel 2022 circa il 41 per cento degli acquisti ha riguardato le società italiane del Gruppo.

3.5.2 Le consulenze

Il processo autorizzativo per l'affidamento delle consulenze in ambito aziendale (oggetto di specifica disciplina sin dal 2006) è disciplinato, al 30 giugno 2022, dalla procedura organizzativa n. 10, v. 6, del 28 febbraio 2022, che disciplina l'iter autorizzativo per i servizi di consulenza e prestazione professionale in ambito *Institutional, regulatory affairs and business development matters*.

Rilevano, inoltre, la *policy* n. 56, v. 5, del 27 aprile 2020, che regola l'iter autorizzativo dei servizi di consulenza e prestazione professionale di natura fiscale, la *policy* n. 29 del 24 aprile 2020, che regola l'iter autorizzativo delle consulenze di natura legale e, infine, la procedura organizzativa n. 11, v. 6, del 28 febbraio 2022, che riguarda le consulenze nei restanti ambiti di attività.

Limitatamente alle società italiane del Gruppo⁵¹, il valore complessivo delle consulenze assegnate nel corso dell'esercizio 2022 ammonta a circa 41,5 milioni, con una riduzione di circa 2,2 milioni rispetto al precedente esercizio.

Nel dettaglio, si segnala che le consulenze di tipo "Merger & acquisition", che hanno registrato un leggero incremento (pari a circa 1,4 milioni), sono riconducibili in prevalenza al supporto fornito dalle banche di affari in relazione a operazioni societarie straordinarie.

Le consulenze "Strategiche-organizzative-direzionali" hanno riguardato principalmente il ridisegno del modello integrato di soluzioni di efficienza energetica e quello globale della mobilità elettrica.

Le consulenze "Legali e societarie" registrano un decremento di circa 1,3 milioni di euro.

Tabella 16 - Consulenze per tipologia

(milioni di euro)

	2022		2021	
	Importo	% del totale	Importo	% del totale
Merger & acquisition	16,72	40,31	15,36	35,17
Strategiche-organizzative-direzionali	16,36	39,42	18,51	42,38
Legali e societarie	7,13	17,17	8,44	19,31
Amministrative-fiscali-finanziarie	0,84	2,02	1,03	2,36
Commerciali	0,15	0,37	0,03	0,06
Comunicazione	0,29	0,71	0,31	0,72
Personale	-	-	-	-
Information technology	-	-	-	-
Assicurative	-	-	-	-
Totali	41,49	100	43,68	100

Fonte: Enel

Nella tabella che segue le consulenze sono ripartite in funzione del loro numero e valore.

Tabella 17 - Consulenze per importo

(milioni di euro)

Intervallo importi (euro)	2022		2021	
	Numero ordini	Importo	Numero ordini	Importo
<=75.000	142	3,7	140	3,70
>75.000<=150.000	39	4,5	46	5,04
>150.000<=1.000.000	43	14,1	39	12,67
>1.000.000	10	19,2	10	22,26
Totali	234	41,49	235	43,68

Fonte: Enel

⁵¹ Non vengono considerate le consulenze affidate dalle società estere del Gruppo e quelle infra-gruppo.

3.6 Acquisti e vendite di energia elettrica e *commodity* energetiche

L'approvvigionamento delle *commodities* necessarie per le attività relative al *core business* del Gruppo avviene sui mercati all'ingrosso, adottando una strategia di margine integrato rivolta a massimizzare la creazione di valore e a ottimizzare la gestione del rischio. La voce più rilevante è costituita dal gas naturale, che viene utilizzato come combustibile nella generazione, nonché venduto ai clienti finali.

Le relative operazioni sono effettuate dalla Divisione "*Global energy and commodity management*", operando il bilanciamento tra contratti a lungo termine (per garantire il consumo base), con i quali acquista gas naturale liquefatto ("*Gnl*") trasportato via nave e gas trasportato nei gasdotti, e contratti a breve termine (per sopperire alle esigenze di flessibilità e modulazione), assicurando un'adeguata diversificazione geografica e delle controparti contrattuali.

L'operatività sui mercati all'ingrosso si concentra soprattutto in Europa, e in particolare in Italia e Spagna, dove la liberalizzazione del mercato *retail* è molto avanzata e i mercati all'ingrosso hanno un elevato grado di maturità.

I mercati all'ingrosso in Italia e Spagna prevedono anche la possibilità di fornire servizi per la sicurezza e la stabilità del sistema elettrico, sotto il coordinamento del gestore della rete nazionale. In particolare, in Italia, sta diventando sempre più rilevante il mercato della capacità, nel quale si prevede che le batterie di accumulo assumeranno un ruolo di crescente importanza. I mercati dell'America Latina presentano caratteristiche diverse, essendo contraddistinti da una scarsa o nulla liberalizzazione del mercato *retail* e da mercati all'ingrosso meno sviluppati rispetto all'Europa: in tali geografie il Gruppo Enel ricorre prevalentemente a vendite tramite contratti a lungo termine (con durata dai 5 ai 20 anni) stipulati con clienti industriali o società di distribuzione dell'energia elettrica.

Infine, nei mercati del Nord America e della regione Asia Pacific, il Gruppo Enel è presente, oltre che nella generazione rinnovabile (venduta tramite contratti a lungo termine e, in misura minore, sul mercato all'ingrosso), nei *business* dei servizi *demand response* e *demand-side management*, che risultano particolarmente sviluppati in tali geografie.

Le attività sopra descritte, relative agli acquisti e vendite di energia, *commodities* e servizi energetici, sono gestite attraverso strategie di copertura (*hedging*) dei rischi dei portafogli industriali, nel rispetto dei vincoli definiti a livello di Gruppo.

Le attività di *trading* “puro”, e quindi non collegate ad attività operative o di copertura ma funzionali al monitoraggio dei mercati finanziari e delle *commodities*, risultano invece essere residuali e sono soggette a stringenti limiti di *value at risk* in quanto inserite in un contesto di particolare volatilità.

Nella seguente tabella sono illustrati gli acquisti e le vendite di *commodity*⁵².

Tabella 18 - Acquisti e vendite di *commodity*

(milioni di euro)

	2022	2021 ⁽¹⁾	Var. ass. 2022/2021
Acquisti di energia elettrica	40.994	24.947	16.047
Acquisti di gas	14.838	6.663	8.175
Acquisti di combustibile nucleare	111	107	4
Acquisti di altri combustibili	3.840	1.634	2.206
Acquisti di certificati ambientali	963	1.256	-293
Acquisti di <i>commodity</i> da contratti con consegna fisica	40.121	24.438	15.683
Risultati da valutazione dei contratti di acquisto di energia elettrica e gas con consegna fisica chiusi nel periodo	-2.140	-9.277	7.137
Risultati da valutazione dei contratti di acquisto di certificati ambientali con consegna fisica chiusi nel periodo	135	145	-10
Totale ⁽²⁾	98.862	49.913	48.949
Vendite di energia elettrica	69.340	45.053	24.287
Vendite di gas	8.970	4.744	4.226
Vendite di combustibili	5.605	1.791	3.814
Vendite di certificati ambientali	111	107	4
Vendite di <i>commodity</i> da contratti con consegna fisica	37.247	24.314	12.933
Risultati da valutazione dei contratti di vendita di <i>commodity</i> con consegna fisica chiusi nel periodo	-4.260	-10.893	6.633
Totale ⁽³⁾	117.013	65.116	51.897

⁽¹⁾ I dati relativi all'esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce “Risultato netto delle *discontinued operation*” dei risultati afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del

⁵² Nelle voci “Vendite di energia elettrica”, “Vendite di gas”, “Vendite di combustibili”, e “Vendite di certificati ambientali” rientrano i ricavi da contratti con consegna fisica che sono fuori dall'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e quindi rilevati come contratti esecutivi, in base alla cosiddetta “*own use exemption*”; a fattispecie analoghe si riferiscono le corrispondenti voci di costo: “Acquisti di energia elettrica”, “Acquisti di gas”, “Acquisti di combustibile nucleare”, “Acquisti di altri combustibili”, “Acquisti di certificati ambientali”.

I contratti con consegna fisica che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 (relativamente ai ricavi: “Vendite di *commodity* da contratti con consegna fisica”, “Risultati da valutazione dei contratti di vendita di *commodity* con consegna fisica chiusi nel periodo”; relativamente ai costi: “Acquisti di *commodity* da contratti con consegna fisica”, “Risultati da valutazione dei contratti di acquisto di energia elettrica e gas con consegna fisica chiusi nel periodo”, “Risultati da valutazione dei contratti di acquisto di certificati ambientali con consegna fisica chiusi nel periodo”) sono dei contratti di compravendita di *commodity* energetiche con consegna fisica che non possiedono i requisiti dell’“*own use exemption*” e quindi sono rilevati come derivati valutati al *fair value* a conto economico dalla *trade date*; tali contratti sono effettuati al fine di minimizzare i rischi dei portafogli e massimizzare le opportunità di mercato.

Nella riga “Vendite di *commodity* da contratti con consegna fisica” confluiscono i ricavi di vendita delle *commodity* energetiche, valutati al prezzo di mercato alla data del *settlement*, mentre nella riga “Risultati da valutazione” confluiscono le valutazioni al *fair value* dei contratti chiusi maturate nel periodo di competenza (la contabilizzazione in due righe diverse è richiesta dai principi contabili).

quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come “discontinued operation”.

(2) Il totale è dato dalla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” pari a 135.653 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (81.900 milioni di euro al 31 dicembre 2021) al netto delle seguenti voci: “Trasporto energia elettrica” pari a 11.096 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (10.606 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Corrispettivi da gestori di rete” pari a 979 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (800 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Contributi da operatori istituzionali di mercato” pari a 1.667 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (833 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Trasporto gas” pari a 80 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (599 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas” pari a 826 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (769 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Ricavi per lavori e servizi su ordinazione” pari a 1.672 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (1.268 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Vendite relative al *business* dei servizi a valore aggiunto” pari a 1.384 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (1.092 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Altre vendite e prestazioni” pari a 918 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (785 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Altri ricavi diversi” pari a 18 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (32 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

(3) Il totale è dato dalle voci “Energia elettrica, gas e combustibile” pari a 96.896 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (47.702 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e “Servizi e altri materiali” pari a 20.228 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (19.240 milioni di euro al 31 dicembre 2021) al netto delle seguenti voci: “Vettoriamenti passivi” pari a 8.247 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (8.921 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Manutenzioni e riparazioni” pari a 1.067 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (1.364 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Telefonici e postali” pari a 181 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (177 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Servizi di comunicazione” pari a 117 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (123 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Servizi informatici” pari a 872 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (959 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Godimento beni di terzi” pari a 503 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (126 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Altri servizi” pari a 5.707 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (4.160 milioni di euro al 31 dicembre 2021); “Altri materiali” pari a 2.533 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (2.041 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Fonte: Enel

Nel 2022 è proseguito il *trend* di continuo rialzo dei prezzi delle principali *commodity* energetiche (elettricità, gas, CO₂), tale da determinare sia l’incremento dei ricavi relativi a contratti non derivati che della valorizzazione a prezzo di mercato dei contratti derivati.

I derivati con consegna futura sono stati stipulati nei periodi precedenti a quello di riferimento, dunque, a un prezzo più basso rispetto a quello attuale; ciò comporta un esito negativo. Tale effetto risulta compensato dall’esito positivo dei derivati stipulati in acquisto a copertura del rischio di volatilità dei prezzi, anche essi conclusi a prezzi più bassi rispetto ai valori di riferimento, e dai proventi netti dalla compravendita delle *commodity* attraverso contratti derivati di natura finanziaria.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli effetti economici che confluiscono nella voce “Risultati netti da contratti su *commodity*” di conto economico. In particolare, tale voce accoglie:

- i risultati da contratti derivati stipulati per la copertura dei rischi di prezzo e cambio su *commodity*;
- i risultati da valutazione delle variazioni di *fair value* dei contratti di acquisto o vendita di *commodity* energetiche con consegna fisica ancora in essere alla data di riferimento del bilancio.

Tabella 19 - Risultati netti da contratti su *commodity*

(milioni di euro)

	2022	2021 ⁽¹⁾	Var. ass. 2022-2021
Proventi da derivati su <i>commodity</i> energetiche	20.645	16.028	4.617
Oneri da derivati su <i>commodity</i> energetiche	19.152	11.597	7.555
Saldo proventi/oneri netti su derivati su <i>commodity</i>	1.493	4.431	- 2.938
Risultati da valutazione di contratti <i>outstanding</i> di vendita di <i>commodity</i> energetiche con consegna fisica	5.182	-18.386	23.568
Risultati da valutazione di contratti <i>outstanding</i> di acquisto di <i>commodity</i> energetiche con consegna fisica	- 4.310	16.478	- 20.788
Risultati netti da valutazione di contratti <i>outstanding</i> di <i>commodity</i> energetiche con consegna fisica	872	- 1.908	2.780
Risultati netti da contratti su <i>commodity</i>	2.365	2.523	- 158

⁽¹⁾ I dati relativi all'esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce "Risultato netto delle *discontinued operation*" dei risultati afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come "*discontinued operation*".

Fonte: Enel

I risultati netti da contratti su *commodity* nel corso del 2022 registrano un decremento di 158 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per effetto dell'oscillazione dei prezzi sul mercato.

Nella seguente tabella si mostra la sintesi dei risultati sopra illustrati.

Tabella 20 - Riepilogo

(milioni di euro)

	2022	2021 ⁽¹⁾	Var. ass. 2022-2021
Vendite	117.013	65.116	51.897
Acquisti	-98.862	-49.913	48.949
Risultati netti da contratti su <i>commodity</i>	2.365	2.523	- 158
Totale	20.516	17.726	2.790

⁽¹⁾ I dati relativi all'esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce "Risultato netto delle *discontinued operation*" dei risultati afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come "*discontinued operation*".

Fonte: Enel

Nonostante la volatilità dei mercati energetici che ha determinato un aumento significativo del valore delle vendite e degli acquisti di *commodities*, il saldo complessivo non si discosta in modo molto significativo rispetto a quello dell'esercizio precedente; ciò anche in virtù dell'attuazione di strategie di copertura dei rischi di fluttuazione delle *commodities* attraverso gli strumenti di *hedging*, volte a stabilizzare il risultato economico del Gruppo.

3.7 Volatilità dei mercati energetici, marginazione e impatti sulla liquidità del Gruppo Enel

Il Gruppo Enel, nell'esercizio della propria attività industriale e commerciale, è esposto a diversi rischi di mercato (ad esempio il rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity*, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio) che, se non efficacemente gestiti, possono influenzarne in modo significativo i risultati economici e finanziari. Al fine di stabilizzare i margini operativi, il Gruppo attua quindi strategie di mitigazione del rischio che prevedono, tra l'altro, (i) la contrattualizzazione anticipata dell'approvvigionamento dei combustibili e delle materie prime, (ii) la contrattualizzazione anticipata delle forniture ai clienti finali e agli operatori del mercato all'ingrosso, e (iii) la stipula di contratti derivati di copertura (*hedging*).

L'operatività in derivati può essere svolta su mercati regolamentati o su mercati cosiddetti *over the counter* ("Otc"). I mercati regolamentati, nei quali il Gruppo Enel negozia i derivati su *commodity*, prevedono l'obbligo per gli operatori di effettuare la cosiddetta "marginazione", vale a dire il versamento di denaro come forma di garanzia finanziaria per assicurare il rispetto del contratto stipulato. La marginazione consta di un contributo iniziale, correlato alla volatilità del mercato di riferimento, al quale si aggiunge un ulteriore contributo calcolato su base giornaliera in funzione del valore di mercato del derivato.

Nei mercati Otc il Gruppo negozia derivati su tassi, cambi e *commodity*, con la possibilità di stipulare accordi bilaterali di *Credit support annex* (Csa) che, al fine di mitigare il rischio di credito e di controparte, prevedono anche un'attività di marginazione.

Nel 2022 il Gruppo Enel ha dovuto affrontare una situazione di emergenza per l'aumento esponenziale dei prezzi delle *commodity* energetiche e delle materie prime. Tale aumento, già manifestatosi con la ripresa della domanda mondiale di materie prime *post* pandemia, si è acuito a seguito della riduzione dell'offerta di gas naturale in Europa conseguente al conflitto tra Russia e Ucraina, determinando un significativo incremento dei fabbisogni di cassa richiesti per la marginazione dei derivati su *commodity*, i cui valori massimi si sono verificati il 7 marzo e il 26 agosto 2022 in coincidenza con i picchi dei prezzi del gas.

In tali periodi gli importi medi di marginazione del Gruppo hanno raggiunto livelli di gran lunga superiori rispetto a quelli relativi ai periodi precedenti alla crisi dei mercati energetici, determinando conseguentemente un assorbimento straordinario di cassa.

Attraverso la liquidità del Gruppo Enel e le successive misure adottate sono state fronteggiate le difficoltà che hanno caratterizzato i mercati energetici. Nel corso del 2022 sono state inoltre attivate una serie di misure tese a dare maggiore capacità e a migliorare ulteriormente il profilo di liquidità del Gruppo, quali l'emissione di prestiti obbligazionari e la stipula di nuove linee di credito e finanziamenti. Grazie a queste misure, il Gruppo Enel è riuscito a far fronte agli ingenti impegni finanziari, che hanno riguardato principalmente le società italiane e spagnole, richiesti per la marginazione dei derivati su *commodity*.

Verso la fine del 2022, i prezzi del gas sui mercati europei sono sensibilmente diminuiti grazie alla riduzione della domanda di approvvigionamento, dovuta al raggiungimento di alte percentuali di stoccaggio prima dell'inverno e alla riduzione dei consumi legata a temperature più miti, al di sopra delle medie stagionali. Anche le azioni intraprese dall'Unione europea, come la definizione di soglie minime di riempimento degli stoccaggi e di limiti di prezzo del gas, hanno contribuito a stabilizzare il mercato di riferimento e a ridurre i rischi finanziari per le aziende europee del settore energetico.

Si sottolinea infine che, per mitigare potenziali rischi futuri legati alla fluttuazione dei prezzi delle *commodity* energetiche, in modo cautelativo, nel mese di dicembre 2022 il Gruppo ha sottoscritto una nuova linea di credito *revolving* di 12 miliardi di euro garantita da Sace s.p.a. e dedicata alle esigenze di copertura dei collaterali per le attività di *trading* sui mercati dell'energia di Enel s.p.a. e di Enel Global Trading s.p.a. Tale operazione rientra nell'ambito delle azioni che i singoli Stati dell'Unione Europea hanno messo in atto per contrastare gli effetti avversi della crisi energetica.

In sintesi, attraverso l'impiego di strumenti di copertura, anche a fronte della crisi energetica, il risultato economico non ha risentito della volatilità, mentre si è determinato uno *stress* a livello finanziario che è stato fronteggiato con la liquidità del Gruppo e le misure di rafforzamento successivamente poste in essere.

4. LE RISORSE UMANE

4.1 Consistenza e costo del personale

La consistenza del personale del Gruppo Enel, come risulta dalla tabella sotto riportata, si è ridotta, nel 2022, di 1.155 unità (-1,7 per cento circa) in conseguenza delle variazioni del perimetro operativo derivante da cessioni e acquisizioni societarie e del saldo positivo tra le assunzioni intervenute nel corso dell'esercizio (n. 6.412) e le cessazioni effettuate nel medesimo periodo (n. 4.414). Nell'arco del triennio considerato l'organico si è contratto di 3.129 unità (-4,6 per cento).

Tabella 21 - Organico Gruppo Enel (Italia + estero)

	2022	2021	2020
Consistenza al 1.1	66.279	66.717	68.253
A) Variazioni perimetro operativo e acquisizioni:			
Acquisizione di Enel Hydro Appennino Centrale s.r.l. in Italia	+113		
Acquisizione di Melita Italia s.r.l. in Italia	+9		
Cessione di Paytipper s.p.a. in Italia	-35		
Cessione di CityPoste Payment s.p.a. in Italia	-32		
Cessione di PayTipper Network s.r.l. in Italia	-31		
Cessione di FlagPay s.r.l. in Italia	-12		
Cessione della società Gridspertise s.r.l. in Italia	-266		
Cessione di Enel Geração Fortaleza s.a., Celg Distribuicao s.a. e Gridspertise Latam s.a. in Brasile	-1.316		
Cessione di Teploprogress, Llc, Enel Rus Wind Azov, Llc, Enel Rus Wind Kola ed Enel Russia in Russia	-1.451		
Cessione di Enel Transmisión s.a. in Chile	-94		
Cessione di Gridspertise Iberia s.l. in Iberia	-38		
Cessione di Enel Green Power Bulgaria		-5	
Acquisizione di Cityposte Payment s.p.a. in Italia		+28	
Cessione di impianti Hydro in USA			-49
Cessazioni relative all'impianto di RGres in Russia			-932
Acquisizione società Viva.Labs (Enel X Norvegia)			+10
Saldo A	-3.153	+23	-971
B) Assunzioni - Cessazioni:			
Assunzioni	6.412	5.401	3.131
Cessazioni	-4.414	-5.862	-3.696
Saldo B	1.998	-461	-565
Saldo generale (A+B)	-1.155	-438	-1.536
Consistenza al 31.12	65.124	66.279	66.717
variazione %	-1,7%	-0,7%	-2,3%

Fonte: Enel

A fine 2022, in Italia si registra un lieve decremento delle cessazioni conseguenti all'utilizzo dell'istituto dell'esodo incentivato (passando dalle 48 unità cessate nel 2021 alle 43 unità del 2022). L'importo medio dell'incentivo si riduce rispetto al 2021, passando da 22.500 euro a 13.953 euro. Tale variazione è essenzialmente dovuta alla diversa composizione delle categorie di dipendenti che hanno ricevuto incentivi all'esodo.

Tabella 22 - Esodo incentivato - Cessazioni consensuali incentivate in Italia

Categorie	N. unità		Costo esodo		Importo medio	
	2022	2021	(in milioni di euro)		(in euro arrotond.)	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
<i>Dirigenti</i>	-	1	-	0,55	-	550.000
<i>Quadri</i>	9	7	0,19	0,07	21.111	10.000
<i>Impiegati</i>	26	34	0,34	0,40	13.077	11.764
<i>Operai</i>	8	6	0,07	0,06	8.750	10.000
Totale	43	48	0,60	1,08	13.953	22.500
variazione %	-10		-44		-38	

Fonte: Enel

La seguente tabella riporta la distribuzione del personale per area di attività, sulla base dell'assetto organizzativo di Gruppo.

Tabella 23 - Organico Gruppo Enel per area di attività (Italia + estero)

	31/12/2022			31/12/2021	
	n. risorse	incid. %	2022-2021 var. %	n. risorse	incid. %
<i>Enel Green Power</i>	9.613	15	6,9	8.989	14
<i>Enel X</i>	2.917	4	-13,0	3.352	5
<i>Infrastructure and networks</i>	32.645	50	-1,9	33.263	50
<i>Retail</i>	5.912	9	-3,8	6.148	9
<i>Nuclear</i>	804	1	-1,1	813	1
<i>Thermal generation</i>	4.282	7	-24,3	5.658	9
<i>Trading</i>	1.407	2	2,3	1.376	2
<i>Services</i>	5.881	9	2,6	5.734	9
<i>Holding</i>	1.006	2	6,3	946	1
<i>eMobility</i>	657	1		-	
Totale	65.124	100	-1,7	66.279	100

Fonte: Enel

A fronte di una riduzione dell'1,7 per cento del totale degli addetti, la distribuzione del personale presenta una diversa evoluzione nell'ambito delle varie aree.

Per ciò che concerne la composizione per categorie professionali (tabella seguente), si evidenzia che, in termini di “forza media”, la consistenza complessiva dell’organico aumenta dello 0,8 per cento, a seguito della crescita di tutte le categorie di personale ad eccezione degli operai che si riducono di 461 unità.

Tabella 24 - Organico Gruppo Enel per categorie professionali (Italia + estero)

	Forza media ⁽¹⁾			Consistenza al 31-12 ⁽¹⁾	
	2022	Inc. %	2021	2022	2021
(Italia + estero)					
Manager (Dirigenti)	1.389	2,1	1.386	1.366	1.377
Middle manager (Quadri)	12.528	18,8	11.797	12.645	12.242
White collar (Impiegati)	35.676	53,7	35.449	34.634	35.556
Blue collar (Operai)	16.883	25,4	17.344	16.479	17.104
Totale	66.476	100	65.976	65.124	66.279
variazione %		0,8		-1,7	

(1) Per le società consolidate con il metodo proporzionale la consistenza corrisponde alla quota di competenza Enel.

Fonte: Enel

Il costo complessivo del personale del Gruppo Enel nel 2022 (tabella a seguire) è stato pari a 4.570 milioni di euro, con un decremento dell’11,1 per cento rispetto all’esercizio precedente (5.140 milioni di euro)⁵³, in buona parte riconducibile al decremento dei costi in Italia, come di seguito specificato, nonché a un incremento del costo per stipendi e salari pari al 10,2 per cento, legato principalmente al costo sostenuto per le nuove assunzioni delle società italiane, negli Stati Uniti, in Brasile, in Spagna e in Argentina.

Tabella 25 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (Italia + estero)

(milioni di euro)

	2022			2021		
	Onere totale		Stipendi e salari	Onere totale		Stipendi e salari
Totale generale	4.570	di cui	3.442	5.140	di cui	3.122
variazione %	-11,1		10,2			

Fonte: Enel

In Italia il costo complessivo del personale del Gruppo Enel nel 2022 è diminuito del 25,8 per cento. La maggior consistenza della variazione è riconducibile principalmente alla diminuzione

⁵³ I dati relativi all’esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce “Risultato netto delle discontinued operation” dei costi afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come “discontinued operation”.

degli “Incentivi all’esodo derivanti da accordi di ristrutturazione” prevalentemente dovuta ai maggiori costi in Italia nel 2021 per la sottoscrizione del nuovo accordo quadro in applicazione dell’art. 4, commi 1-7 *ter*, legge n. 92/2012, per il quale sono stati accantonati 557 milioni di euro al fondo per ristrutturazione e digitalizzazione. Nel corso del 2022 il fondo è stato adeguato in funzione delle dinamiche del periodo e delle variazioni alla base delle ipotesi attuariali⁵⁴. L’onere relativo agli stipendi e ai salari registra un incremento pari al 6,6 per cento, principalmente dovuto al costo sostenuto per le nuove assunzioni.

Tabella 26 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (Italia)

(milioni di euro)

	2022			2021		
	Onere totale		Stipendi e salari	Onere totale		Stipendi e salari
Totale generale	2.321	di cui	1.768	3.129	di cui	1.659
variazione %	-25,8		6,6			

Fonte: Enel

Con riferimento al comparto estero (cfr. tabella seguente), si evidenzia, invece, un incremento del costo complessivo pari all’11,8 per cento; con riferimento ai soli stipendi e salari si registra un incremento pari al 14,4 per cento.

Tabella 27 - Costo complessivo del personale Gruppo Enel (estero)

(milioni di euro)

	2022			2021		
	Onere totale		Stipendi e salari	Onere totale		Stipendi e salari
Totale generale	2.249	di cui	1.674	2.011	di cui	1.463
variazione %	11,8		14,4			

Fonte: Enel

Nel complesso, il costo unitario medio del personale del Gruppo Enel (cfr. la tabella riportata di seguito) registra un decremento pari all’11,8 per cento, mentre il costo medio per salari e stipendi riporta un incremento pari al 9,4 per cento.

Tabella 28 - Costo unitario medio del personale Gruppo Enel (Italia + estero)

(migliaia di euro)

	2022			2021		
	Forza media n.	Costo medio onere totale	Costo medio per salari e stipendi	Forza media n.	Costo medio onere totale	Costo medio per salari e stipendi
Totale	66.476	68,7	51,8	65.976	77,9	47,3

Fonte: Enel

⁵⁴ Gli incentivi all’esodo riguardano i programmi di ristrutturazione aziendale, relativi al *turnover* del personale per accompagnare il processo di transizione energetica, relativa alla strategia di decarbonizzazione e digitalizzazione.

Per quanto riguarda la consistenza e il costo del personale della capogruppo Enel s.p.a., si riportano le seguenti tabelle.

Tabella 29 - Consistenza del personale Enel s.p.a.

Evoluzione consistenze finali Enel s.p.a. 2021-2022	
Consistenza al 31.12.2021	834
Assunzioni	+39
Cessazioni	-27
Mobilità infragruppo	+43
Consistenza al 31.12.2022	889
variazione % 2022/2021	+6,6

Fonte: Enel

Tabella 30 - Costo del personale Enel s.p.a.

Costo del personale Enel s.p.a. 2021-2022			
	2022	2021	Var. % 2022/2021
Consistenze medie	864	811	6,5
Costo totale (milioni di euro)	104,7	178,6	-41,4
Costo medio (migliaia di euro)	121,2	220,2	-45,0

Fonte: Enel

L'incremento dei dipendenti della società Enel s.p.a. è essenzialmente dovuto a variazioni organizzative che hanno avuto effetto sulla capogruppo. Il costo del personale si riduce rispetto al 2021, principalmente a causa dei rilasci a conto economico degli adeguamenti dei piani per incentivi all'esodo del personale adottati dall'Azienda.

4.2 Remunerazione e sistema di incentivazione del *management*

La politica retributiva adottata dall'Enel nel 2022 nei confronti della generalità del *management* del Gruppo prevede l'attribuzione di una remunerazione composta da una componente fissa, da una componente variabile di breve termine e, per il solo *top management*, da una componente variabile di lungo termine.

La remunerazione variabile di breve termine (*Mbo - Management by objectives*) è subordinata al raggiungimento di obiettivi di *performance* annuali, oggettivi e specifici.

Gli obiettivi Mbo sono declinati in maniera articolata per ciascun *manager* (inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche), in considerazione delle specifiche responsabilità e area di attività, e prevedono una remunerazione che può variare in funzione del livello di raggiungimento di ciascuno degli obiettivi di *performance*, da un minimo, pari all'80 per cento del livello *target*, al di

sotto del quale il premio per ciascun obiettivo viene azzerato, a un massimo predefinito legato a ipotesi di *overperformance* rispetto agli obiettivi assegnati, per un valore compreso tra il 120 per cento e il 150 per cento del livello *target*.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi per i Dirigenti con responsabilità strategiche nel 2022 è risultato in media pari a 75 punti su un massimo di 100 nella scala di *performance* utilizzata per determinare la misura della remunerazione variabile di breve termine, corrispondente al 47 per cento della retribuzione fissa media.

La remunerazione variabile di lungo termine per il 2022 del *top management* è legata alla partecipazione al Piano Lti 2022, che prevede un incentivo rappresentato da una componente in azioni ordinarie Enel e da una componente monetaria, il cui ammontare può variare in funzione del raggiungimento di obiettivi di *performance* triennali che includono, tra gli altri, obiettivi legati alla sostenibilità.

Nel 2022, sulla base del Piano Lti 2020⁵⁵, ai Dirigenti con responsabilità strategiche è stato riconosciuto il 37 per cento del premio base ad essi assegnato in relazione al Piano stesso, in conformità con quanto previsto dalla politica in materia di remunerazione per il 2020⁵⁶.

4.3 Salute e sicurezza dei lavoratori

La salute, la sicurezza e l'integrità psicofisica del personale costituiscono una responsabilità rilevante per Enel che ha adottato varie iniziative per garantire la salubrità e la sicurezza sul lavoro, in linea con il Codice etico, con una specifica dichiarazione di impegno in ambito *safety* e con la *Stop work policy*.⁵⁷

La Politica della salute e sicurezza seguita prevede che ogni linea di *business* del Gruppo sia dotata di un proprio Sistema di gestione della salute e della sicurezza conforme allo standard internazionale ISO 45001. Il Sistema di gestione si basa sull'identificazione dei pericoli, sulla valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, sulla pianificazione e attuazione di adeguate

⁵⁵ Gli obiettivi di *performance* triennali stabiliti nel Piano Lti 2020 erano: (i) Tsr medio di Enel vs Tsr medio Indice EUROSTOXX Utilities – UEM nel triennio 2020-2022, (ii) *Return on average capital employed* (Roace) cumulato del triennio 2020-2022, (iii) rapporto tra capacità installata netta consolidata da fonti rinnovabili e capacità installata netta consolidata totale nel 2022 ed (iv) emissioni di grammi di CO₂ per KWh equivalente prodotto dal Gruppo nel 2022.

⁵⁶ Nel 2021 ai Dirigenti con responsabilità strategiche era stato riconosciuto, in base alla specifica curva di consuntivazione (0-180 per cento), il 79,5 per cento del premio base ad essi assegnato in relazione al Piano LTI 2019, in conformità con quanto previsto dalla politica in materia di remunerazione per il 2019.

⁵⁷ La *Stop work policy* del Gruppo prevede che tutti coloro che lavorano per e con Enel siano tenuti a segnalare e fermare tempestivamente qualsiasi situazione a rischio o comportamento non sicuro, essendo responsabilità di ogni lavoratore in Enel contribuire alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente.

misure di prevenzione e protezione, sulla verifica dell'efficacia di dette misure, sulle eventuali azioni correttive e sulla formazione e preparazione tecnica e gestionale delle squadre operative. Il Sistema di gestione coinvolge sia il personale Enel sia quello delle ditte appaltatrici.

Sulla base del presupposto che non esista distinzione in termini di *safety* tra personale proprio e personale contrattista, Enel adotta un programma di "*Contractor safety partnership*" basato sulla condivisione dei principi cardine di sicurezza e ambiente, sull'estensione delle politiche e dei migliori *standard*, nonché sul supporto operativo in campo (*safety support*).

Sempre nell'ambito del programma *Contractor safety partnership*, l'unità "*SHE factory*" collabora con le imprese fornitrici per il supporto alla formazione del personale contrattista, sempre tenendo ben separate le responsabilità dell'impresa appaltatrice.

Nell'ambito dei processi di *procurement*, il Gruppo ha adottato specifiche procedure e strumenti per definire dei requisiti di salute, sicurezza e ambiente e verificare la gestione di tali aspetti da parte dei fornitori, anche prima dell'aggiudicazione del contratto (qualificazione). Nella fase di esecuzione del contratto viene svolto un processo di ispezioni in campo e di *consequence management*, specifico per profilo di rischio *safety* e ambiente del fornitore, volto al miglioramento delle *performance*.

Una apposita *policy* per la gestione degli incidenti garantisce la loro tempestiva comunicazione, l'analisi delle cause, la definizione dei piani di miglioramento e il loro monitoraggio. La "lezione appresa" degli incidenti viene diffusa in tutta l'organizzazione con l'obiettivo di prevenire il ripetersi di eventi analoghi.

Inoltre, in fase di esecuzione dei lavori, vengono attuati numerosi processi di controllo e ispezione, tramite strumenti quali il *supplier performance management*, i *contractor safety assessment* e i controlli operativi in campo.

Sulla base di tutte le molteplici evidenze che questo sistema di monitoraggio e controllo strutturato fornisce, l'analisi dei dati e gli strumenti informatici a disposizione consentono la valutazione delle *performance* in ambito *safety* dei fornitori e delle unità Enel, nonché di attuare il successivo *consequence management*.

Nel 2022 il *total recordable injury frequency rate* è diminuito, rispetto al 2021, del 21 per cento, attestandosi a 2,2 eventi infortunistici ogni milione di ore lavorate. Questa diminuzione si riscontra sia nel personale Enel (-2 per cento), sia nel personale delle imprese appaltatrici (-24 per cento).

Nonostante le iniziative adottate, nel 2022 si sono verificati 6 infortuni mortali, di cui 1 a dipendente del Gruppo Enel (in Romania) e 5 a carico degli appaltatori (tre in Brasile, uno in Argentina e uno in Italia). L'impegno del Gruppo sulla sicurezza è stato rafforzato in seguito a questi eventi, anche attraverso il confronto internazionale, e sono state adottate iniziative per sviluppare l'efficacia delle misure in ottica preventiva e proattiva su persone, processi e tecnologie.

Per quanto riguarda le malattie professionali occorse a lavoratori nel 2022, in linea con la tendenza degli ultimi anni, il fenomeno è risultato irrilevante sul perimetro globale, in quanto si sono registrati solo 3 casi, 2 in Colombia ed 1 in Cile.

Il Gruppo Enel ha inoltre adottato un sistema procedurale interno ed effettua campagne di sensibilizzazione per promuovere e tutelare la salute psico-fisica dei lavoratori, l'equilibrio tra vita personale e professionale e il benessere organizzativo. Si segnalano in particolare iniziative per incoraggiare l'adozione di stili di vita sani, la sponsorizzazione di programmi di *screening* volti a prevenire l'insorgenza di malattie, la fornitura di servizi medici e un'apposita *policy* per la prevenzione, l'individuazione e la gestione dello stress in situazioni lavorative.

Durante l'emergenza Covid-19 sono state adottate iniziative per tutelare la salute dei dipendenti e garantire la continuità della fornitura di energia elettrica alle comunità.

A marzo 2023, con la fine dello stato di emergenza, è stata eliminata l'Unità *Pandemic emergency management* che era stata costituita, nell'ambito della funzione *People and organization*, per il monitoraggio continuo sull'evoluzione della pandemia e la definizione di strategie e *policy* globali per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del Covid-19.

Nei Paesi di presenza del Gruppo, durante l'emergenza Covid-19 sono deceduti 44 lavoratori Enel positivi al virus (6 in Italia), di cui 7 nel 2020, 36 nel 2021 e 1 nel 2022. Per tali casi non risultano evidenze che il contagio sia avvenuto sul luogo di lavoro o durante l'attività lavorativa. A seguito della riduzione del livello di gravità della pandemia, infine, è stata completata la fase di rientro in ufficio dei lavoratori remotizzabili, sulla base di accordi firmati con le organizzazioni sindacali che hanno definito un modello di lavoro ibrido con un determinato numero massimo di giorni al mese di *smart working*.

5. LE LINEE GUIDA DEL PIANO STRATEGICO 2023-2025

Il piano strategico del Gruppo relativo al periodo 2023-2025, contenente le nuove linee guida e gli obiettivi di crescita, è stato presentato alla comunità finanziaria il 22 novembre 2022.

Gli ultimi tre anni sono stati caratterizzati da eventi senza precedenti; l'effetto combinato di due anni di pandemia e della guerra ai confini dell'Europa ha imposto la necessità di accelerare la transizione energetica e la digitalizzazione, oltre a richiedere la riorganizzazione e il riequilibrio delle catene di approvvigionamento globali.

La strategia del Gruppo per raggiungere tali obiettivi si incentra sulla decarbonizzazione del mix di generazione, sull'elettrificazione dei consumi finali, sulla digitalizzazione e sul potenziamento delle reti di distribuzione.

Il progressivo sviluppo dell'energia rinnovabile dovrà avvenire contestualmente all'uscita dalla produzione di energia elettrica a carbone (entro il 2027) e a gas (entro il 2040), nonché alla graduale uscita dal *business* di vendita del gas ai consumatori finali (da completarsi entro il 2040).

È prevista l'incentivazione di nuovi prodotti e servizi per i clienti per far fronte alla transizione energetica in corso e proseguirà l'azione diretta a potenziare e digitalizzare le reti per garantire la qualità del servizio.

Nell'arco di Piano, l'azione del Gruppo sarà focalizzata su una filiera industriale integrata verso un'elettrificazione sostenibile, sempre più necessaria nei sistemi energetici globali, sostenendo le vendite nei Paesi "*core*"⁵⁸ con elettricità *carbon-free*. Si prevede che la generazione da fonti rinnovabili raggiunga nel 2025 circa il 75 per cento del totale, e la percentuale di digitalizzazione dei clienti di rete circa l'80 per cento.

Il Piano mira a un riposizionamento strategico dei *business* e delle aree geografiche con un programma di dismissioni di circa 21 miliardi di euro nel periodo 2022-25, rivolto sia alla semplificazione della struttura che a fornire un contributo positivo alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo. Si prevede che gran parte di questo programma sia

⁵⁸ La scelta di Enel di attuare una strategia commerciale integrata fa leva sulle opportunità che l'integrazione porta in termini di una più efficace gestione che abbracci tutta la catena del valore. Tale strategia viene applicata nei Paesi in cui il Gruppo è presente in maniera integrata, a partire dalla presenza di una base di clienti finali, a cui commercializzare l'energia generata e acquistata. Tali Paesi sono stati denominati Paesi "*core*" e sono: Italia, Spagna, Stati Uniti, Brasile, Cile e Colombia.

completato entro la fine del 2023, conseguendo una struttura societaria più agile, focalizzata nei Paesi *core*.

Nel contesto descritto si prevede di raggiungere risultati economico finanziari che assicurino la crescita e la solidità finanziaria, con un tasso di crescita annuale composto (“Cagr”) dell’utile netto ordinario del 10 per cento, portando il rapporto $Ffo^{59}/Net\ debt$ al 28 per cento a partire dal 2023, oltre a mantenere un dividendo per azione (Dps)⁶⁰ fisso pari a 0,43 euro nel periodo 2023-2025, in aumento rispetto allo 0,40 euro nel 2022; tale stima dovrebbe rappresentare un minimo sostenibile e non un limite.

La definizione dei piani di strategia integrata per i Paesi *core* ha permesso di tracciare piani e opzioni di esecuzione differenziati per le diverse caratteristiche di partenza e basati sullo sviluppo della transizione energetica in ogni Paese. Per ogni *Country* sono stati definiti un piano commerciale e un piano di *sourcing*, sia industriale che commerciale, sviluppati secondo una logica di integrazione e finalizzati alla massimizzazione del valore creato.

Il Gruppo prevede di investire nel 2023-2025 circa 37 miliardi di euro, principalmente concentrati nei sei Paesi *core*.

In particolare, si prevede che circa il 60 per cento degli investimenti del Gruppo, di cui circa il 50 per cento in generazione e circa il 10 per cento in clienti e servizi energetici avanzati, sostenga la strategia commerciale integrata del Gruppo. Si prevede che le reti rappresentino circa il 40 per cento degli investimenti nell’arco del Piano Strategico.

Per quanto riguarda la strategia commerciale integrata, nel 2023-2025 il Gruppo prevede di investire circa 22 miliardi di euro. Si prevede che quasi il 90 per cento di questi investimenti sia allocato in Italia, Spagna e Stati Uniti, dove il Gruppo può trarre vantaggio dalle politiche di sostegno all’elettrificazione sostenibile, tenendo anche conto del quadro regolatorio favorevole. Lo sviluppo delle rinnovabili sarà realizzato in Italia e Spagna, sostituendo gli *asset* termoelettrici del Gruppo con tecnologie sostenibili non influenzate dalla volatilità delle *commodity*, nonché negli Stati Uniti e in America Latina, puntando a beneficiare dai Ppa⁶¹ a lungo termine, che offrono elevata visibilità sui rendimenti.

Si stima che l’Ebitda da generazione elettrica e mercati *retail* raggiunga circa 15 miliardi di euro nel 2025, con un Cagr di circa il 20 per cento nell’arco di Piano.

⁵⁹ *Funds from operations.*

⁶⁰ *Dividend per share.*

⁶¹ *Power purchase agreement.*

Per quanto riguarda le reti, nel 2023-2025 il Gruppo prevede di investire circa 15 miliardi di euro, principalmente in Europa (oltre l'80 per cento degli investimenti) alla luce della riequilibrata presenza geografica del Gruppo e di contesti regolatori favorevoli, anche al fine di promuovere il ruolo delle reti come abilitatori della transizione energetica.

Si prevede che l'allocazione di capitale del Gruppo determini un aumento dell'Ebitda delle reti fino a 7,3 miliardi di euro nel 2025.

Per quanto riguarda, infine, il modello di *business* della *stewardship*, è prevista la mobilitazione di investimenti da parte del Gruppo e di terze parti per un totale di circa 15 miliardi di euro, di cui:

- circa 1,3 miliardi in investimenti diretti del Gruppo in *asset* che si prevede saranno conferiti in *joint venture*;
- circa 1,1 miliardi in apporti di capitale da parte del Gruppo in *joint venture*;
- il resto, in investimenti di terze parti.

Tali risorse sono funzionali ad aggiungere nuova generazione da fonti rinnovabili e nuove infrastrutture e servizi per accelerare il percorso dei clienti del Gruppo verso l'elettrificazione.

Nei prossimi tre anni, si prevede che questo modello generi circa 1,5 miliardi di euro in termini di Ebitda cumulato, con un valore atteso della partecipazione di Gruppo pari a 2,5-3,0 miliardi di euro nel 2025.

Si prevede che le azioni delineate dal Piano Strategico abbiano un impatto positivo immediatamente visibile sull'indebitamento netto di Gruppo, di cui si stima una significativa riduzione in un *range* di 51-52 miliardi di euro entro la fine del 2023, dai 60 miliardi di euro nel 2022. Di conseguenza, si prevede che il rapporto indebitamento netto/Ebitda diminuisca dal valore di 3,0 volte del 2022 a 2,4-2,5 volte nel 2023, per poi rimanere stabile nel restante periodo di Piano. Analogamente, si prevede che il rapporto *Ffo/Net debt* aumenti di 13 punti percentuali, dal 15 per cento nel 2022 al 28 per cento previsto nel 2023, per poi rimanere stabile nel restante periodo di Piano.

La finanza sostenibile resterà al centro della strategia finanziaria del Gruppo. Si prevede che la quota delle fonti di finanziamento sostenibile rispetto all'indebitamento lordo totale aumenti al 70 per cento circa nel 2025 rispetto al 60 per cento del 2022.

Si prevede che l'Ebitda ordinario di Gruppo cresca sino a un valore compreso tra 22,2 e 22,8 miliardi nel 2025, dai 19,7 miliardi del 2022, con un Cagr del 5 per cento. L'utile netto ordinario

di Gruppo è stimato in aumento a 7,0-7,2 miliardi nel 2025, rispetto ai 5,4 miliardi nel 2022, con un Cagr del 10 per cento.

Il Gruppo conferma una politica dei dividendi semplice e prevedibile, con un *Dps* pari a 0,43 euro nel periodo 2023-2025, in aumento rispetto agli 0,40 euro nel 2022, con possibili ulteriori incrementi.

6. IL CONTENZIOSO DEL GRUPPO ENEL

Il Gruppo Enel è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, al cui esito si potrebbero generare passività anche di importo significativo.

La valutazione dei rischi e la conseguente classificazione della relativa passività (come remota, possibile o probabile) viene effettuata in conformità con i principi contabili internazionali applicabili, per mezzo di un giudizio complesso svolto con il supporto dalle analisi condotte dai legali interni ed esterni.

Appositi fondi di bilancio sono destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. Il fondo "contenzioso legale", all'interno dei fondi rischi e oneri, è destinato a coprire le probabili passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre che l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

A fronte dei potenziali oneri, risultano accantonati, nel passivo dello stato patrimoniale, 703 milioni di euro nel Fondo contenzioso legale, rispetto agli 834 milioni di euro del 2021.

In questa sede vengono illustrati gli aggiornamenti sul contenzioso di maggior rilievo in atto, nonché le principali controversie insorte in Italia e all'estero che interessano il Gruppo Enel⁶².

6.1 Contenzioso in materia ambientale

Il procedimento penale afferente ai processi di riutilizzo delle c.d. ceneri "leggere" nella Centrale Termoelettrica di Brindisi Sud, pendente avanti il Tribunale di Lecce, si è concluso con sentenza del 7 ottobre 2022, passata in giudicato il 23 dicembre 2022, con la quale sono stati assolti con formula piena i dipendenti di Enel Produzione S.p.a. "perché il fatto non sussiste", nonché la stessa Enel Produzione S.p.a. per insussistenza dell'illecito amministrativo alla medesima contestato ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

⁶² Il presente Capitolo riporta le informazioni aggiornate sino alla pubblicazione del bilancio consolidato di Enel S.p.A. al 30 settembre 2023. Un quadro più completo del contenzioso si può reperire nelle relazioni finanziarie annuali e intermedie del Gruppo Enel e delle singole società controllate, redatte in conformità alla normativa vigente.

6.2 Contenzioso in materia previdenziale

Nel dicembre 2016 l'Inps ha emesso avvisi di addebito nei confronti di diverse società del Gruppo aventi ad oggetto la omissione contributiva sulle somme erogate a titolo di "mensilità aggiuntive" e di "integrazione Tfr" ai dipendenti cessati per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro tra il 2010 e il 2014, per un importo complessivo di 38,5 milioni di euro. Avverso tali avvisi le società del Gruppo hanno proposto altrettanti giudizi di opposizione, con esito contrastante. In alcuni casi, il giudizio si è chiuso con la revoca degli avvisi opposti, in altri, al contrario, sono state emesse sentenze parzialmente sfavorevoli, con relativa condanna al pagamento di importi aggiuntivi rispetto a quanto indicato nell'avviso impugnato.

Tutte le cause sono attualmente pendenti davanti alla Corte di cassazione, che ha fissato al 14 novembre 2023 l'udienza pubblica per la trattazione congiunta dei ricorsi.

6.3 Contenzioso con la clientela

Contenzioso connesso al *blackout* del 28 settembre 2003

Con riferimento ai due giudizi introdotti da Enel s.p.a. ed E-distribuzione s.p.a. nei confronti di Cattolica Assicurazioni (il primo al fine di far accertare l'obbligo di quest'ultima di tenere indenne Enel dai costi sostenuti per il contenzioso con i clienti seguito al *black-out* del 2003, e il secondo per la quantificazione dei relativi importi dovuti), entrambe le cause attualmente pendono dinanzi alla Corte d'Appello di Roma (la prima in sede di giudizio di rinvio, introdotto a seguito della sentenza n. 12969 del 26 aprile 2022 della Corte di cassazione che ha accolto il ricorso proposto da Cattolica Assicurazioni, la seconda in grado di appello). Le due cause sono state rinviate all'8 ottobre 2024 per la precisazione delle conclusioni.

Pende altresì il giudizio di revocazione della sentenza di Cassazione n. 12969 per errore di fatto, *ex art. 395, n. 4 c.p.c.*, attualmente in attesa di decisione all'esito dell'udienza di discussione celebratasi in camera di consiglio il 14 giugno 2023.

Contenzioso addizionali all'accisa di energia elettrica

A seguito di due pronunce della Corte di cassazione dell'ottobre 2019, con cui è stata riconosciuta la possibilità per il consumatore di ottenere direttamente dal proprio fornitore il rimborso dell'addizionale all'accisa corrisposta nel 2010 e nel 2011 (in ottemperanza al d.l. n.

511 del 28 novembre 1988), salvo il diritto del fornitore di rivalersi nei confronti dell'Amministrazione dello Stato, Enel Energia S.p.a. ha ricevuto un grande numero di richieste di pagamento e conseguenti contenziosi.

Attualmente sono pendenti, in diversi gradi di giudizio, circa 500 procedimenti per un valore complessivo di circa 20 milioni di euro. In relazione alle decisioni già passate in giudicato, sono altresì pendenti i ricorsi fiscali (anticipati dalle istanze previste dall'art. 14 TUA) presentati per la richiesta di rimborso diretta all'Agenzia delle Dogane.

6.4 Contenzioso con *partner* commerciali, fornitori e concorrenti

Contenzioso BEG

Con lodo arbitrale del 2002, confermato nel 2010 dalla Corte di cassazione, è stata rigettata la domanda risarcitoria formulata da BEG S.p.a. nei confronti di Enelpower S.p.a. in relazione al presunto inadempimento di quest'ultima ad un accordo per la valutazione della costruzione di una centrale idroelettrica in Albania. Successivamente, con sentenza del 24 marzo 2009, confermata dalla Cassazione albanese, il Tribunale di Tirana ha condannato Enelpower e Enel s.p.a., in relazione alla medesima questione, al risarcimento di un danno extracontrattuale di circa 25 milioni di euro per l'anno 2004 e di un ulteriore danno, non quantificato, per alcuni anni successivi in favore della società albanese Albania BEG Ambient Shpk ("ABA"), controllata di BEG. Avverso tale sentenza è pendente un giudizio di revocazione instaurato da Enel ed Enelpower nel 2016.

ABA ha avviato numerosi giudizi per il riconoscimento (*exequatur*) della sentenza del Tribunale di Tirana, richiedendo il pagamento di un importo di oltre 430 milioni di euro. Qui di seguito si riportano i principali aggiornamenti relativi a tali contenziosi:

- Italia: in data 11 settembre 2023, ABA ha notificato domanda di *exequatur* dinanzi alla Corte d'Appello di Roma. La prima udienza è prevista per il 30 novembre 2023;
- Francia: con sentenza del 17 maggio 2023, la Corte di cassazione francese ha rigettato in via definitiva la domanda di *exequatur*. Il 16 giugno 2023 è stato inoltre depositato da Enel l'avviso di impugnazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Parigi che ha respinto la richiesta di Enel di revocare i sequestri conservativi in precedenza ottenuti da ABA;
- Lussemburgo: il procedimento si trova ancora pendente in primo grado a causa di rallentamenti di carattere procedurale.

Infine, è altresì pendente, con udienza per la precisazione delle conclusioni fissata al 17 ottobre 2024, il giudizio introdotto da BEG nel 2022 dinanzi al Tribunale di Milano per il risarcimento di un danno extracontrattuale di circa 1,8 miliardi di euro, in conseguenza della sentenza del 20 maggio 2021 della Corte europea dei diritti dell'uomo emessa nella causa BEG contro lo Stato italiano.

6.5 Procedimenti con rilevanza ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001

Procedimento penale nei confronti di E-distribuzione S.p.a. in relazione a un evento infortunistico

Riguardo al procedimento penale a carico di alcuni dipendenti e *manager* di E-distribuzione S.p.a., nonché della società stessa ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, avviato dalla Procura della Repubblica di Taranto a seguito dell'evento infortunistico mortale verificatosi nella notte tra il 27 ed il 28 giugno 2021 ai danni di un dipendente di una ditta appaltatrice, in data 23 maggio 2023 si è celebrata l'udienza preliminare dinanzi al Giudice per l'Udienza preliminare del Tribunale di Taranto nel corso della quale, essendo stati rilevati alcuni vizi procedurali, il Giudice ha disposto rinvio al 26 settembre 2023 per i medesimi incombenti.

Alla predetta udienza il Pubblico ministero ha chiesto un rinvio per l'esame delle produzioni documentali rese nell'interesse di E-distribuzione e degli indagati. Il Giudice ha pertanto fissato la nuova data dell'udienza preliminare per il 5 dicembre 2023.

6.6 Procedimenti con autorità e pubbliche amministrazioni

Procedimento *antitrust* Enel Energia e Servizio elettrico nazionale

Il procedimento *antitrust* che ha coinvolto Enel s.p.a., Enel Energia s.p.a. e Servizio elettrico nazionale S.p.a. per presunta violazione dell'art. 102 del TFUE, si è concluso con sentenza del Consiglio di Stato del 1° dicembre 2022, la quale, in applicazione degli indirizzi espressi dalla CGUE con decisione del 12 maggio 2022, ha integralmente annullato la sanzione emessa dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) nei confronti delle società del Gruppo ed ha ritenuto insussistente ogni ipotesi di abuso di posizione dominante.

Concessioni idroelettriche

Enel Green Power Italia S.p.a. ed Enel Produzione S.p.a. hanno impugnato davanti al Tribunale regionale delle acque pubbliche (TRAP) e/o al Tribunale superiore delle acque pubbliche (TSAP) le leggi regionali di Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Abruzzo, Umbria, Basilicata e Veneto adottate in attuazione della modifica operata dal d.l. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in l. 11 febbraio 2019, n. 12 (cd. "Decreto semplificazioni") in materia di concessioni idroelettriche di grande derivazione. Le disposizioni prevedono modifiche circa l'affidamento delle concessioni alla scadenza, la valorizzazione dei beni collegati, i canoni concessori, nonché l'obbligo di fornire energia gratuita a favore di enti pubblici (220 kWh di energia per ogni kW di potenza nominale media di concessione). Nei giudizi relativi alle regioni Lombardia e Piemonte l'udienza di precisazione delle conclusioni dinanzi al TSAP è stata fissata per il 29 novembre 2023; i rimanenti giudizi sono ancora pendenti in fase istruttoria.

Inoltre, i giudizi di legittimità promossi innanzi alla Corte costituzionale avverso le leggi regionali di Lombardia, Piemonte, Basilicata e la Provincia di Trento, sono stati dichiarati estinti in conseguenza della rinuncia in corso di causa da parte del Consiglio dei Ministri, con la conseguente decadenza dell'intervento formulato da Enel Green Power Italia S.p.a.

Procedimento Antitrust 12461 - Rinnovi contrattuali

In data 13 dicembre 2022 l'AGCM ha avviato nei confronti di Enel Energia S.p.a. ed altre sei società terze un procedimento per pratiche commerciali scorrette (violazione di alcune disposizioni del Codice del consumo e dell'art. 3 del d.l. n. 115 del 2022 (c.d. Decreto aiuti bis), contestando ad Enel Energia di aver inviato ai propri clienti, nel periodo maggio-ottobre 2022, comunicazioni di modifica del prezzo, le quali, da un lato, avrebbero avuto un contenuto generico ed omissivo (non precisando la data di scadenza delle condizioni economiche oggetto di rinnovo), dall'altro, avrebbero costituito esercizio abusivo di *ius variandi* in quanto dirette a preannunciare la modifica delle condizioni economiche del rapporto di fornitura, in contrasto con l'art. 3 del Decreto aiuti bis.

Enel Energia S.p.a. ha quindi impugnato i provvedimenti cautelari emessi, in data 12 e 29 dicembre 2022 dall'AGCM nell'ambito di tale procedimento, avanti al TAR Lazio, il quale, in accoglimento dei ricorsi, ha annullato con sentenza pubblicata il 19 maggio 2023 i detti provvedimenti. L'AGCM ha impugnato innanzi al Consiglio di Stato la sentenza del TAR Lazio

con ricorso del 4 settembre 2023. In data 4 ottobre 2023, Enel Energia si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto del ricorso e proponendo, contestualmente, appello incidentale con cui ha rinnovato le censure ai provvedimenti AGCM respinte dal TAR Lazio ed ha riproposto i motivi di ricorso non esaminati dal giudice di prime cure.

L'AGCM ha prorogato il termine per la chiusura del procedimento *antitrust* al 7 novembre 2023.

Procedimento sanzionatorio in materia di obblighi di separazione funzionale e contabile

Con determina DSAI/60/2018/eel del 2 ottobre 2018, la Direzione Sanzioni e Impegni dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ("Autorità") ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti di E-distribuzione S.p.a. contestando la violazione di alcune disposizioni in materia di obblighi di separazione funzionale e contabile.

Il procedimento è pendente ed i termini sono attualmente sospesi per l'adempimento di attività istruttorie.

6.7 Contenzioso relativo a società estere

Bonus sociale (Spagna)

In relazione ai vari regimi di finanziamento del *Bonus* sociale adottati dal Governo spagnolo ed alla sentenza n. 212/2022 del 21 febbraio 2022 con la quale il *Tribunal Supremo* ha accolto parzialmente i ricorsi presentati da Endesa s.a., Endesa Energía SAU ed Energía XXI Comercializadora de Referencia SLU ("Endesa") e da altre società del settore energetico, nell'ambito del procedimento di esecuzione forzata avviato da Endesa, con ordinanza del 26 maggio 2023 il *Tribunal Supremo* ha ordinato all'Amministrazione spagnola di pagare in favore di Endesa la somma di euro 152.272.230, oltre interessi legali, nonché di quantificare e versare ad Endesa gli ulteriori importi dovuti a titolo di costi di finanziamento del *Bonus* sociale per il segmento di mercato libero e relativi costi di attuazione. Il 28 luglio 2023, la Segreteria di Stato per l'energia (MITECO) ha notificato una risoluzione che riconosce a Endesa: (i) un indennizzo di 171,6 milioni di euro (inclusi interessi legali) per i costi di finanziamento associati ai clienti del segmento regolato del mercato; (ii) un ulteriore indennizzo di 6,6 milioni di euro (inclusi interessi legali) per i costi sostenuti per l'attuazione del *Bonus* sociale. Il 18 settembre 2023 Endesa ha depositato dinanzi al *Tribunal Supremo* osservazioni volte ad ottenere anche

l'indennizzo relativo al segmento del mercato libero, non riconosciuto dalla suddetta risoluzione.

Contenzioso “Relazioni industriali” Endesa I e II - Spagna

I sindacati aventi rappresentanza in Endesa s.a. hanno avviato un'azione giudiziale nei confronti della società a seguito della risoluzione del IV contratto collettivo da questa disposta. In relazione alla decisione del *Tribunal supremo* del 7 luglio 2021, che ha confermato la sentenza di primo grado favorevole ad Endesa s.a., sono stati riavviati i giudizi individuali, iniziati in parallelo, al fine di poter recepire l'esito di tale sentenza che ha effetto di cosa giudicata sui singoli giudizi essendo riferita a un “contenzioso collettivo”.

Con riferimento all'ulteriore “contenzioso collettivo” avviato in data 16 dicembre 2020 da tre sindacati con rappresentanza minoritaria nei confronti di Endesa s.a. e avente ad oggetto l'annullamento di alcune “disposizioni derogatorie” del V contratto collettivo Endesa, con sentenza del 15 novembre 2021 le richieste dei sindacati sono state integralmente respinte. La sentenza è stata impugnata dai sindacati dinanzi al *Tribunal supremo* e il relativo procedimento è ad oggi ancora pendente.

Incentivi ambientali - Spagna

Con decisione del 27 novembre 2017 in materia di incentivi ambientali per le centrali termoelettriche (“Decisione”), la Commissione europea ha concluso, in via preliminare, che l'incentivo all'investimento ambientale per le centrali a carbone previsto nell'Ordinanza spagnola ITC/3860/2007 costituirebbe un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, c. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). In data 2 marzo 2018, la Direzione generale della concorrenza della Commissione (“DGCUE”) ha quindi avviato un procedimento di indagine formale ai sensi dell'art. 108, c. 2, del TFUE al fine di stabilire se l'incentivo in discussione costituisca aiuto di Stato compatibile con il mercato interno. Il procedimento investigativo ex art. 108 del TFUE risulta ancora aperto.

Avverso tale Decisione, a seguito del rigetto del ricorso presentato da Gas Natural (oggi Naturgy) dinanzi al Tribunale generale dell'Unione europea, sono allo stato pendenti innanzi la Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) i ricorsi presentati da Naturgy ed EDP España, nei quali Endesa Generación s.a. ha depositato atti di intervento in qualità di terzo interessato.

In data 1° febbraio 2023 la CGUE ha riunito i ricorsi ed ha deliberato di pronunciarsi senza udienza pubblica di discussione.

Il 13 luglio 2023 l'Avvocato generale ha depositato le proprie conclusioni, formulando alla CGUE proposta di annullamento sia della sentenza impugnata del Tribunale generale dell'Unione europea sia della decisione della DGCUE di avvio del procedimento investigativo.

Arbitrato GNL Endesa Generación s.a. I e II - Spagna

Nel corso del 2022 sono state presentate da parte di due società produttrici di gas naturale liquefatto (GNL) separate domande arbitrali per la revisione del prezzo dei rispettivi contratti di fornitura a lungo termine nei confronti di Endesa Generación s.a., chiedendo il pagamento di circa 1,28 miliardi di dollari statunitensi in un caso, e di circa 598 milioni di dollari statunitensi nell'altro caso, valori soggetti a possibile revisione in funzione dell'evoluzione del mercato. I due procedimenti arbitrali sono attualmente in corso e la loro conclusione è prevista, in un caso, per il quarto trimestre 2023 e, nell'altro caso, per il secondo semestre 2024.

Contenziosi Furnas - Tractebel - Brasile

Con riferimento al procedimento promosso nell'ottobre 2009 dalla società Tractebel (oggi Engie Brasil Energia s.a.) nei confronti di Enel CIEN in relazione all'asserito inadempimento di quest'ultima al contratto per la messa a disposizione e fornitura di energia elettrica proveniente dall'Argentina attraverso la linea di interconnessione Argentina-Brasile, la decisione di primo grado (favorevole a Enel CIEN) resa in data 16 febbraio 2023 è stata impugnata in appello da Tractebel in data 20 marzo 2023. Il valore stimato del contenzioso è di circa 705 milioni di real brasiliani (circa 133 milioni di euro), oltre danni da quantificare.

Contenziosi Cibrán - Brasile

In relazione ai sei giudizi avviati dalla società Companhia Brasileira de Antibióticos (Cibrán) nei confronti della società Enel Ampla Energia e Serviços s.a. (oggi Enel Distribuição Rio de Janeiro) per ottenere il risarcimento di presunti danni, anche morali, subiti in conseguenza delle interruzioni nel servizio energetico fornito dalla società di distribuzione brasiliana tra il 1987 e il 2002, si evidenzia che: (i) la prima domanda, presentata nel 1999 con riferimento agli anni dal 1995 al 1999, è stata decisa in senso favorevole alla società Enel con decisione del *Tribunal de*

Justiça passata in giudicato il 24 agosto 2020; (ii) la seconda domanda, presentata nel 2006 con riferimento agli anni dal 1987 al 1994, è stata rigettata con decisione passata in giudicato in data 24 marzo 2023; (iii) i restanti quattro giudizi, relativi agli anni 2001-2002, in precedenza sospesi in attesa della decisione relativa al secondo giudizio, sono in attesa di riassunzione. L'importo complessivo della controversia è stimato in circa 729 milioni di real brasiliani (circa 131 milioni di euro).

Contenzioso Coperva - Brasile

Sono pendenti diversi giudizi instaurati da alcune cooperative nei confronti della società Companhia Energética do Ceará s.a. (oggi Enel Distribuição Ceará), per richiedere, tra le altre cose, la revisione del canone pattuito in contratti stipulati nel 1982 per l'utilizzo delle reti di proprietà di tali cooperative, costituite nell'ambito di un progetto statale di ampliamento della rete elettrica nelle zone rurali del Brasile.

Tra questi procedimenti si evidenzia:

- a) in relazione all'azione di Cooperativa de Eletrificação Rural do Vale do Acaraú Ltda ("Coperva"), con un valore di circa 466 milioni di real brasiliani (circa 88 milioni di euro), Enel Distribuição Ceará ha ottenuto decisioni favorevoli in primo grado e in appello, ma il procedimento rimane attualmente pendente a seguito di ulteriori impugnazioni sia su questioni procedurali che di merito;
- b) in relazione all'azione di Cooperativa de Energia, Telefonia e Desenvolvimento Rural do Sertão Central Ltda ("Coerce"), con un valore di circa 280 milioni di real brasiliani (circa 53 milioni di euro) nell'ambito della quale Coerce ha richiesto una revisione del canone pattuito per l'utilizzo delle reti da calcolarsi sulla base del 2 per cento del valore delle stesse, il giudizio risulta pendente in primo grado in attesa dello svolgimento di una perizia ingegneristica.

Contenzioso ANEEL - Brasile

Nel 2014 Eletropaulo (oggi Enel Distribuição São Paulo) ha impugnato il provvedimento amministrativo dell'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL) che aveva introdotto retroattivamente un coefficiente negativo da applicarsi nella determinazione delle tariffe. Il procedimento di primo grado si è concluso e si è in attesa della decisione. Il valore della causa è pari a circa 1,3 miliardi di real brasiliani (circa 244 milioni di euro).

Endicon – Brasile

Il 17 ottobre 2021 Endicon (ex fornitore di servizi Enel in Brasile) ha intentato una causa contro Enel Distribuição Rio ed Enel Distribuição Ceará al fine di richiedere un risarcimento complessivo di circa 486 milioni di real brasiliani (circa 92 milioni di euro) per danni materiali e morali, che avrebbe subito in conseguenza di asseriti inadempimenti contrattuali. Il procedimento è attualmente pendente in primo grado.

Socrel – Brasile

L'azione di risarcimento danni promossa da Serviços de Eletricidade e Telecomunicações Ltda ("Socrel") nei confronti di Enel Distribuição São Paulo – per l'asserita illegittima risoluzione di vari contratti, che avrebbe causato la crisi di liquidità di Socrel - è stata integralmente rigettata nel merito in primo grado con sentenza del 27 marzo 2023. In data 6 giugno 2023 Socrel ha impugnato tale decisione ed è pendente il relativo procedimento. Il valore della domanda di Socrel è quantificato in 321 milioni di real (circa 60 milioni di euro).

Revisione tariffaria straordinaria 2022 (Ceará) – Brasile

Sono pendenti sei procedimenti promossi da soggetti privati ed istituzioni pubbliche avverso la risoluzione n. 3.026/2022 del 19 aprile 2022 con la quale l' "Agência Nacional de Energia Elétrica" ("ANEEL") ha autorizzato un aumento tariffario per l'anno 2022 del servizio di distribuzione di energia elettrica effettuato da Enel Distribuição Ceará nella percentuale media del 24,85 per cento. Il 21 giugno 2022, il Tribunale Regionale Federale ha rigettato la domanda cautelare di sospensiva e ha riunito i giudizi in unico procedimento. Si resta in attesa della decisione di merito. Il valore della controversia è allo stato indeterminato.

Si segnala inoltre che, in data 31 luglio 2023, è stata rimessa al medesimo Tribunale Regionale Federale, per ragioni di connessione con le azioni in precedenza descritte, un'ulteriore azione promossa da una delle parti pubbliche in causa, volta a sostenere l'eccessiva onerosità dell'aumento tariffario oltre ad asseriti inadempimenti contrattuali, con richiesta di risarcimento dei danni morali collettivi quantificati in circa 55 milioni di real (circa 10 milioni di euro).

Contenzioso CTEEP – Brasile

Il 16 marzo 2021 Enel Distribuição São Paulo (già Eletropaulo Metropolitana Eletricidade de São Paulo S.A. – “Eletropaulo”) ha promosso dinanzi al Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo un’azione di recupero del credito per un ammontare di circa 1,5 miliardi di real nei confronti dell’operatore del sistema di trasmissione ISA CTEEP – Companhia de Transmissão de Energia Elétrica (“CTEEP”), quale debitore originario di un debito sorto prima della privatizzazione di Eletropaulo, nei confronti di Centrais Elétricas Brasileiras S.A. – “Eletrobras” e a quest’ultima inizialmente pagato da Eletropaulo nel contesto di un accordo transattivo.

Con decisione del 26 settembre 2023, la corte d’appello competente ha confermato la sentenza di primo grado che ha respinto la domanda di Enel Distribuição São Paulo, fissando altresì gli onorari di difesa dovuti per la soccombenza nella misura pari al 13 per cento del valore attualizzato della domanda, per un importo corrispondente, a settembre 2023, a circa 275 milioni di real (circa 52 milioni di euro). In data 11 ottobre 2023, Enel Distribuição São Paulo ha proposto ricorso per revisione dinanzi la corte d’appello e si resta in attesa dell’esito del procedimento.

GasAtacama Chile – Cile

Alcuni operatori del *Sistema Interconectado del Norte Grande* (SING) - tra i quali Aes Gener s.a., Eléctrica Angamos s.a., ed Engie Energía Chile s.a. - hanno introdotto dei giudizi nei confronti di GasAtacama Chile (oggi Enel Generación Chile) al fine di ottenere il risarcimento dei danni per complessivi 208 milioni di euro circa - in relazione alle informazioni del Minimo Tecnico e del Tempo Minimo di Operazione nella Centrale di Atacama fornite al CDEC-SING (*Centro De Despacho Económico de Carga*), già oggetto di sanzione amministrativa pagata, a seguito di riqualificazione, da GasAtacama Chile. I suddetti contenziosi sono stati in parte riuniti in un unico procedimento e in data 15 maggio 2023 la causa veniva trattenuta in decisione. Con sentenza di primo grado del 17 ottobre 2023 le domande degli attori sono state parzialmente accolte per un importo che dovrà essere quantificato in una successiva fase. Enel Generación Chile ha impugnato la predetta sentenza e pende il giudizio di appello.

El Quimbo – Colombia

In relazione al Progetto El Quimbo (impianto idroelettrico di 400 MW nella regione di Huila - Colombia), sono pendenti alcuni giudizi (“*acciones de grupo*” e “*acciones populares*”) avviati da abitanti/pescatori della zona contro, *inter alia*, Emgesa (oggi Enel Colombia).

In particolare, una prima azione collettiva, che si trova nella fase istruttoria, è stata avviata da circa 1.140 residenti del municipio di Garzón che lamentano che la costruzione della centrale ridurrebbe di circa 30 per cento i ricavi delle loro attività. Un secondo procedimento è stato avviato, da abitanti e società/associazioni dei cinque comuni del Huila per presunti danni in relazione alla chiusura di un ponte (Paso El Colegio) tra agosto 2011 e dicembre 2012. In relazione alle cosiddette “*acciones populares*” (*class action*), nel 2008 alcuni abitanti della zona hanno avviato un procedimento per richiedere, tra l’altro, la sospensione della licenza ambientale. Nell’ambito di tale azione, è pendente il procedimento di appello promosso da Emgesa dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza di primo grado ad essa parzialmente sfavorevole.

Un’ulteriore “*acción popular*” è stata inoltre promossa da alcune società di pescatori in relazione al presunto impatto delle attività di riempimento del bacino del Quimbo sulla pesca nel bacino di Betania, a valle del Quimbo. Il 4 marzo 2021 Emgesa ha impugnato la decisione di primo grado dinanzi al Consiglio di Stato ed il procedimento è attualmente pendente.

Procedimento utenti Nivel de Tensión Uno - Colombia

In relazione all’*acción de Grupo* avviata dal Centro Medico de la Sabana e altri soggetti nei confronti di Codensa (oggi Enel Colombia) per il rimborso di quanto asseritamente pagato in eccesso in tariffa dagli attori, in qualità di utenti appartenenti al livello di Tensione Uno (minore di 1 kV) e proprietari delle infrastrutture, si è conclusa la fase istruttoria e si è in attesa della sentenza. Il valore stimato del procedimento è di circa 337 miliardi di pesos colombiani (circa 96 milioni di euro).

Arbitrato Chucas - Costa Rica

Con riferimento alla domanda arbitrale presentata in data 14 luglio 2020 da Chucas presso l’AMCHAM CICA (per il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti per la costruzione di un impianto idroelettrico e dei ritardi nella realizzazione del progetto, nonché dell’annullamento delle penali comminate dall’*Instituto Costarricense de Electricidad* - ICE), quantificata in circa 362 milioni di dollari statunitensi (circa 305 milioni di euro), nel luglio 2022 la Corte Suprema ha dichiarato l’incompetenza del Tribunale Arbitrale a conoscere della controversia. Tutti i ricorsi straordinari presentati da Chucas avverso tale decisione sono stati successivamente rigettati,

l'ultimo dei quali con provvedimento del 31 maggio 2023. Il procedimento arbitrale, inizialmente sospeso, è stato poi archiviato in data 3 agosto 2023.

Arbitrato Kino - Messico

In relazione all'arbitrato instaurato da Parque Solar Don José S.A. C.V, Villanueva Solar S.A. C.V e Parque Solar Villanueva Tres S.A. DE C.V. (insieme, le "Società di Progetto") contro Kino Contractor S.A. DE C.V. ("Kino Contractor"), Kino Facilities Manager S.A. DE C.V. (ora, Enel Services Mexico S.A. DE C.V. "Enel Services", e insieme a Kino Contractor, le "Società Convenute") ed Enel s.p.a., come garante, in data 4 agosto 2023 è stato notificato il lodo con il quale il Tribunale Arbitrale ha dichiarato di non avere giurisdizione nei confronti di Enel s.p.a. e, in parziale accoglimento delle domande delle società di progetto, ha condannato le società convenute al pagamento di penali contrattuali per un importo complessivo pari a circa USD 77 milioni, oltre interessi al tasso del 6 per cento annuo a partire da agosto/novembre 2020 al saldo. In data 4 settembre 2023, le società convenute hanno depositato istanza di correzione del lodo e pendono, altresì, i termini per avanzare ulteriori rimedi.

Allianz - North America

Il 18 maggio 2022 High Lonesome Wind Project, LLC è stata convenuta in giudizio dinanzi alla New York Superior Court da parte di Allianz Risk Transfer Ltd, per un ammontare di circa 203 milioni di dollari statunitensi, in merito all'asserito debito maturato a partire da febbraio 2020 dalla società in relazione a un Proxy Revenue Swap. Il procedimento è attualmente pendente dinanzi alla Southern District Court di New York.

Gastalsa - Perù

Con riferimento al contenzioso instaurato dinanzi ai Tribunali della Provincia di Talara, nel Distretto di Piura, da Empresa de Gas de Talara SA (Gastalsa) per ottenere la riassegnazione della concessione di gas naturale del distretto di Parinas, della Provincia di Talara, e il trasferimento del gasdotto insistente nella medesima zona, di proprietà di Enel Generación Piura SA (EGPIURA), a seguito di una decisione di secondo grado presa il 27 giugno 2023 in un procedimento correlato, si è in attesa che il procedimento sia riassunto in primo grado per una nuova decisione sul merito.

Successivamente, con provvedimento del 25 luglio 2023, il Tribunale di primo grado ha revocato la sospensione del giudizio nel frattempo disposta e ha trattenuto la causa in decisione. Con provvedimento del 15 settembre 2023, il Tribunale ha dichiarato infondata l'eccezione di nullità del provvedimento sollevata da EGPIURA e da altra parte in giudizio, e ha rinviato la causa per la trattazione orale all'udienza del 25 settembre 2023. EGPIURA e l'altra parte in giudizio hanno impugnato il predetto provvedimento dinanzi il giudice di appello, chiedendone la sospensiva. Si resta in attesa delle decisioni di primo e secondo grado.

Nel frattempo, il 9 agosto 2023, EGPIURA ha altresì impugnato dinanzi la Corte Superiore di Giustizia di Lima la decisione del 27 giugno 2023 del giudice di appello di rigetto dell'eccezione di decadenza formulata da un terzo interessato, in quanto in contrasto con la pronuncia del Tribunale Costituzionale del 24 gennaio 2023.

Contenzioso Gabčíkovo – Slovacchia

Con riferimento ai diversi procedimenti in cui è coinvolta la società Slovenské elektrárne ("SE") dinanzi alle corti nazionali slovacche in relazione all'impianto idroelettrico di 720 MW di Gabčíkovo, si segnalano i seguenti procedimenti:

- a) i giudizi avviati da Vodohospodárska Výstavba Štátny Podnik ("VV") e MH Manazment ("MHM") per accertare e dichiarare l'invalidità dell'accordo in base al quale SE avrebbe dovuto essere indennizzata in caso di interruzione anticipata del *VEG Indemnity Agreement* pendono attualmente dinanzi alla Corte di appello, a seguito di annullamento con rinvio mediante decisione della Corte Suprema del 24 marzo 2021;
- b) i giudizi intentati da VV nei confronti di SE per l'asserito ingiustificato arricchimento da parte di quest'ultima per il periodo 2006-2015 (stimato in circa 360 milioni di euro), sono pendenti in diversi gradi di giudizio ed allo stato nessuna decisione definitiva passata in giudicato è stata assunta;
- c) l'azione promossa da VV nei confronti di SE per la restituzione del corrispettivo per il trasferimento da SE a VV degli *assets* tecnologici dell'impianto di Gabčíkovo (per un valore di circa 43 milioni di euro), dopo una sentenza favorevole a SE in primo grado, è attualmente pendente in grado di appello a seguito dell'impugnazione promossa da VV nel gennaio 2021.

7. LE *PERFORMANCE* FINANZIARIE E NON FINANZIARIE DEL GRUPPO

7.1 Elementi di contesto: l'andamento dei mercati finanziari in Europa, con particolare riferimento al settore delle *utilities*

Come più volte anticipato, il contesto macroeconomico mondiale nel 2022 è stato caratterizzato da un generalizzato rallentamento dell'economia reale rispetto alla ripresa post-crisi pandemica che aveva caratterizzato il 2021. Livelli elevati d'inflazione hanno impattato in modo inatteso le economie globali e hanno indotto le banche centrali ad adottare politiche monetarie restrittive. Inoltre, il conflitto tra Russia e Ucraina, e la conseguente incertezza su scala globale, ha impattato significativamente il mercato energetico, delle materie prime e dei beni alimentari, con ripercussioni dirette sui prezzi dei beni di consumo finale.

Anche l'andamento dei mercati finanziari è stato condizionato dal contesto macroeconomico avverso e i principali indici azionari europei hanno chiuso sfavorevolmente il 2022: l'indice italiano Ftsemib -13,3 per cento, l'indice spagnolo Ibex35 -5,6 per cento, il Dax tedesco -12,4 per cento e l'indice francese Cac40 -9,8 per cento.

Il settore delle *utility* dell'area euro (Euro Stoxx Utilities) ha chiuso l'esercizio con un decremento dell'11,3 per cento.

7.2 L'andamento del titolo Enel

La quotazione del titolo Enel al termine del 2022 si è attestata a 5,03 euro per azione, con un decremento del 28,6 per cento rispetto all'anno precedente.

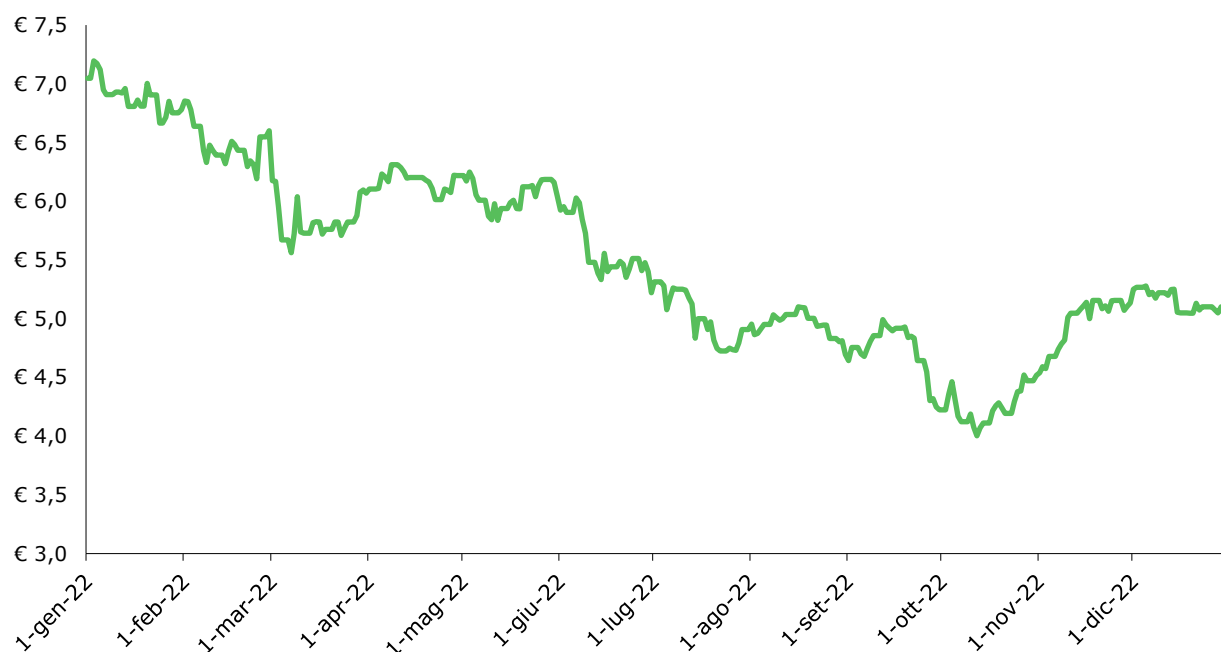
Come nel 2021, anche nel corso del 2022 l'andamento del titolo Enel è stato condizionato dalla volatilità del contesto macroeconomico, nonché dalle misure di contenimento dei prezzi dell'elettricità adottate dalle autorità di alcuni Paesi di presenza del Gruppo, in taluni casi penalizzanti per le società operanti nel settore di generazione e vendita di elettricità.

I mercati finanziari hanno valutato positivamente la presentazione del Piano Strategico 2023-2025 e, nel periodo da novembre 2022 a giugno 2023, si è registrata una crescita del titolo del 20,7 per cento, rispetto al 7,3 per cento dell'indice settoriale europeo (Euro Stoxx Utilities).

Il grafico che segue espone l'andamento del titolo Enel nel corso del 2022.

Grafico 1 - Andamento del titolo Enel nel 2022

(€ per azione)



Fonte: Bloomberg

7.3 Andamento del *rating* del Gruppo Enel

Le difficoltà del contesto del 2022 si sono riflesse sul *rating* assegnato ad Enel.

A febbraio l'agenzia Fitch ha rivisto il merito creditizio di Enel da A- a BBB+, tenendo conto del previsto aumento della leva finanziaria nel medio termine, dovuto all'espansione del piano di investimenti nel contesto della transizione energetica.

Ad agosto 2022, Moody's ha modificato l'*outlook* di Enel da "stable" a "negative", come conseguenza del cambiamento delle prospettive del debito sovrano.

Si segnala infine che a dicembre 2022 anche Standard & Poor's ha modificato l'*outlook* di Enel da "stable" a "negative". Tale modifica è dovuta principalmente ai rischi connessi all'esecuzione del piano di riposizionamento strategico dei *business* e delle aree geografiche, nonché al piano di investimenti previsto per il periodo 2023-2025, entrambi presentati in occasione del *Capital Markets Day* di novembre 2022.

Si riporta, nella seguente tabella, l'andamento delle valutazioni espresse dalle principali agenzie di *rating* con riguardo al merito creditizio del Gruppo Enel.

Tabella 31 - Andamento del *rating* del Gruppo Enel

STANDARD & POOR'S	
Data	Rating a lungo termine
15 marzo 2000	AA-
31 ottobre 2000	A+
7 giugno 2007	A
14 dicembre 2007	A-
8 marzo 2012	BBB+
11 luglio 2013	BBB
6 dicembre 2017	BBB+
Rating attuale	BBB+ (<i>outlook negative</i>)
MOODY'S	
Data	Rating a lungo termine
15 marzo 2000	Aa3
23 aprile 2002	A1
23 giugno 2005	Aa3
6 giugno 2007	A1
7 gennaio 2008	A2
5 ottobre 2011	A3
16 maggio 2012	Baa1
5 novembre 2012	Baa2
14 gennaio 2021	Baa1
Rating attuale	Baa1 (<i>outlook negative</i>)
FITCH	
Data	Rating a lungo termine
17 ottobre 2001	AA-
28 febbraio 2003	A+
11 giugno 2007	A
10 ottobre 2007	A-
2 agosto 2012	BBB+
11 febbraio 2019	A-
04 febbraio 2022	BBB+
Rating attuale	BBB+ (<i>outlook stable</i>)

Fonte: Bloomberg

7.4 Gli investitori Esg

L'integrazione di tematiche di sostenibilità nel portafoglio di investimento ha l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario e garantire rendimenti più elevati⁶³.

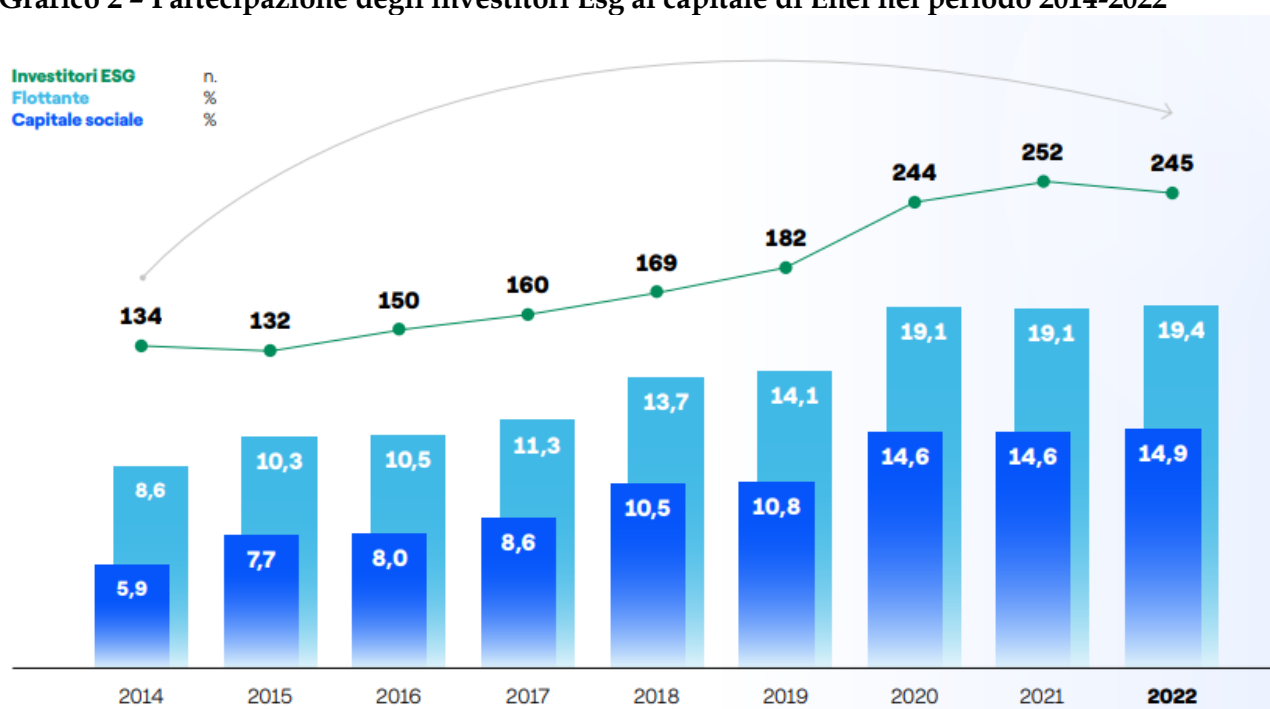
Con riferimento al Gruppo Enel, in termini assoluti, sono 245 (252 a fine 2021) gli investitori con fondi di investimento che prendono in considerazione, oltre alla *performance* finanziaria del

⁶³ I fondi di investimento Esg (attivi e passivi) valutano le aziende nelle quali investire anche sulla base di considerazioni legate al loro grado di sostenibilità, in particolare con riferimento alle *performance* ambientali, sociali e di *governance* (da cui l'acronimo "Esg" – *Environmental, Social and Governance*).

Gruppo, le pratiche ambientali, sociali e di *governance* che Enel sta integrando nella sua strategia di *business* e in tutte le attività lungo l'intera catena del valore. Inoltre, sempre a fine 2022, il 42,1 per cento del capitale di Enel è detenuto da investitori firmatari dei *Principles for responsible investment* delle Nazioni unite.

Dal 2014 tali fondi Esg hanno più che raddoppiato il loro peso nel capitale sociale di Enel, attestandosi, a fine 2022, al 14,9 per cento, dato leggermente in crescita rispetto al 31 dicembre 2021. In aumento il loro peso sul totale degli investitori istituzionali, che ha raggiunto a fine 2022 il 26,2 per cento, contro il 24,6 per cento dello scorso anno.

Grafico 2 – Partecipazione degli investitori Esg al capitale di Enel nel periodo 2014-2022



7.5 Andamento del *rating* di sostenibilità

Gli analisti e le agenzie di *rating* Esg monitorano continuamente le *performance* di sostenibilità di Enel, attraverso l'applicazione di differenti metodologie, rispetto ai temi ambientali, sociali e di *governance*. Le valutazioni Esg sono uno strumento strategico per supportare gli investitori nella valutazione di modelli di *business* sostenibili e nell'identificazione di rischi e opportunità legati alla sostenibilità nel loro portafoglio di investimento, contribuendo allo sviluppo di strategie di investimento sostenibile attive e passive. Enel si impegna costantemente nella

gestione e rendicontazione di tutti gli aspetti Esg, definendo specifici piani d'azione con il coinvolgimento delle diverse unità e linee di *business* aziendali.

Nel 2022 Enel ha mantenuto il proprio posizionamento, raggiungendo nella maggior parte dei casi posizioni di *leadership*, come evidenziato nella sottostante tabella.

Tabella 32 - Principali *rating* Esg al 31 dicembre 2022

	<i>Rating</i>	<i>Ranking</i>	Media settore	Scala (min max)
MSCI	AAA	Top 10/ 144 <i>utilities</i>	BBB	CCC AAA
Sustainalytics ESG Risk Rating	21 (Rischio medio)	30/ 296 <i>electric utilities</i>	33.2	100 0
S&P ESG Scores	90	2/250 <i>electric utilities</i>	32	0 100
CDP	A (<i>climate</i>) B (<i>water</i>)	-	B B	D- A
Refinitiv ESG Rating	92	1/302 <i>electric utilities</i>	-	0 100
FTSE Russell ESG Rating	4.9	1/41 <i>electric utilities</i>	2.8	0 5
Vigeo Eiris ESG Rating	75	1/65 <i>electric utilities</i>	52	0 100
ISS ESG Score	B	-	C	D- A+
Reprisk Rating	42	-	48	100 0

8. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI ENEL S.P.A.

8.1 Fatti di rilievo del 2022 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre agli eventi derivanti dallo scenario complessivo del settore energetico, molteplici attività poste in essere in ambito Enel hanno concorso a determinare i risultati dell'esercizio 2022. Meritano di essere segnalate, per il loro rilievo, le attività di seguito riportate.

Operazioni finanziarie

Nel corso del 2022 le società finanziarie del Gruppo Enel hanno effettuato le seguenti emissioni obbligazionarie, legate al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità di Enel relativo alla riduzione di emissioni dirette di gas serra (*Scope 1*), contribuendo all'Sdg 13 ("Lotta contro il cambiamento climatico") delle Nazioni Unite e in conformità con il "*Sustainability-Linked Financing Framework*" del Gruppo:

- in data 10 gennaio 2022 Enel Finance International n.v. (EFI) ha lanciato sul mercato Eurobond un *Sustainability-Linked Bond multi-tranche* rivolto agli investitori istituzionali per un totale di 2,75 miliardi di euro. I proventi dell'emissione saranno utilizzati da EFI per finanziare l'ordinario fabbisogno finanziario del Gruppo;
- in data 9 giugno 2022 EFI ha lanciato sui mercati statunitense e internazionali un *Sustainability-Linked Bond multi-tranche* rivolto agli investitori istituzionali, per un totale di 3,5 miliardi di dollari statunitensi, equivalenti a circa 3,3 miliardi di euro;
- in data 6 settembre EFI ha lanciato sul mercato Eurobond un *Sustainability-Linked Bond* rivolto agli investitori istituzionali per un totale di 1 miliardo di euro;
- in data 6 ottobre 2022 EFI ed Enel Finance America LLC ("EFA"), società finanziaria di diritto statunitense, hanno lanciato dei prestiti obbligazionari *sustainability-linked* per un importo totale di 4 miliardi di dollari statunitensi, pari a circa 4,1 miliardi di euro, rivolti agli investitori istituzionali nei mercati statunitense e internazionali. Le obbligazioni sono state emesse separatamente in differenti *tranche* e sono garantite da Enel. L'operazione è legata a una traiettoria di completa decarbonizzazione, con la *tranche* a 30 anni connessa all'obiettivo del Gruppo Enel di conseguire zero emissioni dirette di gas serra da generazione di elettricità e calore entro il 2040.

Il 12 ottobre 2022 il Gruppo Enel ha ricevuto da Ekf, l'agenzia danese di credito all'esportazione, un finanziamento fino a 800 milioni di dollari statunitensi. Tale finanziamento si fonda sui rapporti commerciali che il Gruppo intrattiene a livello mondiale con i fornitori danesi ed è finalizzato a sostenere, attraverso uno strumento flessibile, lo sviluppo dell'energia eolica e a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, obiettivi che rientrano nella strategia "Net Zero 2040" adottata da Enel.

In data 23 dicembre 2022 Enel ha sottoscritto con un *pool* di istituzioni finanziarie una linea di credito *revolving* da 12 miliardi di euro dedicata alle esigenze di copertura dei collaterali per le attività di *trading* sui mercati dell'energia di Enel ed Enel Global Trading s.p.a. La linea di credito⁶⁴, garantita dall'agenzia nazionale per il credito all'esportazione Sace s.p.a. fino al 70 per cento del suo importo nominale e con durata pari a circa 18 mesi, ha un margine di 50 punti base sopra Euribor e una commissione di mancato utilizzo pari al 35 per cento del margine. La linea di credito non ha avuto impatto sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel e non è stata utilizzata, in considerazione dello stabilizzarsi dei prezzi dell'energia.

Acquisizioni e cessioni

In data 14 luglio 2022 Enel, attraverso la società interamente controllata Enel X s.r.l., e Intesa Sanpaolo s.p.a., attraverso la controllata Banca 5 s.p.a., hanno perfezionato l'acquisizione da Schumann Investments s.a., società controllata dal fondo internazionale di *private equity* CVC Capital Partners Fund VI, del 70 per cento del capitale sociale di Mooney Group s.p.a., società *fintech* operante nei servizi di *proximity banking* e *payment*. In particolare, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni amministrative, Enel X ha acquisito il 50 per cento del capitale di Mooney, mentre Banca 5, che già deteneva il 30 per cento del capitale di Mooney, ha aumentato

⁶⁴ Tale linea di credito è stata perfezionata in coerenza, tra l'altro, con le previsioni: (i) della Comunicazione della Commissione europea C(2022) 7945 *final*, recante il "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" e della Decisione della Commissione Europea s.a.104722 del 20 dicembre 2022, concernente "Aiuti di Stato: modifiche al regime italiano, compreso un aumento del bilancio fino a 23 miliardi di euro, per sostenere le aziende nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina", nonché (ii) del decreto legge 17 maggio 2022 n. 50 (il "Decreto Aiuti"), convertito con legge 15 luglio 2022 n. 91, come modificato dal decreto legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con legge 17 novembre 2022, n. 175. La linea di credito è parte di un intervento strutturato a tutela del sistema energetico nazionale, volto a fornire agli operatori del settore un ulteriore strumento per la gestione dei rischi legati alla dimensione molto elevata assunta dai contratti stipulati a copertura delle posizioni industriali (c.d. "marginazione") a causa del perdurare della volatilità dei mercati energetici per gli effetti della crisi. L'operazione rientra quindi nel quadro delle misure che la normativa vigente mette a disposizione di tutte le società con sede in Italia, che rispondono a specifiche caratteristiche, per fronteggiare gli effetti negativi derivanti dalla crisi russo-ucraina ed è in linea con analoghi strumenti messi a disposizione in altri Paesi europei.

la propria partecipazione al 50 per cento, venendosi in tal modo a creare un controllo congiunto di entrambe le parti su Mooney.

In data 12 ottobre 2022 Enel ha perfezionato la cessione dell'intera partecipazione detenuta in PJSC Enel Russia, pari al 56,43 per cento del capitale sociale di quest'ultima, a PJSC Lukoil e al Closed Combined Mutual Investment Fund "Gazprombank-Frezia", per un corrispettivo totale pari a circa 137 milioni di euro. Per effetto dell'operazione, Enel ha completato la cessione di tutti i suoi *asset* di generazione elettrica in Russia, che includevano circa 5,6 GW di capacità convenzionale e circa 300 MW di capacità eolica in diverse fasi di sviluppo. L'operazione complessiva ha generato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Enel per circa 610 milioni di euro e un impatto negativo sull'utile netto di Gruppo *reported* di circa 1,3 miliardi di euro, principalmente dovuto al rilascio della riserva di conversione cambi, per circa 1 miliardo di euro al 30 settembre 2022. Ciò non avrà impatto sui risultati economici ordinari.

In data 22 dicembre 2022 Enel ha perfezionato, tramite la controllata Enel Grids s.r.l., la cessione del 50 per cento della sua controllata Gridspertise s.r.l., interamente detenuta da Enel, al fondo di *private equity* internazionale CVC Capital Partners Fund VIII ("CVC"), a seguito del verificarsi di tutte le condizioni previste da un accordo sottoscritto il 18 ottobre 2022. Ai sensi di tale accordo, CVC ha versato un corrispettivo complessivo di circa 300 milioni di euro, pari a un *enterprise value* di 625 milioni di euro (riferito al 100 per cento). L'accordo prevede inoltre possibili pagamenti differiti che potrebbero portare l'*enterprise value* fino a 1 miliardo di euro. L'operazione, nel suo complesso, ha generato un impatto positivo sull'Ebitda del Gruppo Enel per circa 500 milioni di euro, oltre a un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo di circa 300 milioni di euro. A seguito dell'operazione, Enel e CVC gestiscono la società in regime di controllo congiunto secondo il modello di *stewardship*.

Facendo seguito a un accordo di esclusiva del 14 dicembre 2022, il 9 marzo 2023 Enel e la società greca Public Power Corporation s.a. ("PPC") hanno sottoscritto un accordo per la cessione di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo Enel in Romania. L'accordo prevede che PPC versi un corrispettivo complessivo di circa 1.260 milioni di euro, corrispondenti a circa 1.900 milioni di euro in termini di *enterprise value* (riferito al 100 per cento). Inoltre, il corrispettivo totale è soggetto ad aggiustamenti, usuali per questo tipo di operazioni, e a un meccanismo di *earn-out* concernente un eventuale pagamento aggiuntivo basato sul futuro valore del *business retail*. Il

perfezionamento della cessione, previsto entro il terzo trimestre del 2023, è soggetto ad alcune condizioni sospensive, tra cui l'approvazione da parte delle Autorità competenti in materia di concorrenza.

È da evidenziare che le operazioni soprariportate riguardano società controllate da Enel s.p.a., per cui non vi è impatto diretto sul bilancio di Enel s.p.a., ad eccezione della cessione di Enel Russia, unica operazione relativa a una partecipazione diretta della capogruppo, il cui impatto è descritto nella sezione delle partecipazioni (paragrafo 8.3).

Tra le molteplici attività poste in essere successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022, si segnala che, in data 9 gennaio 2023, Enel s.p.a. ha lanciato, con successo, sul mercato europeo l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili, subordinati, ibridi, perpetui, con denominazione in euro, destinati a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 1,75 miliardi di euro. Nello stesso giorno è stato inoltre annunciato il lancio di offerte volontarie volte a riacquistare per cassa, e successivamente cancellare, per un totale complessivo nominale pari all'importo raccolto con i nuovi titoli, due prestiti obbligazionari ibridi in circolazione rispettivamente di 750 milioni di euro e di 1.250 milioni di dollari statunitensi.

Alla conclusione dell'offerta volontaria, Enel ha riacquistato per cassa il proprio prestito obbligazionario denominato in euro, per un importo nominale complessivo pari a 750 milioni di euro, e tutte le offerte validamente pervenute per il prestito obbligazionario ibrido in dollari statunitensi, per un importo nominale complessivo di 416 milioni di dollari statunitensi.

8.2 Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio 2022 di Enel, approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci il 10 maggio 2023, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International accounting standards - Ias* e *International financial reporting standards - Ifrs*) emanati dall'*International accounting standards board*, alle interpretazioni emesse dall'Ifric⁶⁵ e dal Sic⁶⁶ al regolamento europeo n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti attuativi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e risulta corredato dall'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis, c. 5, del Tuf e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971.

⁶⁵ *International financial reporting interpretations committee.*

⁶⁶ *Standing interpretations committee.*

Il bilancio, composto dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione, che ha rilasciato la prescritta certificazione con relazione in data 6 aprile 2023; è stato altresì esaminato dal Collegio sindacale, che ha rassegnato in pari data, senza osservazioni, la relazione di sua competenza, redatta ai sensi dell'art. 153 del Tuf e in osservanza alla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

8.2.1 La gestione economica

I risultati della gestione economica, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente, sono riassunti nella seguente tabella.

Tabella 33 - Sintesi della gestione economica – Enel s.p.a.

(milioni di euro)

	2022	2021	Var.% 2022/2021
- Ricavi	133	1.769	-92,5
- Costi	338	391	-13,6
- Margine operativo lordo	(205)	1.378	-114,9
- Ammortamenti e <i>impairment</i>	1.330	734	81,2
- Risultato operativo	(1.535)	644	-338,4
- Proventi (perdite) da partecipazioni	8.770	4.451	97,0
- Proventi finanziari	2.563	1.313	95,2
- Oneri finanziari	2.747	1.760	56,1
- Risultato prima delle imposte	7.051	4.648	51,7
- Imposte	(106)	(114)	-7,0
Utile netto dell'esercizio	7.157	4.762	50,3

Fonte: Enel – Dati riclassificati

L'utile netto dell'esercizio, pari a 7.157 milioni, è in aumento di 2.395 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è da ricondurre essenzialmente all'incremento dei proventi da partecipazioni e al risultato della gestione finanziaria, parzialmente compensati dalla riduzione degli altri proventi, che lo scorso anno risentivano della plusvalenza rilevata a seguito della cessione di Open Fiber s.p.a., e dalle maggiori rettifiche di valore delle partecipazioni.

Al riguardo si rileva che la voce “Ammortamenti e *impairment*” aumenta di 596 milioni rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto delle rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni detenute nelle società controllate⁶⁷.

Le *imposte* sul reddito dell’esercizio, positive per 106 milioni, sono dovute principalmente alla riduzione della base imponibile Ires rispetto al risultato civilistico *ante* imposte, in seguito all’esclusione del 95 per cento dei dividendi percepiti dalle società controllate e alla deducibilità degli interessi passivi di Enel s.p.a. in capo al consolidato fiscale di Gruppo, come previsto dalle disposizioni in materia di Ires (art. 96 del Tuir).

8.2.2 La gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale è sintetizzata nella tabella che segue.

Tabella 34 – Sintesi della gestione patrimoniale – Enel s.p.a.

	(milioni di euro)		
	2022	2021	Var.%
- Attività immobilizzate nette	59.850	59.959	-0,2
- Capitale circolante netto	(1.926)	(1.710)	-12,6
Capitale investito lordo	57.924	58.249	-0,6
- Fondi diversi	(125)	(83)	-50,6
- Attività non correnti classificate come possedute per la vendita	654	-	100
Capitale investito netto	58.453	58.166	0,5
- Patrimonio netto	38.342	34.967	9,7
- Indebitamento finanziario netto	20.111	23.199	-13,3
TOTALE	58.453	58.166	0,5

Fonte: Enel – Dati riclassificati

Le *attività immobilizzate nette* ammontano a 59.850 milioni e presentano una variazione in decremento di 109 milioni. Tale andamento è riferito principalmente:

- per 317 milioni al decremento del valore delle partecipazioni detenute in imprese controllate⁶⁸;

⁶⁷ Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 8.4.

⁶⁸ Le operazioni che hanno determinato tale variazione sono le seguenti: il versamento in conto capitale a favore della società controllata Enel North America Inc. (880 milioni); l’acquisizione della quota di partecipazione al capitale di Enel X Way s.r.l. da Enel X Italia s.r.l. (58 milioni) e il successivo versamento in conto capitale (800 milioni) a favore di Enel X Way s.r.l.; la riclassifica tra le “Attività non correnti classificate come possedute per la vendita” della partecipazione detenuta nella società controllata PJSC Enel Russia, iscritta a un valore di 332 milioni e delle partecipazioni detenute nelle società controllate rumene, per un totale complessivo di 1.649 milioni di euro. Hanno inoltre influito le rettifiche di valore delle partecipazioni detenute in Enel Green Power s.p.a., Enel Innovation Hubs s.r.l., Enel Investment Holding n.v. per un totale complessivo di 245 milioni e le rivalutazioni

- per 11 milioni alla movimentazione delle attività materiali e immateriali, derivante dal saldo netto negativo tra gli ammortamenti e gli investimenti dell'esercizio;
- per 219 milioni al decremento della voce "Altre attività/(passività) non correnti nette" per effetto essenzialmente del decremento del valore dei contratti derivati passivi non correnti (637 milioni di euro) e del valore dei contratti derivati attivi non correnti (405 milioni di euro).

Il *capitale circolante netto* risulta negativo per 1.926 milioni, con una riduzione di 216 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. La variazione è riferibile:

- per 248 milioni al saldo negativo della voce "Altre attività/(passività) correnti nette";
- per 19 milioni all'incremento dei crediti commerciali, di cui 18 milioni verso le società del Gruppo;
- per 13 milioni al decremento dei debiti commerciali.

Il *capitale investito netto* al 31 dicembre 2022 è pari a 58.453 milioni ed è finanziato dal patrimonio netto per 38.342 milioni e dall'indebitamento finanziario netto per 20.111 milioni.

L'aumento del *patrimonio netto* (+3.375 milioni rispetto al precedente esercizio) è principalmente riferibile alla rilevazione dell'utile complessivo dell'esercizio 2022 (pari a 7.464 milioni), alla distribuzione del saldo del dividendo dell'esercizio 2021 (pari a 1.932 milioni) e dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2022 (pari a 2.033 milioni).

L'*indebitamento finanziario netto* a fine esercizio, in decremento di 3.088 milioni rispetto all'esercizio precedente, registra un'incidenza sul patrimonio netto pari al 52,4 per cento (66,3 per cento a fine 2021).

8.2.3 La gestione finanziaria

I risultati sintetici relativi ai flussi della gestione finanziaria sono riportati nella seguente tabella.

delle partecipazioni detenute in Enel Global Trading s.p.a. e Enel Global Services s.r.l., per un totale complessivo di 163 milioni; l'incremento della valutazione al *fair value* della partecipazione detenuta in Empresa Propietaria de la Red s.a. (2 milioni).

Tabella 35 – Sintesi della gestione finanziaria – Enel s.p.a.*(milioni di euro)*

	2022	2021	Var. ass. 2022/2021
Disponibilità liquide iniziali	952	2.127	(1.175)
Liquidità generata da gestione corrente (<i>cash flow</i> operativo) (*)	8.689	6.757	1.932
Liquidità generata (impiegata) in attività di investimento	(1.647)	(9.739)	8.092
Liquidità generata (impiegata) in attività di finanziamento (*)	(3.126)	1.807	(4.933)
Disponibilità liquide finali	4.868	952	3.916

(*) Il dato relativo ai *coupon* pagati ai titolari di obbligazioni ibride ha subito una diversa esposizione rispetto a quello pubblicato nel Bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2021.

Fonte: Enel

La crescita delle disponibilità liquide di 3.916 milioni è dovuta ai flussi generati dalla gestione corrente, per effetto dei maggiori dividendi ricevuti dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio, che hanno compensato i fabbisogni generati dalle attività di investimento e dalle attività di finanziamento.

Nell'esercizio 2022 il *cash flow da attività operativa* è positivo per 8.689 milioni, in crescita di 1.932 milioni rispetto al valore dell'esercizio precedente, principalmente a seguito dei maggiori dividendi incassati.

Il *cash flow da attività di investimento* ha assorbito liquidità per 1.647 milioni, in netta flessione rispetto al 2021. Tale risultato è dovuto essenzialmente ai versamenti in conto capitale a favore della società controllata Enel North America Inc. (880 milioni), all'acquisizione della quota di partecipazione di Enel X Italia s.r.l. al capitale di Enel X Way s.r.l. ed alla successiva patrimonializzazione di quest'ultima (per complessivi 858 milioni), in parte compensati dall'incasso derivante dalla cessione di Enel Russia per 137 milioni di euro.

Il *cash flow da attività di finanziamento* ha assorbito liquidità per 3.126 milioni. Tale risultato risente principalmente dei rimborsi dei finanziamenti a lungo termine (10.466 milioni di euro), del pagamento dei dividendi (3.882 milioni) e della variazione negativa dei debiti finanziari (7.108 milioni).

Tabella 36 – Indebitamento finanziario netto complessivo*(milioni di euro)*

	2022	2021	Var.% 2022/2021
Posizione finanziaria netta a lungo termine	18.192	25.569	-28,9
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.919	(2.370)	181,0
Indebitamento finanziario netto	20.111	23.199	-13,3

Fonte: Enel

Come già detto, l'*indebitamento finanziario netto* a fine esercizio è pari a 20.111 milioni, in flessione per effetto del minore indebitamento finanziario netto a lungo termine per 7.377 milioni, in parte compensato da una maggiore esposizione debitoria netta a breve termine per 4.289 milioni.

8.3 Lo stato patrimoniale

Con riguardo allo stato patrimoniale, meritano di essere segnalate, in particolare, le seguenti evidenze:

- le *attività non correnti* diminuiscono di 905 milioni rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2021, principalmente per effetto del decremento delle attività finanziarie non correnti (- 406 milioni), del valore delle partecipazioni (- 317 milioni) e delle attività per imposte anticipate (- 153 milioni);
- le *attività correnti* rilevano una variazione negativa di 968 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto, principalmente, del decremento delle attività finanziarie correnti (- 4.447 milioni) e delle altre attività correnti (- 479 milioni), compensato dall'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+ 3.916 milioni);
- le *attività non correnti classificate come possedute per la vendita* ammontano a 654 milioni per effetto della riclassifica delle partecipazioni a seguito dell'accordo per la cessione alla società greca Public Power Corporation s.a. di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo Enel in Romania;
- le *passività non correnti* presentano, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in diminuzione di 8.134 milioni, da ricondurre, essenzialmente, al decremento dei finanziamenti a lungo termine (-7.376 milioni) e delle passività finanziarie non correnti (- 637 milioni);
- le *passività correnti* si incrementano di 3.540 milioni, principalmente per effetto dell'incremento dei finanziamenti a breve termine (+ 2.189 milioni) e della quota corrente dei finanziamenti a lungo termine (+ 1.214 milioni);
- il *patrimonio netto* registra un incremento del 9,7 per cento rispetto all'esercizio 2021 attestandosi a 38.342 milioni di euro.

La seguente tabella espone le risultanze dello stato patrimoniale di Enel al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Tabella 37 - Stato patrimoniale - Enel s.p.a.

(milioni di euro)

	2022	2021	Variaz. ass.
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali	11	12	(1)
Attività immateriali	133	143	(10)
Attività per imposte anticipate	146	299	(153)
Partecipazioni	59.952	60.269	(317)
Attività finanziarie non correnti	363	769	(406)
Altre attività non correnti	81	99	(18)
Totale Attività non correnti	60.686	61.591	(905)
Attività correnti			
Crediti commerciali	294	275	19
Crediti per imposte sul reddito	165	142	23
Attività finanziarie correnti	3.870	8.317	(4.447)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.868	952	3.916
Altre attività correnti	584	1.063	(479)
Totale Attività correnti	9.781	10.749	(968)
Attività non correnti classificate come possedute per la vendita	654	-	654
TOTALE ATTIVITÀ	71.121	72.340	(1.219)
Variazione %	-1,7	-	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10.167	10.167	-
Riserva azioni proprie	(47)	(36)	(11)
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	5.567	5.567	-
Altre riserve	11.835	11.511	324
Utili e perdite accumulate	5.696	4.928	768
Risultato netto d'esercizio ⁽¹⁾	5.124	2.830	2.294
Totale patrimonio netto	38.342	34.967	3.375
Variazione %	9,7	-	
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	18.196	25.572	(7.376)
Tfr e altri benefici ai dipendenti	131	172	(41)
Fondo rischi e oneri	27	49	(22)
Passività per imposte differite	98	149	(51)
Passività finanziarie non correnti	663	1.300	(637)
Altre passività non correnti	23	30	(7)
Totale Passività non correnti	19.138	27.272	(8.134)
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	8.752	6.563	2.189
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	1.430	216	1.214
Fondo rischi e oneri	15	12	3
Debiti commerciali	155	167	(12)
Passività finanziarie correnti	416	358	58
Altre passività correnti	2.873	2.785	88
Totale Passività correnti	13.641	10.101	3.540
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	71.121	72.340	(1.219)
Variazione %	-1,7	-	

(1) Per l'esercizio 2022 al netto dell'acconto sul dividendo, pari a 2.033 milioni.

Fonte: Enel

Si forniscono, nelle tabelle di seguito esposte, alcune informazioni di maggior dettaglio sulle poste più rilevanti.

8.3.1 Attività

Tabella 38 – Partecipazioni

(milioni di euro)

	2022	2021	Var.% 2022/2021
Imprese controllate	59.881	60.200	-0,5
Imprese a controllo congiunto	41	41	0,0
Imprese collegate	23	23	0,0
Altre imprese	7	5	40,0
Totale	59.952	60.269	-0,5

Fonte: Enel

Nel corso dell'esercizio 2022 il valore delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese ha registrato un decremento di 317 milioni, quale risultato delle operazioni di seguito illustrate:

- dei versamenti in conto capitale, in data 15 febbraio 2022 e in data 14 marzo 2022, a favore della società controllata Enel North America Inc. di un importo complessivo di 880 milioni di euro per supportare le necessità di *business* delle società controllate;
- della costituzione di Enel X Way s.r.l. (già Enel X Charge s.r.l.), per effetto della scissione parziale di Enel X s.r.l. in data 1° aprile 2022, con l'obiettivo (tra altri) di costituire una società *holding* di partecipazione delle attività di sviluppo della mobilità elettrica e *Mobility Service Provider* del Gruppo Enel. Il valore del compendio scisso è pari a 31 milioni;
- dell'acquisizione, in data 5 aprile 2022, della quota di partecipazione di Enel X Italia s.r.l. al capitale di Enel X Way s.r.l., per un valore di 58 milioni;
- del versamento in conto capitale, pari a 800 milioni, effettuato in data 19 aprile 2022, a favore di Enel X Way s.r.l. al fine di dotare la società delle necessarie risorse finanziarie per porre in essere le attività sopra descritte;
- della riclassifica tra le "Attività non correnti classificate come possedute per la vendita" della partecipazione detenuta nella società controllata PJSC Enel Russia, iscritta a un valore di 332 milioni di euro, a seguito degli accordi firmati nel mese di giugno 2022 da Enel s.p.a. con PJSC Lukoil e il Closed Combined Mutual Investment Fund "Gazprombank-Frezia" per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Enel Russia. Come detto, la cessione si è perfezionata nel mese di ottobre 2022 per un corrispettivo totale pari a circa 137 milioni;

- della riclassifica tra le “Attività non correnti classificate come possedute per la vendita” delle partecipazioni detenute nelle società controllate in Romania per un valore complessivo di 1.649 milioni, conseguente alle trattative per la cessione di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo in Romania;
- dell’incremento della valutazione al *fair value* della partecipazione detenuta in Empresa Propietaria de la Red s.a. per un importo di 2 milioni;
- del ripristino, per 162 milioni, del valore della partecipazione detenuta in Enel Global Trading s.p.a. per tenere conto delle assunzioni del nuovo Piano industriale e dell’andamento del mercato legato ai prezzi del gas;
- del ripristino, per 1 milione, del valore della partecipazione detenuta in Enel Global Services s.r.l.;
- dell’adeguamento di valore, pari a 228 milioni, della partecipazione detenuta in Enel Green Power s.p.a., principalmente per effetto della cessione degli *asset* in Romania;
- dell’adeguamento di valore, pari a 16 milioni, della partecipazione detenuta in Enel Innovation Hubs s.r.l. per tenere conto della situazione economico-patrimoniale della società;
- dell’adeguamento di valore, pari a 1 milione, della partecipazione detenuta in Enel Investment Holding b.v. per tenere conto della situazione economico-patrimoniale della società.

Inoltre, secondo quanto previsto dall’Ifrs 2, il valore delle partecipazioni nelle società controllate coinvolte nel Piano di incentivazione di lungo termine per il 2019, 2020, 2021 e 2022 è stato incrementato del valore corrispondente al *fair value* della componente azionaria di competenza dell’esercizio, in contropartita a specifiche riserve di patrimonio netto, per un valore complessivo di 5 milioni.

Tabella 39 – Attività finanziaria non correnti

	2022	2021	(milioni di euro) Var.% 2022/2021
Contratti derivati	349	753	-53,7
Risconti attivi finanziari	10	13	-23,1
Altri crediti finanziari	4	3	33,3
Totale	363	769	-52,8

Fonte: Enel

Le attività finanziarie non correnti accolgono, principalmente, il *fair value* dei contratti derivati, stimato alla data di bilancio per un importo pari a 349 milioni, nonché i risconti attivi e i crediti finanziari.

La tabella che segue espone per tipologia e per designazione i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2022, con evidenza del loro valore nozionale e del relativo *fair value*.

Tabella 40 – Contratti derivati

(milioni di euro)

	Nozionale		Fair value		
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	Var. ass. 2022-2021
Derivati di CFH					
- tassi di interesse	1.000	-	42	-	42
- cambi	947	2.114	108	575	(467)
Totale	1.947	2.114	150	575	(425)
Derivati al FVTPL					
- tassi di interesse	1.819	2.080	129	153	(24)
- cambi	1.630	642	70	25	45
Totale	3.449	2.722	199	178	21
TOTALE	5.396	4.836	349	753	(404)

Fonte: Enel

I contratti derivati di *cash flow hedge* presentano, al 31 dicembre 2022, un valore nozionale di 1.947 milioni e un *fair value* di 150 milioni.

I contratti derivati al *fair value through profit or loss*, sia su tassi d'interesse che su tassi di cambio, presentano, al 31 dicembre 2022, un valore nozionale complessivo di 3.449 milioni e un *fair value* di 199 milioni.

I *risconti attivi finanziari* si riferiscono alla quota residua dei costi di transazione sulla linea di credito *revolving* di 10 miliardi di euro, stipulata il 18 dicembre 2017, di durata quinquennale, tra Enel s.p.a., EFI e Mediobanca. La voce accoglie la quota non corrente di tali costi e il rilascio a conto economico è in funzione della tipologia della *fee* e della durata della linea.

La voce *altri crediti finanziari*, pari a 4 milioni, si riferisce esclusivamente ai prestiti ai dipendenti.

Tabella 41 – Altre attività non correnti

(milioni di euro)

	2022	2021	Var.% 2022/2021
Crediti tributari	12	12	0,0
Crediti verso società controllate per accollo Pia	69	87	-20,7
Totale	81	99	-18,2

Fonte: Enel

La voce *crediti tributari* accoglie, da un lato, il credito residuo, pari a 9 milioni, emerso in seguito alla presentazione delle istanze di rimborso per le maggiori imposte sui redditi versate, per effetto della mancata deduzione parziale dell'Irap nella determinazione del reddito imponibile Ires, dall'altro, il credito, pari a 3 milioni, derivante dal calcolo definitivo della *withholding tax* applicata sui dividendi di Enel Américas s.a. di competenza dell'esercizio 2021.

La voce *crediti verso società controllate per accollo Pia* si riferisce ai crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle rispettive quote di competenza della Previdenza integrativa aziendale ("Pia"). I termini dell'accordo prevedono che le società del Gruppo accollanti rimborseranno alla Capogruppo i costi per estinguere l'obbligazione a benefici definiti. Sulla base delle previsioni attuariali formulate secondo le correnti assunzioni, la quota esigibile oltre il 5° anno dei crediti verso società controllate per accollo Pia è stimata in 11 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Tabella 42 – Attività correnti

	2022	2021	(milioni di euro) Var.% 2022/2021
Crediti commerciali	294	275	6,9
Crediti per imposte sul reddito	165	142	16,2
Attività finanziarie correnti	3.870	8.317	-53,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.868	952	411,3
Altre attività correnti	584	1.063	-45,1
Totale	9.781	10.749	-9,0

Fonte: Enel

Le *attività correnti*, esposte nella precedente tabella, diminuiscono complessivamente del 9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

In particolare:

- le *attività finanziarie correnti*, pari a 3.870 milioni (8.317 milioni al 31 dicembre 2021), sono riferibili per 3.105 milioni ai crediti finanziari verso società del Gruppo e per 765 milioni ai crediti finanziari verso terzi⁶⁹;
- i *crediti commerciali*, pari a 294 milioni, sono rappresentati da crediti per servizi di indirizzo, coordinamento e altre attività verso imprese controllate del Gruppo, per 278 milioni, e da crediti per servizi verso clienti terzi, per 16 milioni;

⁶⁹ Il decremento dei crediti finanziari verso terzi è attribuibile sostanzialmente al valore dei *cash collateral* versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati *over the counter* su tassi e cambi (- 688 milioni), compensato in parte dall'incremento dei derivati attivi correnti (+268 milioni)

- i *crediti per imposte sul reddito* al 31 dicembre 2022 ammontano a 165 milioni e si riferiscono essenzialmente al credito Ires della Società per la stima delle imposte dell'esercizio 2022 (142 milioni) e al credito per *withholding tax* per i dividendi delle società Enel Américas s.a. ed Enel Chile s.a. (16 milioni);
- le *altre attività correnti*, complessivamente pari a 584 milioni al 31 dicembre 2022 (1.063 milioni nel precedente esercizio), sono rappresentate essenzialmente da:
 - (i) crediti tributari riferiti per 274 milioni di euro al credito residuo per Iva 2022 del Gruppo Iva Enel.;
 - (ii) credito di 8 milioni relativo al rimborso Ires per le annualità 2011-2014 riconosciuto a Enel s.p.a. a esito di una procedura amichevole (MAP), avviata nel 2021 e conclusasi nel corso dell'esercizio 2022, con un accordo intervenuto tra le Amministrazioni finanziarie italiana e spagnola;
 - (iii) crediti per l'acconto sul dividendo deliberato nel 2022 dalle società controllate Rusenergosbyt LLC ed Enel Chile s.a. (rispettivamente pari a 12 milioni e a 14 milioni);
 - (iv) crediti tributari Ires verso le società del Gruppo aderenti all'istituto del consolidato fiscale nazionale (154 milioni), nonché ai crediti per Iva verso le società controllate aderenti al Gruppo Iva Enel (101 milioni).

8.3.2 Patrimonio netto e passività

Con riferimento alle voci del passivo, esposte nella tabella sullo stato patrimoniale (prg. 8.3), si evidenzia quanto segue.

Il *patrimonio netto* – come già più volte osservato – presenta un incremento di 3.375 milioni (+9,7 per cento) rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2021.

In particolare:

- il *capitale sociale* di Enel s.p.a., interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 10.166.679.946 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. Al 31 dicembre 2022 gli azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 3 per cento del capitale della Società risultavano essere il Ministero dell'economia e delle finanze (con il 23,585 per cento del capitale sociale) e BlackRock Inc. (con il 5,114 per cento del capitale sociale, posseduto a titolo di gestione del risparmio);

- il valore della *riserva negativa per azioni proprie in portafoglio* è pari a 47 milioni. Le azioni proprie sono rappresentate da n. 7.153.795 azioni ordinarie di Enel s.p.a. del valore nominale di 1 euro (n. 4.889.152 al 31 dicembre 2021).

Come già anticipato nel capitolo introduttivo, in data 16 giugno 2022, il Consiglio di amministrazione della Società, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2022, ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un numero di azioni pari a 2,7 milioni, equivalenti a circa lo 0,027 per cento del capitale sociale di Enel.

Il Programma, conclusosi il 20 luglio 2022, è al servizio del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2022, destinato al *management* di Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile (Piano LTI 2022), anch'esso approvato dall'Assemblea del 19 maggio 2022.

Per effetto delle operazioni sopra descritte, sono state acquistate n. 2.700.000 azioni Enel (pari allo 0,026557 per cento del capitale sociale), al prezzo medio ponderato di 5,1951 euro per azione e per un controvalore complessivo di 14.026.715 euro.

In data 5 settembre, è intervenuta un'erogazione ai destinatari del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2019 di complessive n. 435.357 azioni.

Tenuto conto di quanto sopra e considerando le azioni proprie già in portafoglio, al 31 dicembre 2022 Enel detiene complessivamente n. 7.153.795 azioni proprie, pari allo 0,070365 per cento del capitale sociale, al servizio del Piano di incentivazione di lungo termine (Piano LTI) per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022. Come previsto dall'art. 2357 *ter*, c. 2, del codice civile, le azioni proprie non concorrono alla distribuzione del dividendo;

- la voce *strumenti di capitale – obbligazioni ibride perpetue*, pari a 5.567 milioni, si riferisce ai prestiti obbligazionari non convertibili, subordinati, ibridi, perpetui, denominati in euro e destinati a investitori istituzionali. La voce non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2022 la Società ha pagato *coupon* ai titolari di obbligazioni ibride perpetue per 123 milioni;
- la *riserva sovrapprezzo azioni* al 31 dicembre 2022, pari a 7.496 milioni, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- la *riserva legale*, pari a 2.034 milioni (corrispondente al 20 per cento del capitale sociale), non ha presentato variazioni rispetto al precedente esercizio;

- gli *utili e perdite accumulati*, pari a 5.696 milioni, presentano variazioni in aumento per effetto:
 - della destinazione dell'utile d'esercizio 2021, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2022, di un importo pari a 71 milioni, a copertura degli importi pagati nel corso del 2021 a titolo di *coupon* ai possessori di obbligazioni ibride perpetue e della parte residua dell'utile stesso per un valore complessivo di 831 milioni di euro, comprensivo della quota di saldo dividendo non distribuito a fronte delle azioni proprie che sono risultate in portafoglio alla "*record date*" del 19 luglio 2022;
 - dell'accennato pagamento a favore dei detentori di obbligazioni ibride perpetue di *coupon* per un valore complessivo di 123 milioni;
 - dell'imputazione a specifica riserva indisponibile, a fronte degli acquisti di azioni proprie al servizio del Piano LTI 2022, per complessivi 14 milioni di euro;
 - della riclassifica da specifica riserva indisponibile di circa 3 milioni di euro per effetto dell'erogazione parziale delle azioni proprie al servizio del Piano LTI 2019 a seguito della consuntivazione degli obiettivi di *performance* del Piano stesso;
- l'*utile dell'esercizio 2022*, rilevato a conto economico per 7.157 milioni, è esposto nello stato patrimoniale al netto dell'acconto sul dividendo 2022 di 0,20 euro per azione (per complessivi 2.033 milioni), con un valore residuo pari a 5.124 milioni.

Le *passività non correnti*, pari a 19.138 milioni, rappresentano il 26,9 per cento della voce *patrimonio netto e passività* e si decrementano di 8.134 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito delle passività non correnti i *finanziamenti a lungo termine*, che al 31 dicembre 2022 ammontano a 18.196 milioni, come già visto, si decrementano di 7.376 milioni (-28,8 per cento); detti finanziamenti, comprensivi delle sole passività aventi scadenza oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio, sono rappresentati da obbligazioni per 4.262 milioni, da finanziamenti bancari per 1.527 milioni e da finanziamenti da società del Gruppo per 12.407 milioni, come riportati nella seguente tabella.

Tabella 43 – Finanziamenti a lungo termine

(milioni di euro)

	al 31.12.2022	al 31.12.2021	Var. ass. 2022/2021
Obbligazioni:			
- tasso fisso	3.584	3.549	35
- tasso variabile	678	775	(97)
Finanziamenti bancari:			
- tasso variabile	1.527	2.508	(981)
Altri finanziamenti			
- da contratti di <i>leasing</i> a tasso fisso	-	1	(1)
Finanziamenti da società del Gruppo:			
- tasso fisso	11.900	13.186	(1.286)
- tasso variabile	507	5.553	(5.046)
Totale	18.196	25.572	(7.376)

Fonte: Enel

Il valore nozionale delle obbligazioni (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) e la movimentazione degli altri finanziamenti a lungo termine nel corso dell'esercizio sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 44 – Movimentazione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine

(milioni di euro)

	2021	Rimborsi	Nuove emissioni	Differenze di cambio	2022
Obbligazioni	4.443	(97)	-	30	4.376
Finanziamenti bancari	2.508	(5.250)	4.250	19	1.527
Altri finanziamenti	2	(1)	-	-	1
Finanziamenti da Società del Gruppo	18.857	(5.118)	-	-	13.379
Totale finanziamenti a lungo termine	25.810	(10.466)	4.250	49	19.643

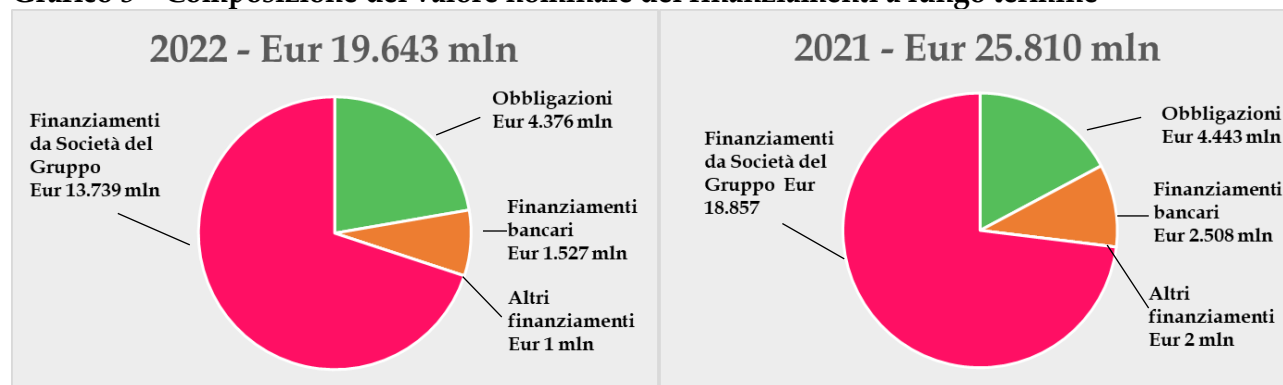
Fonte: Enel

Rispetto al 31 dicembre 2021, il valore nominale dell'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso un decremento di 6.167 milioni di euro, dovuto principalmente:

- al rimborso anticipato di tre *loan agreement* ricevuti da EFI per complessivi 5.000 milioni di euro e al rimborso di due finanziamenti giunti a scadenza, sempre nei confronti di EFI, per 118 milioni di euro;
- alla diminuzione di finanziamenti bancari relativi a rimborsi di linee di credito *revolving* per complessivi 5.250 milioni di euro;
- all'aumento dei finanziamenti bancari generato dall'utilizzo di linee di credito *revolving* per complessivi 4.250 milioni di euro.

Si riporta di seguito un grafico che mette a confronto la composizione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine del 2022 con quella dell'esercizio precedente.

Grafico 3 - Composizione del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine



Sempre nell'ambito delle passività non correnti sono inoltre da segnalare:

- le *altre passività non correnti*, pari a 23 milioni (30 milioni al 31 dicembre 2021), riferite per 8 milioni al debito residuo verso le società del Gruppo, per 9 milioni al debito verso i dipendenti per i piani di incentivo all'esodo del personale adottati dall'Azienda (14 milioni nel 2021) e per 5 milioni di euro alla quota non corrente dei risconti passivi relativi a commissioni *up-front* realizzate alla stipula di alcuni contratti derivati di cambio di copertura (7 milioni al 31 dicembre 2021);
- le *passività finanziarie non correnti*, al 31 dicembre 2022 pari a 663 milioni, relative alla valutazione al *fair value* dei contratti derivati, il cui dettaglio, per natura e per destinazione, è evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 45 - Contratti derivati inclusi nelle passività finanziarie non correnti

(milioni di euro)

	Nozionale		Fair value		Var. ass. 2022-2021
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	
Derivati CFH:					
- tassi di interesse	390	2.440	43	339	(296)
- cambi	722	712	423	781	(358)
Totale	1.112	3.152	466	1.120	(654)
Derivati al FVTPL:					
- tassi di interesse	1.819	2.080	128	154	(26)
- cambi	1.617	660	69	26	43
Totale	3.436	2.740	197	180	17
Totale	4.548	5.892	663	1.300	(637)

Fonte: Enel

I derivati finanziari classificati tra le passività non correnti presentano un valore nozionale complessivo pari a 4.548 milioni, a fronte di un *fair value* pari a 663 milioni, ed evidenziano, se

confrontati con i valori del 31 dicembre 2021, un decremento rispettivamente di 1.344 milioni e di 637 milioni.

I contratti derivati di *cash flow hedge* evidenziano un valore nozionale di 1.112 milioni e un *fair value* di 466 milioni. I derivati su cambi di *cash flow hedge* sono riferiti essenzialmente alla copertura di prestiti obbligazionari in valuta estera a tasso fisso.

I contratti derivati di *fair value through profit or loss*, sia su tassi d'interesse che su tassi di cambio, presentano un valore nozionale complessivo di 3.436 milioni e un *fair value* di 197 milioni.

Le *passività correnti*, pari complessivamente a 13.641 milioni, evidenziano un incremento di 3.540 milioni rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente; tale variazione è riferibile all'incremento dei finanziamenti a breve termine (+ 2.189 milioni) e della quota corrente dei finanziamenti a lungo termine (+ 1.214 milioni).

In particolare, i *finanziamenti a breve termine*, pari a 8.752 milioni (6.563 milioni nel 2021), si incrementano rispetto all'esercizio precedente a seguito principalmente:

- dell'incremento per 3.000 milioni della voce *altri finanziamenti a breve termine da società del Gruppo*;
- dell'incremento per 67 milioni dei *cash collateral* versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati *over the counter* su tassi e cambi;
- dal decremento per 565 milioni dei finanziamenti bancari;
- dal decremento per 263 milioni della voce *finanziamenti a breve termine da società del Gruppo*, da imputare alla diminuzione della posizione debitoria sul conto corrente intersocietario intrattenuto con le società controllate.

Nell'ambito delle passività correnti, i *debiti commerciali* accolgono prevalentemente i debiti per le forniture di servizi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per le attività svolte nel corso dell'esercizio 2022 e sono costituiti da debiti verso terzi per 58 milioni (51 milioni al 31 dicembre 2021) e da debiti verso società del Gruppo per 97 milioni (116 milioni al 31 dicembre 2021).

Le *passività finanziarie correnti*, pari a 416 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 58 milioni (+ 16,2 per cento) sono riferite a passività finanziarie differite per 205 milioni (215 milioni al 31 dicembre 2021), a contratti derivati per 178 milioni (131 milioni al 31 dicembre 2021) e ad altre partite per 33 milioni (12 milioni al 31 dicembre 2021). In particolare, le *passività finanziarie differite* si riferiscono principalmente a interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati sui debiti finanziari, mentre le *altre partite* accolgono essenzialmente i debiti verso le

banche e verso le società del Gruppo maturati al 31 dicembre 2022, liquidabili nell'esercizio successivo, connessi a oneri finanziari realizzati su derivati di copertura su cambio *commodity* posti in essere nell'interesse delle società del Gruppo.

Infine, le *altre passività correnti*, pari a 2.873 milioni, si riferiscono principalmente al debito verso gli azionisti per l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2022, pari a 2.033 milioni, deliberato dal Consiglio di amministrazione di Enel il 3 novembre 2022 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2023, nonché ai debiti diversi verso società per le imposte riferite alle società aderenti al consolidato fiscale Ires e al Gruppo Iva Enel.

8.4 Il conto economico

Il conto economico, raffrontato ai risultati dell'esercizio precedente, è sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 46 - Conto economico - Enel s.p.a.

(milioni di euro)

	2022	2021
Ricavi		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116	125
- Altri proventi	17	1.644
Totale	133	1.769
Costi		
- Materiali di consumo	-	1
- Servizi e godimento beni di terzi	206	197
- Costo del personale	105	179
- Ammortamenti e <i>impairment</i>	1.330	734
- Altri costi operativi	27	14
Totale	1.668	1.125
Risultato operativo	(1.535)	644
- Proventi da partecipazioni	8.770	4.451
- Proventi finanziari	2.563	1.313
- Oneri finanziari	2.747	1.760
Risultato prima delle imposte	7.051	4.648
- Imposte	(106)	(114)
Risultato netto dell'esercizio	7.157	4.762
Variazione %	50,3	

Fonte: Enel

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* si riferiscono a prestazioni rese alle società controllate nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento della Capogruppo per servizi

manageriali (69 milioni), per servizi di assistenza informatica (39 milioni) e per altre prestazioni (8 milioni). La variazione negativa di 9 milioni è da ricondurre al decremento dei ricavi per prestazioni di servizi manageriali (8 milioni) e dei ricavi relativi ai servizi informatici (4 milioni), compensata in parte dall'incremento dei ricavi per altre prestazioni (3 milioni).

Gli *altri proventi* comprendono essenzialmente il riaddebito dei costi del personale di Enel s.p.a. in distacco presso altre società del Gruppo (12 milioni), presso la Fondazione Centro Studi Enel ed Enel Cuore Onlus (3 milioni). Nell'esercizio precedente la voce comprendeva la plusvalenza di 1.629 milioni, rilevata a seguito della cessione dell'intera partecipazione (pari al 50 per cento del capitale sociale) detenuta nella società a controllo congiunto Open Fiber s.p.a., in favore di Macquarie Asset Management e di CDP Equity s.p.a.

I *costi per acquisti di materiali di consumo* non presentano variazioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente.

I *costi per servizi* si riferiscono a servizi resi da terzi per 73 milioni (67 milioni nel 2021) e da società del Gruppo per 129 milioni (125 milioni nel 2021). Questi ultimi registrano un incremento pari a 3 milioni, da ricondursi all'aumento dei costi per servizi di assistenza sistemica (14 milioni), compensato in parte dalla riduzione dei costi per servizi manageriali (16 milioni), mentre i costi per servizi resi da terzi presentano una variazione in aumento di 7 milioni, riconducibile essenzialmente a maggiori costi per prestazioni professionali e per servizi informatici.

I *costi per godimento beni di terzi* sono rappresentati essenzialmente da costi per godimento di beni di proprietà della controllata Enel Italia s.p.a.

Il *costo del personale* ammonta complessivamente a 105 milioni, con un decremento pari a 74 milioni rispetto al 2021, e risente principalmente dei rilasci a conto economico, pari a 21 milioni, a causa degli adeguamenti dei relativi piani per incentivi all'esodo del personale adottati dall'Azienda⁷⁰.

La voce *ammortamenti e impairment* è pari a 1.330 milioni, con un incremento di 596 milioni rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, la voce *impairment* si riferisce alle rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni detenute nelle società controllate in Romania (995 milioni), Enel Green Power s.p.a. (228 milioni), Enel Innovation Hubs s.r.l. (16 milioni), Enel Investment Holding b.v. (1

⁷⁰ Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.1.

milione). La voce inoltre include l'adeguamento di valore, pari a 195 milioni, effettuato sulla partecipazione detenuta nella società controllata PJSC Enel Russia a fronte degli accordi firmati nel mese di giugno 2022, che prevedevano la cessione dell'intera partecipazione.

La voce *ripristini di valore* comprende le rivalutazioni delle società controllate Enel Global Trading s.p.a. (162 milioni) ed Enel Global Services s.r.l. (1 milione).

Gli *ammortamenti*, pari a 56 milioni, sono riferiti alle attività materiali per 4 milioni e alle attività immateriali per 52 milioni.

Gli *altri costi operativi* presentano un incremento di 13 milioni rispetto all'esercizio precedente, derivante essenzialmente dallo stralcio dei crediti commerciali, pari a 8 milioni, verso la società PJSC Enel Russia.

Il *risultato operativo* dell'esercizio 2022 è negativo per 1.535 milioni. Il divario di 2.179 milioni rispetto a quello del 2021 è da ricondurre, come detto, alle plusvalenze di una cessione effettuata nel 2021 e alle maggiori rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni.

I *proventi da partecipazioni*, pari a 8.770 milioni, si riferiscono ai dividendi deliberati dalle società controllate e collegate per 8.761 milioni e dalle società a controllo congiunto per 9 milioni. Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazioni si incrementano di 4.319 milioni, per effetto sostanzialmente della distribuzione da parte di Enel Italia s.p.a. di riserve disponibili per un importo pari a 6 miliardi, in parte compensate da minori utili distribuiti da Enel Iberia s.r.l.u., da Enel Americas s.a. e da Enel Chile s.a.

Gli *oneri finanziari netti* (dati dalla somma algebrica delle voci *proventi finanziari* e *oneri finanziari*) ammontano a 184 milioni (447 milioni nel 2021). La voce è costituita dagli altri oneri finanziari netti (355 milioni) e dai proventi finanziari netti derivanti da strumenti derivati (171 milioni). La voce altri oneri finanziari netti comprende: gli interessi attivi su attività finanziarie (183 milioni), le differenze positive di cambio (45 milioni) e gli altri proventi da attività finanziarie (204 milioni), gli interessi passivi sull'indebitamento finanziario (694 milioni), differenze negative di cambio (90 milioni), altri oneri finanziari (2 milioni) e interessi passivi su piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine relativi al personale (1 milione).

Rispetto al precedente esercizio, il decremento degli oneri finanziari netti, pari a 82 milioni, è determinato: (i) dalla diminuzione delle differenze negative di cambio per 89 milioni; (ii) dal decremento degli oneri finanziari su operazioni di gestione del debito per 68 milioni, afferenti all'operazione di *consent solicitation* posta in essere dalla Società nel precedente esercizio; (iii)

dall'incremento degli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da EFI per 106 milioni, unitamente all'incremento degli interessi passivi su finanziamenti bancari per 37 milioni riconducibili, in prevalenza, all'utilizzo delle linee di credito *revolving* sottoscritte dalla Società, parzialmente compensati dai minori interessi sui prestiti obbligazionari per 68 milioni come risultato della strategia finanziaria della Società volta alla gestione attiva delle scadenze e del costo del debito.

La voce *imposte sul reddito* dell'esercizio, positiva per 106 milioni, dipende principalmente, come già anticipato nel paragrafo 8.2.1, dalla riduzione della base imponibile Ires rispetto al risultato civilistico *ante* imposte.

Il *risultato netto* dell'esercizio si attesta a 7.157 milioni di euro, a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 4.762 milioni di euro. La variazione positiva di 2.395 milioni di euro è da ricondurre essenzialmente alla distribuzione da parte di Enel Italia s.p.a. di riserve disponibili per un importo pari a 6 miliardi, parzialmente compensata dalle maggiori rettifiche di valore delle partecipazioni.

9. RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO ENEL

9.1 Fatti di rilievo del 2022 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già indicato nel paragrafo 8.1 che precede, meritano di essere segnalate, per il loro rilievo sui risultati del Gruppo Enel, le seguenti attività poste in essere nel corso dell'esercizio 2022.

Operazioni finanziarie

In data 10 gennaio 2022 Enel Finance International n.v. ("EFI") ha collocato un *Sustainability-Linked Bond* da 2,75 miliardi di euro.

In data 5 aprile 2022 Enel Finance International n.v. ha collocato sul mercato un *Sustainability-Linked Bond* in sterline, legato al conseguimento dell'obiettivo di sostenibilità di Enel relativo alla riduzione di emissioni dirette di gas serra (*Scope 1*).

In data 11 aprile 2022, nell'ambito delle azioni a sostegno dello sviluppo di programmi per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica in America Latina, Enel, la Banca europea per gli investimenti, tramite la sua divisione per lo sviluppo EIB Global, e Sace s.p.a., l'agenzia italiana di credito all'esportazione, hanno concordato un finanziamento quadro *sustainability-linked* che prevede una struttura multipaese, multibusiness e multivaluta fino a 600 milioni di euro (pari a oltre 650 milioni di dollari statunitensi), coperto dalla garanzia di Sace.

Nell'ambito dell'accordo, Enel Green Power Perú s.a.c., società controllata del Gruppo Enel, ha ottenuto un finanziamento di 130 milioni di dollari statunitensi, destinato alla realizzazione di progetti eolici e solari fotovoltaici per quasi 300 MW in Perù. Il resto dello strumento da 600 milioni di euro servirà a promuovere la crescita degli investimenti sostenibili del Gruppo Enel in Brasile e Colombia attraverso progetti di generazione di energia rinnovabile e distribuzione di energia.

In data 11 maggio 2022 Enel s.p.a. e la sua società controllata di diritto olandese EFI hanno sottoscritto un *amendment and restatement agreement* volto a incrementare di 3,5 miliardi di euro l'importo della linea di credito *revolving sustainability-linked* da 10 miliardi di euro, stipulata nel marzo 2021 con un *pool* di istituti bancari. L'accordo prevede che gli ulteriori 3,5 miliardi di euro saranno resi disponibili per tre anni, sino a maggio 2025, e, unitamente alla principale *tranche* da

10 miliardi di euro con scadenza nel marzo 2026, saranno utilizzati per soddisfare il fabbisogno finanziario del Gruppo.⁷¹

Acquisizioni e cessioni

In data 3 gennaio 2022 Enel Produzione s.p.a. ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di ERG Hydro s.r.l. (successivamente ridenominata Enel Hydro Appennino Centrale s.r.l. e fusa in Enel Produzione s.p.a. in data 1° dicembre 2022) da ERG Power Generation s.p.a., a fronte di un corrispettivo complessivo di 1.267 milioni di euro. Gli impianti detenuti da Enel Hydro Appennino Centrale s.r.l., situati tra Umbria, Lazio e Marche, hanno una capacità installata di 527 MW e una produzione media annua di circa 1,5 TWh.

In data 24 marzo 2022 Enel X International s.r.l., società interamente controllata da Enel X s.r.l., ha finalizzato l'accordo siglato il 21 dicembre 2021 con una *holding* controllata da Sixth Cinven Fund e con una *holding* controllata da Seventh Cinven Fund. In base a tale accordo, Enel X International ha acquisito il 79,4 per cento del capitale sociale di Ufinet Latam s.l.u. ("Ufinet") da Sixth Cinven Fund e ha contestualmente venduto l'80,5 per cento del capitale sociale della medesima società a Seventh Cinven Fund. A valle di questa operazione, Enel X International detiene quindi una partecipazione indiretta del 19,5 per cento nel capitale di Ufinet, che in precedenza deteneva indirettamente per il 20,6 per cento. A fronte di un corrispettivo di 1.320 milioni, Enel X International ha ricevuto contestualmente 207 milioni a titolo di distribuzione di riserve disponibili di Ufinet e, allo stesso tempo, ha venduto l'80,5 per cento del capitale della società a Seventh Cinven Fund per un corrispettivo di 1.186 milioni. In base a tale accordo, oltre alla partecipazione indiretta del 19,5 per cento nel capitale di Ufinet, Enel X International mantiene una rappresentanza nei consigli di amministrazione di quest'ultima e della sua *holding*, conservando diritti *standard* quale azionista di minoranza.

In data 9 dicembre 2022 Enel Chile s.a. ha perfezionato con Sociedad Transmisora Metropolitana s.p.a. ("STM") e con la controllante Inversiones Grupo Saesa Ltda la cessione dell'intera partecipazione, pari al 99,09 per cento del capitale sociale, detenuta in Enel Transmisión Chile s.a., società quotata cilena di trasmissione di energia elettrica. STM ha pagato un corrispettivo

⁷¹ La linea di credito, le cui principali condizioni finanziarie non hanno subito variazioni a seguito della sottoscrizione dell'*amendment and restatement agreement*, è legata al *Key Performance Indicator* ("KPI") relativo all'intensità di emissioni dirette di gas serra (Scope 1), contribuendo quindi al raggiungimento dell'Sdg 13 ("Lotta contro il cambiamento climatico") delle Nazioni Unite.

in termini di *equity* di 1.399 milioni di dollari statunitensi per l'intera partecipazione detenuta da Enel Chile in Enel Transmisión Chile, corrispondenti a circa 1.575 milioni di dollari statunitensi in termini di *enterprise value*. L'operazione ha comportato la rilevazione a conto economico di una plusvalenza di circa 1 miliardo di euro.

In data 29 dicembre 2022, facendo seguito all'accordo firmato in data 23 settembre 2022, Enel Brasil s.a., società controllata da Enel tramite la società cilena Enel Américas s.a., ha perfezionato con Equatorial Participações e Investimentos s.a. ("Equatorial"), società controllata da Equatorial Energia s.a., la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società brasiliana di distribuzione di energia elettrica Celg Distribuição s.a. - Celg-D ("Enel Goiás"), pari a circa il 99,9 per cento del capitale sociale di quest'ultima. Enel Brasil ha perfezionato la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Enel Goiás per un corrispettivo complessivo di circa 8,5 miliardi di real brasiliani (pari a circa 1,6 miliardi di dollari statunitensi), soggetto ad aggiustamento prezzo *post-closing*. L'operazione ha comportato sul conto economico un impatto negativo complessivo di circa 1 miliardo di euro.

Attività del Gruppo Enel in Russia

Nel corso del 2022 il Gruppo Enel ha monitorato costantemente i riflessi della crisi internazionale sulle proprie attività di *business* in Russia, in termini di approvvigionamento dei materiali, dei servizi e della manodopera, di tassi di cambio e tassi di interesse, nonché di sviluppi connessi alle contro-sanzioni previste dalla Russia aventi per oggetto gli investimenti detenuti nel Paese.

Gli impatti legati al conflitto sono stati monitorati con particolare riferimento alla minore disponibilità di approvvigionamento di materie prime dalle aree interessate e all'incremento generalizzato dei prezzi delle *commodity*.

Un aspetto rilevante è costituito dagli effetti finanziari legati alla marginazione, che dal picco estivo si sono sensibilmente ridotti alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre.

Come detto, in data 16 giugno 2022 Enel s.p.a. ha firmato due distinti accordi, rispettivamente con PJSC Lukoil e con il Closed Combined Mutual Investment Fund "Gazprombank-Frezia", per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in PJSC Enel Russia.

Si evidenzia, tuttavia, che il Gruppo Enel continua a detenere in Russia le seguenti partecipazioni:

- Enel Green Power Rus Llc (partecipata indiretta di Enel s.p.a. al 100 per cento), società che presta servizi allo sviluppo di progetti rinnovabili e che detiene partecipazioni totalitarie in quattro società di generazione da fonti rinnovabili;
- Enel X Rus Llc (partecipata indiretta di Enel s.p.a. al 99 per cento);
- una partecipazione, pari al 49,5 per cento, in una società a controllo congiunto (Rusenergosbyt Llc) operante nella linea di *business* mercati finali.

Tra le molteplici attività poste in essere successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022, merita di essere segnalato, tra le *operazioni finanziarie* adottate nel corso dell'esercizio 2023, il lancio, da parte di EFI, sul mercato *Eurobond*, in data 14 febbraio 2023, di un *Sustainability-Linked Bond* in due *tranche* rivolto agli investitori istituzionali per un totale di 1,5 miliardi di euro. La nuova emissione prevede per la prima volta l'utilizzo da parte di Enel di molteplici *Key performace indicators* (Kpi) per *tranche*. Una *tranche* dell'emissione combina un KPI collegato alla tassonomia dell'UE con un KPI collegato agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Sdg). L'altra *tranche* del *bond* è collegata a due KPI associati alla traiettoria del Gruppo di completa decarbonizzazione, attraverso la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra.

Con riguardo alle operazioni di cessione, in data 17 febbraio 2023 il Gruppo Enel, tramite la controllata Enel Argentina, ha siglato e perfezionato un accordo per la vendita all'azienda energetica Central Puerto s.a. del 75,7 per cento detenuto dal Gruppo nella società di generazione termoelettrica Enel Generación Costanera. Contestualmente, Enel ha firmato l'accordo per la cessione a Central Puerto del 41,2 per cento detenuto nella società di generazione termoelettrica Central Dock Sud. Il corrispettivo totale per la cessione delle partecipazioni di Enel nelle due società ammonta a 102 milioni di dollari statunitensi.

Come già ricordato, in data 9 marzo 2023 Enel s.p.a. ha sottoscritto un accordo per la cessione alla società greca Public Power Corporation s.a. ("PPC") di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo Enel in Romania. Si prevede che l'operazione generi un effetto positivo totale sull'indebitamento netto consolidato del Gruppo di circa 1,7 miliardi di euro, di cui circa 0,1 miliardi di euro nel 2022 e la rimanente parte nel 2023, insieme a un impatto negativo cumulato nel 2022-2023 sull'utile netto del Gruppo di circa 1,4 miliardi di euro, di cui circa 0,6 miliardi di euro collegati al rilascio della riserva cambi, da contabilizzare nel 2023.

9.2 L'area di consolidamento e il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Enel è stato esaminato dall'Assemblea degli azionisti di Enel nell'adunanza del 10 maggio 2023, congiuntamente al bilancio di esercizio.

Esso è costituito dal conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico consolidato complessivo, dallo stato patrimoniale consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle relative note di commento ed è corredato dalla relazione sulla gestione e da quella sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dalla comunicazione Consob (DEM 6064293 del 28 luglio 2006) e dall'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, al bilancio consolidato sono, infine, allegati, a norma dell'art. 2359 c.c., gli elenchi delle imprese controllate da Enel e a essa collegate, nonché delle altre partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2022.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione, la quale, nella relazione in data 6 aprile 2023 a esso allegata, non ha evidenziato rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio sindacale, nella relazione rassegnata all'Assemblea degli azionisti, ha espresso parere favorevole al bilancio, rilevando che la società di revisione ha rilasciato una relazione senza rilievi con riguardo alla revisione dei bilanci relativi all'esercizio 2022 delle più rilevanti società italiane del Gruppo.

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Enel e le società sulle quali essa, direttamente o indirettamente, esercita il controllo.

Nell'esercizio 2022, l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche per le seguenti principali operazioni:

- in data 3 gennaio 2022 Enel Produzione s.p.a. ha acquisito il 100 per cento di ERG Hydro s.r.l. (successivamente ridenominata Enel Hydro Appennino Centrale s.r.l. e fusa in Enel Produzione s.p.a. in data 1° dicembre 2022), titolare di impianti di produzione con una capacità installata di circa 527 MW e una produzione annua di circa 1,5 TWh, per un corrispettivo pari a circa 1.267 milioni; a dicembre 2022 è stata completata l'attività di identificazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività a seguito della quale si è rilevato un avviamento di circa 349 milioni;

- in data 17 febbraio 2022 Enel Green Power España ha acquisito il 100 per cento di Stonewood Desarrollos s.l.u. per un corrispettivo di circa 14 milioni, corrispondenti alle licenze acquisite per lo sviluppo e la costruzione di progetti in impianti fotovoltaici; l'acquisizione non ha avuto impatti a conto economico;
- in data 3 marzo 2022 Enel X Germany ha ceduto l'intera quota detenuta nelle società Cremzow KG e Cremzow Verwaltungs per un corrispettivo di circa 12 milioni;
- in data 30 giugno 2022 Enel Green Power s.p.a. ha ceduto alla società Al Rayyan Holding Llc (controllata da Qatar Investment Authority) il 50 per cento della partecipazione detenuta nella società EGP Matimba NewCo 1 s.r.l., titolare indirettamente di sei società in Sudafrica, con una potenza installata di circa 740 MW, per un corrispettivo di circa 108 milioni interamente incassato;
- in data 25 luglio 2022 Enel X s.r.l. ha ceduto a Mooney s.p.a., per un corrispettivo di circa 140 milioni, regolato sotto forma di crediti finanziari, le intere partecipazioni di Enel X Financial Services, CityPoste Payment, PayTipper e Junia Insurance e loro controllate;
- in data 24 agosto 2022 Enel Brasil s.a., controllata di Enel Américas, ha ceduto l'intera quota detenuta in CGTF - Central Fortaleza s.a. a ENEVA s.a. per un corrispettivo di circa 89 milioni. L'operazione ha comportato sul conto economico un impatto negativo di circa 210 milioni di euro, di cui 73 milioni per adeguamento del valore degli *asset*, 135 milioni a titolo di minusvalenza e 2 milioni di oneri accessori alla cessione;
- nei primi nove mesi del 2022 Enel Green Power Romania ha acquisito il 100 per cento di Prowind Windfarm Bogdanesti, Prowind Windfarm Deleni, Prowind Windfarm Ivesti e Prowind Windfarm Viisoara per un corrispettivo totale di circa 35 milioni;
- in data 12 ottobre 2022 è stata finalizzata la cessione dell'intera partecipazione detenuta in PJSC Enel Russia, pari al 56,43 per cento del capitale sociale di quest'ultima, a PJSC Lukoil e al Closed Combined Mutual Investment Fund "Gazprombank-Frezia", per un corrispettivo totale pari a circa 137 milioni. L'operazione ha comportato sul conto economico un impatto negativo complessivo di circa 1,5 miliardi, principalmente dovuto al rilascio della riserva di conversione cambi;
- in data 9 dicembre 2022 Enel Chile s.a. ha perfezionato la cessione dell'intera partecipazione, pari al 99,09 per cento del capitale sociale, detenuta in Enel Transmisión Chile s.a., società cilena di trasmissione di energia elettrica, a Sociedad Transmisora Metropolitana s.p.a.,

controllata da Inversiones Grupo Saesa Ltda, per un corrispettivo complessivo di circa 1,3 miliardi di euro. L'operazione ha comportato a conto economico una plusvalenza di circa 1,1 miliardi;

- in data 22 dicembre 2022 è stata finalizzata la cessione del 50 per cento della controllata Gridspertise s.r.l., interamente detenuta da Enel, al fondo di *private equity* internazionale CVC Capital Partners Fund VIII, per un corrispettivo complessivo di circa 300 milioni. L'operazione ha comportato sul conto economico un impatto positivo di circa 520 milioni;
- in data 23 dicembre 2022 Enel Green Power India Private Limited ha perfezionato l'accordo con Norfund a seguito del quale quest'ultima ha effettuato un investimento nella società Avikiran Surya India Private Limited sottoscrivendo un ammontare di azioni emesse dalla società complessivamente pari al 49 per cento del capitale sociale versato. L'operazione ha comportato sul conto economico un impatto negativo di circa 4 milioni, di cui 2 milioni relativi alla rimisurazione al *fair value* della quota residua e 2 milioni di minusvalenza;
- in data 29 dicembre 2022 Enel Brasil s.a., controllata di Enel Américas s.a., ha perfezionato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società brasiliana di distribuzione di energia elettrica Enel Goiás, pari a circa il 99,9 per cento del capitale sociale di quest'ultima, a Equatorial Participações e Investimentos s.a., società controllata da Equatorial Energia s.a., per un corrispettivo complessivo di circa 1,5 miliardi (di cui circa 269 milioni versati per la parte di *equity* e circa 1,2 miliardi a rimborso dei finanziamenti infragruppo). L'operazione ha comportato sul conto economico un impatto negativo di circa 1 miliardo.

In aggiunta alle suddette variazioni nell'area di consolidamento si segnalano anche le seguenti operazioni che, pur non caratterizzandosi come operazioni che hanno determinato l'acquisizione o la perdita di controllo, hanno comunque comportato una variazione nell'interessenza detenuta dal Gruppo nelle relative partecipate o collegate:

- in data 1° marzo 2022 è stata perfezionata la fusione per incorporazione tra le società Emgesa s.a. e.s.p. (incorporante), Codensa s.a. e.s.p., Enel Green Power Colombia s.a.s. e.s.p. ed ESSA 2 (incorporate). La nuova ragione sociale delle società incorporate è Enel Colombia s.a. e.s.p. A seguito dell'operazione la percentuale di possesso del Gruppo in Emgesa s.a. e.s.p. (ora Enel Colombia s.a. e.s.p.) è passata dal 39,89 per cento al 47,18 per cento circa;
- in data 24 marzo 2022 Enel X International s.r.l. ha finalizzato l'accordo con una *holding* controllata da Sixth Cinven Fund e con una *holding* controllata da Seventh Cinven Fund

tramite cui ha acquisito in via indiretta il 79,4 per cento circa del capitale sociale di Ufinet (per un corrispettivo pari a 1.320 milioni) e ha contestualmente venduto l'80,5 per cento del capitale sociale della stessa società a Seventh Cinven Fund (per un importo pari a 1.186 milioni). Enel X International ha inoltre ricevuto da Ufinet circa 207 milioni di euro a titolo di distribuzione di riserve disponibili. Di conseguenza, Enel X International detiene ora una partecipazione indiretta del 19,5 per cento nel capitale di Ufinet, che in precedenza deteneva per il 20,6 per cento. L'operazione ha generato un flusso netto di cassa positivo di circa 73 milioni di euro e un impatto positivo sui risultati operativi di circa 220 milioni;

- in data 15 giugno 2022 la società Enel Kansas Llc ha ceduto il 50 per cento della partecipazione detenuta nella società Rocky Caney Holdings Llc per un corrispettivo di circa 34 milioni; a seguito dell'operazione la percentuale di possesso di Enel Kansas Llc in Rocky Caney Holdings Llc è passata dal 20 per cento al 10 per cento; l'operazione ha comportato a conto economico una plusvalenza di circa 7 milioni;
- in data 16 giugno 2022 la società EGPNA REP Holdings Llc ha ceduto il 50 per cento della partecipazione detenuta nella società EGPNA Renewable Energy Partners Llc per un corrispettivo di circa 60 milioni di euro; a seguito dell'operazione EGPNA REP Holdings Llc detiene ora il 10 per cento della partecipazione in EGPNA Renewable Energy Partners Llc; l'operazione ha comportato a conto economico una minusvalenza di circa 7 milioni;
- in data 14 luglio 2022 Enel, attraverso la società interamente controllata Enel X, ha acquisito il 50 per cento del capitale di Mooney s.p.a. Sulla base di un *enterprise value* del 100 per cento di Mooney di 1.385 milioni, Enel X ha pagato un corrispettivo complessivo di circa 225 milioni (inclusivo dell'aggiustamento prezzo) per la parte di *equity* e di circa 125 milioni per l'acquisto di un preesistente credito vantato da Schumann Investments s.a. nei confronti di Mooney;
- nel mese di dicembre 2022 Enel Green Power Hellas s.a. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nelle società collegate delle Cicladi. L'operazione non ha generato un impatto significativo a conto economico;
- in data 6 dicembre 2022 Enel X Chile s.p.a. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nelle società collegate Sociedad de Inversiones K Cuatro s.p.a., Suministradora de buses K Cuatro s.p.a. ed Enel X AMPCI Ebus Chile s.p.a. per un corrispettivo di circa 35 milioni (non ancora

incassato al 31 dicembre 2022). L'operazione non ha generato un impatto significativo a conto economico;

- in data 30 dicembre 2022 Enel Green Power Canada Inc. ha ceduto il 49 per cento della partecipazione detenuta nelle società Pincher Creek lp e Riverview lp per un corrispettivo di circa 56 milioni. L'operazione non ha comportato la perdita del controllo delle due società.

9.2.1 Lo stato patrimoniale consolidato

Il quadro riassuntivo delle attività è riportato nella tabella che segue ed evidenzia un incremento complessivo pari a 12.678 milioni di euro rispetto al 2021.

Tabella 47 - Stato patrimoniale consolidato: Attività

(milioni di euro)

	2022	2021	Var. % 2022/2021
ATTIVITÀ PATRIMONIALI			
Attività non correnti:			
- Immobili, impianti e macchinari	88.521	84.572	4,7
- Investimenti immobiliari	94	91	3,3
- Attività immateriali	17.520	18.070	-3,0
- Avviamento	13.742	13.821	-0,6
- Attività per imposte anticipate	10.925	11.034	-1,0
- Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	1.281	704	82,0
- Derivati	3.970	2.772	43,2
- Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	508	530	-4,2
- Altre attività finanziarie non correnti	8.359	5.704	46,5
- Altre attività non correnti	2.486	3.268	-23,9
Totale Attività non correnti	147.406	140.566	4,9
Attività correnti:			
- Rimanenze	4.853	3.109	56,1
- Crediti commerciali	16.605	16.076	3,3
- Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	106	121	-12,4
- Crediti per imposte sul reddito	561	530	5,8
- Derivati	14.830	22.791	-34,9
- Altre attività finanziarie correnti	13.753	8.645	59,1
- Altre attività correnti	4.314	5.002	-13,8
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.041	8.858	24,6
Totale Attività correnti	66.063	65.132	1,4
Attività possedute per la vendita	6.149	1.242	-
TOTALE ATTIVITÀ	219.618	206.940	6,1

Fonte: Enel

Con riguardo ad alcune delle poste più rilevanti, si evidenzia quanto segue.

Le *attività non correnti* aumentano complessivamente di 6.840 milioni (+ 4,9 per cento) rispetto al periodo precedente.

Più in dettaglio, al 31 dicembre 2022:

- gli *immobili, impianti e macchinari* (inclusi i beni gratuitamente devolvibili) ammontano a 88.521 milioni, con un incremento di 3.949 milioni rispetto al precedente esercizio (+ 4,7 per cento) dovuto principalmente agli *investimenti* del periodo (+ 11.230 milioni), ai nuovi contratti di *leasing* (+ 585 milioni), all'adeguamento dei valori delle attività materiali delle società argentine che operano in una economia iperinflazionata (+ 1.081 milioni), alle variazioni di perimetro (+ 621 milioni), nonché alla variazione positiva delle *differenze di cambio* (+ 684 milioni). Tali effetti sono solo stati parzialmente compensati dalla rilevazione degli *ammortamenti e impairment* (- 4.803 milioni) nonché dalla riclassifica da/ad "Attività classificate come possedute per la vendita" (- 5.231 milioni) da riferirsi principalmente a tutti gli *asset* presenti nelle società in Romania e in Grecia, nonché di Enel Russia, quest'ultima venduta nel corso dell'ultimo trimestre 2022;
- le *attività immateriali* risultano pari a 17.520 milioni, rilevando un decremento di 550 milioni rispetto all'esercizio 2021 (-3,0 per cento). La variazione si riferisce prevalentemente agli ammortamenti (-1.658 milioni), e alla riclassifica da/ad "Attività classificate come possedute per la vendita" (-1.985 milioni) parzialmente compensata principalmente dagli investimenti (+1.943 milioni) e dalle differenze cambio (+488 milioni);
- l'*avviamento* è pari a 13.742 milioni e registra un decremento di 79 milioni rispetto all'esercizio precedente (-0,6 per cento). Tale variazione è attribuibile maggiormente alla voce "Riclassifica da/ad 'Attività classificate come possedute per la vendita'" (pari a -550 milioni) il cui valore è attribuibile alla Romania (-404 milioni) per la classificazione a *discontinued operation*, al Brasile (-85 milioni) e al Cile (-61 milioni) per la riclassifica come disponibili per la vendita rispettivamente di Enel Goiás ed Enel Transmisión Chile, società oggetto poi di vendita nel corso del 2022. Tale impatto negativo è stato in parte compensato dall'incremento delle variazioni di perimetro dovuto principalmente all'acquisto di Enel Hydro Appennino Centrale s.r.l. (349 milioni) e dalle "Differenze cambio" positive (147 milioni) da ricondursi principalmente a Brasile, Cile e Stati Uniti;

- le *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* sono pari a 1.281 milioni, in aumento di 577 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'incremento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nel 2022, è riconducibile principalmente agli effetti positivi delle variazioni di perimetro registrate prevalentemente per:
 - l'acquisizione della partecipazione in Mooney da parte di Enel X s.r.l. e Banca 5;
 - la rilevazione della partecipazione Gridspertise s.r.l. in seguito alla cessione del 50 per cento di tale società;
 - la rilevazione della partecipazione nella *joint venture* che detiene le società del progetto Matimba precedentemente controllate dal Gruppo Enel;
 - la rilevazione della partecipazione della società indiana Avikiran Surya India Private Limited precedentemente controllata;
 - la riclassifica della partecipazione in Zacapa Topco;
 - la vendita da parte di Enel X Chile s.p.a. dell'intera partecipazione detenuta nelle società collegate Sociedad de Inversiones K Cuatro s.p.a. ed Enel X AMPCI Ebus Chile s.p.a.;
 - la cessione del 50 per cento delle quote di partecipazione detenute in EGPNA Renewable Energy Partners e in Rocky Caney Holding;
- le *attività per imposte anticipate*, pari a 10.925 milioni, sono diminuite rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2021, registrando un decremento di 109 milioni (-1,0 per cento) sostanzialmente per effetto:
 - del riversamento di imposte anticipate da parte di Enel Iberia, la capogruppo del consolidato fiscale in Spagna;
 - dei riversamenti delle imposte anticipate sulle differenze di valore delle immobilizzazioni principalmente in Italia e America Latina;
 - della riclassifica delle attività per imposte anticipate relative alle società classificate come disponibili per la vendita e *discontinued operation* nel corso dell'esercizio.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'impatto della fiscalità anticipata legata all'andamento del *fair value* dei derivati di *cash flow hedge*, dall'impatto delle differenze cambio in America Latina e dalla fiscalità anticipata rilevata per la riorganizzazione societaria della nuova linea di *business* e-Mobility in Nord America e Spagna;
- le *attività derivanti da contratti con i clienti non correnti*, pari a 508 milioni, si riferiscono principalmente alle attività in fase di realizzazione derivanti da accordi per servizi pubblici

in concessione “*public-to-private*” rilevati secondo quanto previsto dall’Ifric 12, con scadenza oltre i 12 mesi (492 milioni)⁷²;

- le *altre attività finanziarie non correnti*, pari a 8.359 milioni, presentano un incremento di 2.655 milioni (+ 46,5 per cento), principalmente per:
 - l’incremento dei crediti inclusi nell’indebitamento finanziario netto, prevalentemente per l’aumento dei crediti finanziari per depositi di liquidità;
 - l’aumento delle attività finanziarie relative agli accordi per servizi in concessione, soprattutto in Brasile;
 - la rilevazione della partecipazione in Zacapa Topco, a seguito della cessione da parte di Enel X International dell’1,1 per cento della quota di partecipazione in Ufinet che ha determinato la perdita del controllo congiunto su Zacapa Topco;
- la voce *altre attività non correnti*, pari a 2.486 milioni, presenta un decremento, rispetto al 31 dicembre 2021, di 782 milioni (-23,9 per cento) e include principalmente:
 - i crediti verso operatori istituzionali di mercato, pari a 282 milioni (242 milioni al 31 dicembre 2021);
 - altri crediti per un importo pari a 2.196 milioni (-830 milioni rispetto al 31 dicembre 2021), costituiti principalmente da crediti tributari per 1.674 milioni e depositi cauzionali per 301 milioni.⁷³

Relativamente alle *attività correnti*, si evidenzia un incremento pari a 931 milioni (+1,4 per cento), dovuto principalmente dall’incremento *delle altre attività finanziarie correnti* (+59,1 per cento), *delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti* (+24,6 per cento), *delle rimanenze* (+56,1 per cento) e *dei crediti commerciali* (+3,3 per cento).

I *crediti commerciali verso clienti* ammontano a 16.605 milioni (al netto del relativo fondo di svalutazione, che a fine esercizio era pari complessivamente a 3.783 milioni), con un incremento di 529 milioni.

⁷² Tale casistica ricorre nei casi in cui il concessionario non abbia ancora maturato pienamente il diritto a farsi riconoscere tali attività dal concedente in quanto contrattualmente sussiste tuttavia un’obbligazione di fare perché il bene venga completato e possa essere remunerato attraverso la tariffa. Si precisa che il valore al 31 dicembre 2022 comprende investimenti del periodo per un ammontare pari a 1.174 milioni.

⁷³ La variazione dell’anno risente prevalentemente dei minori crediti tributari registrati prevalentemente in Brasile, riconducibili al contenzioso relativo all’applicazione dei tributi Pis/Cofins nel Paese per 253 milioni e a minori crediti dovuti alla vendita di alcune società brasiliane per 976 milioni, solo parzialmente compensati da un favorevole andamento dei cambi per 543 milioni.

Come si evince dalla tabella che segue, l'incremento della suddetta voce (comprensiva dei crediti commerciali relativi al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*") ha riguardato principalmente le linee di *business* Mercati finali, Enel Green Power e Generazione termoelettrica e *trading*.

Tabella 48 - Crediti commerciali

(milioni di euro)

Linea di <i>business</i>	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021	Variazione
Generazione termoelettrica e <i>Trading</i>	7.667	4.814	2.853
Enel Green Power	3.730	2.601	1.129
Enel Grids	5.706	6.731	-1.025
Mercati finali	8.426	6.533	1.893
Enel X	618	559	59
Servizi	743	882	-139
<i>Holding</i> e Altro	561	465	96
Elisioni e rettifiche	-9.715	-6.493	-3.222
Totale ⁽¹⁾	17.736	16.092	1.644

⁽¹⁾ Al 31 dicembre 2022, i crediti commerciali relativi al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*" sono pari a 1.131 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Fonte: Enel

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del *fondo svalutazione crediti*, che si incrementa di 120 milioni rispetto al precedente esercizio (+3,3 per cento).

Tabella 49 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti

(milioni di euro)

Totale al 31.12.2021	3.663
Accantonamenti	1.375
Utilizzi	(766)
Rilasci a conto economico	(265)
Altre variazioni	(224)
Totale al 31.12.2022	3.783

Fonte: Enel

Le *attività derivanti da contratti con i clienti correnti*, pari a 106 milioni, accolgono principalmente le attività per lavori e servizi in corso su ordinazione (80 milioni).

Le *altre attività finanziarie correnti* ammontano a 13.753 milioni e registrano un incremento di 5.108 milioni di euro rispetto al periodo precedente (+59,1 per cento). La variazione della voce è principalmente riconducibile:

- per 1.834 milioni ai maggiori *cash collateral* versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati;
- per 1.300 milioni all'incremento della quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine relativo al deficit del sistema elettrico spagnolo;
- per 557 milioni all'aumento dei crediti finanziari a breve termine in Enel X Italia per effetto dei crediti fiscali ceduti relativi all'eco-sisma *bonus*;
- per 1.210 milioni all'aumento dei crediti finanziari in Brasile, prevalentemente relativi alla cessione di Enel Goiás.

Nella tabella che segue è illustrato il quadro riassuntivo delle passività e del patrimonio netto come risultanti dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022.

Tabella 50 - Stato patrimoniale consolidato: Passività e Patrimonio netto

(milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2022	2021	Var. % 2022/2021
Patrimonio netto del Gruppo			
- Capitale sociale	10.167	10.167	0,0
- Riserva azioni proprie	(47)	(36)	30,6
- Altre riserve	2.740	1.721	59,2
- Utili e perdite accumulati	14.115	14.612	-3,4
- Risultato netto dell'esercizio	1.682	3.189	-47,3
Totale Patrimonio netto del Gruppo	28.657	29.653	-3,4
Patrimonio netto di terzi	13.425	12.689	5,8
Totale Patrimonio netto	42.082	42.342	-0,6
Passività non correnti			
- Finanziamenti a lungo termine (escluse quote correnti)	68.191	54.500	25,1
- Benefici ai dipendenti	2.202	2.724	-19,2
- Fondo rischi e oneri (quota non corrente)	6.055	7.197	-15,9
- Passività per imposte differite	9.542	9.259	3,1
- Derivati finanziari passivi non correnti	5.895	3.339	76,5
- Altre passività finanziarie non correnti	-	120	-100
- Passività derivanti da contratti con i clienti non correnti	5.747	6.214	-7,5
- Altre passività non correnti	4.246	4.525	-6,2
Totale Passività non correnti	101.878	87.878	15,9
Passività correnti			
- Finanziamenti a breve termine	18.392	13.306	38,2
- Fondo rischi e oneri (quota corrente)	1.325	1.126	17,7
- Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	2.835	4.031	-29,7
- Debiti commerciali	17.641	16.959	4,0
- Debiti per imposte sul reddito	1.623	712	127,9
- Derivati finanziari passivi correnti	16.141	24.607	-34,4
- Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	1.775	1.433	23,9
- Altre passività finanziarie correnti	853	625	36,5
- Altre passività correnti	11.713	12.959	-9,6
Totale Passività correnti	72.298	75.758	-4,6
Passività destinate alla vendita	3.360	962 962	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	219.618	206.940	6,1

Fonte: Enel

Tra le voci evidenziate nelle passività dello stato patrimoniale consolidato riportano incrementi rilevanti i finanziamenti a lungo e a breve termine e le passività connesse ai derivati finanziari non correnti, mentre i derivati finanziari correnti risultano in riduzione⁷⁴.

Il *patrimonio netto del Gruppo* si è attestato, alla fine dell'esercizio, a 28.657 milioni (- 996 milioni rispetto al precedente esercizio), mentre il *patrimonio netto complessivo* (comprese le interessenze di terzi) è pari a 42.082 milioni (-260 milioni rispetto al 2021).

⁷⁴ Con riferimento ai derivati legati alle *commodity* energetiche si veda nel dettaglio il par. 3.6.

Il capitale sociale di Enel, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 10.166.679.946 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Nella voce *altre riserve*, pari a 2.740 milioni, confluiscono la *riserva per sovrapprezzo azioni* (7.496 milioni), la *riserva per strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue* (5.567 milioni), la *riserva legale* (2.034 milioni), le *altre riserve* (2.332 milioni), la *riserva conversione bilanci in valuta estera* (-5.912 milioni), le *riserve da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge* (-3.553 milioni), le *riserve da valutazione strumenti finanziari costi di hedging* (-81 milioni), le *riserve da valutazione strumenti finanziari Fvoci* (22 milioni), la *riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* (-476 milioni), la *riserva da rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefici definiti* (-1.063 milioni), la *riserva per cessioni di quote azionarie senza perdita di controllo* (-2.390 milioni) e la *riserva da acquisizioni su non controlling interest* (-1.192 milioni).

Passando alle *passività non correnti*, merita di essere evidenziato che:

- i *finanziamenti a lungo termine*, pari a 68.191 milioni, si incrementano del 25,1 per cento rispetto all'esercizio precedente;⁷⁵
- la voce *benefici ai dipendenti* è pari a 2.202 milioni ed evidenzia un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari al 19,2 per cento⁷⁶;
- i *fondi rischi e oneri (quota non corrente)*, pari a 6.055 milioni, registrano un decremento di 1.142 milioni rispetto all'esercizio precedente (-15,9 per cento); in tale voce sono ricomprese le quote non correnti del:
 - fondo di 581 milioni per gli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Endesa verso Enresa, società pubblica spagnola incaricata di tale attività;
 - fondo di 2.686 milioni per smantellamento, rimozione e bonifica degli impianti non nucleari del Gruppo Endesa e Enel Produzione;

⁷⁵ Tale voce comprende il debito a lungo termine, in qualunque valuta, relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti, con esclusione delle quote in scadenza entro i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

⁷⁶ Ai dipendenti sono riconosciute varie forme di benefici individuate nelle prestazioni connesse al trattamento di fine rapporto, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, forme di previdenza e di assistenza sanitaria integrativa, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata per uso domestico e altre prestazioni simili. Nel 2022 si avvertono gli effetti della riclassifica a "possedute per la vendita" delle passività attuariali di Enel Generación Costanera s.a. e Central Dock Sud s.a. in Argentina, di 3SUN s.r.l. in Italia, di tutte le società presenti in Romania e Grecia e di PJSC Enel Russia e sue controllate, quest'ultima venduta nel corso dell'ultimo trimestre 2022. Inoltre, in Spagna, la valutazione attuariale di un piano di Asociación Nuclear Ascó-Vandellós II AIE, è risultata in attivo rispetto all'obbligazione assunta dalla società, e per questo motivo è stata riclassificata in una apposita voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.

- fondo contenzioso legale, pari a 652 milioni (790 milioni al 31 dicembre 2021), che è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso⁷⁷;
- fondo oneri per incentivo all'esodo e altri piani di ristrutturazione, pari a 231 milioni (435 milioni al 31 dicembre 2021);
- fondo per programmi di ristrutturazione legati alla transizione energetica, pari a 789 milioni (1.152 milioni al 31 dicembre 2021);
- fondo oneri su imposte e tasse, pari a 313 milioni (267 milioni al 31 dicembre 2021);
- altri fondi rischi e oneri futuri, pari a 803 milioni (821 milioni al 31 dicembre 2021)⁷⁸;
- la voce *passività per imposte differite*, pari a 9.542 milioni (9.259 milioni al 31 dicembre 2021), accoglie, essenzialmente, la determinazione degli effetti fiscali sugli adeguamenti di valore delle attività acquisite;
- la voce *derivati finanziari passivi non correnti* espone la valutazione a *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge*, *fair value hedge* e *trading*; il saldo, al 31 dicembre 2022, è pari a 5.895 milioni, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari al 76,5 per cento;
- la voce *passività derivanti da contratti con i clienti non correnti*, pari a 5.747 milioni, è da attribuire principalmente alle modalità di rilevazione contabile dei ricavi legati agli allacci di nuovi utenti che vengono riscontati lungo la durata media dei contratti.

Infine, con riguardo alle *passività correnti*, si osserva che:

- i *finanziamenti a breve termine*, pari a 18.392 milioni, sono rappresentati per 13.838 milioni da debiti per *commercial paper* emessi in capo a EFI, EFA ed Endesa⁷⁹, per 1.513 milioni da *cash collateral*, per 1.320 milioni da debiti verso banche e per 1.721 milioni da altri debiti finanziari a breve termine;
- le *quote correnti dei finanziamenti a lungo termine* sono pari a 2.835 milioni e registrano un decremento rispetto al periodo precedente di 1.196 milioni;

⁷⁷ La voce include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre che l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni. Aggiungendo la quota corrente del fondo, l'importo complessivo dello stesso risulta pari a 703 milioni (834 milioni al 31 dicembre 2021).

⁷⁸ Gli accantonamenti per gli altri fondi rischi e oneri si riferiscono a oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio e a contenziosi con enti locali per tributi e canoni.

⁷⁹ Tra i principali programmi di *commercial paper* si segnalano: a) 8.000 milioni di EFI legati a obiettivi di sostenibilità; b) 5.000 milioni di Endesa legati a obiettivi di sostenibilità; c) 5.000 milioni di dollari statunitensi, equivalenti a 4.414 milioni di euro al 31 dicembre 2022, di EFA legati a obiettivi di sostenibilità.

- i *fondi rischi e oneri (quota corrente)*, pari a 1.325 milioni, registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 17,7 per cento⁸⁰;
- i *debiti commerciali* ammontano a 17.641 milioni (+4,0 per cento rispetto al 31 dicembre 2021) e si riferiscono, principalmente, a debiti per forniture di energia, acquisto di combustibili, di materiali e di apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse;
- le *passività derivanti da contratti con i clienti correnti*, pari a 1.775 milioni, accolgono principalmente le passività da contratti relative ai ricavi da servizi di connessione alla rete elettrica con scadenza entro i 12 mesi nonché le passività per lavori in corso su ordinazione;
- le *altre passività correnti*, pari a 11.713 milioni, si decrementano del 9,6 per cento rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente dovuta:
 - alla riduzione dei "*Debiti verso operatori istituzionali di mercato*", riconducibile principalmente all'Italia per il decremento dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali;
 - alla riduzione dei "*Debiti tributari diversi*", dovuta principalmente all'Italia a seguito dell'avvio nel 2021 della liquidazione di Gruppo ai fini Iva da parte della Capogruppo Enel s.p.a.;
 - alla riduzione degli "*Altri debiti*", riconducibile soprattutto all'Italia per la riduzione dei derivati scaduti su *commodity* energetiche.

9.2.2 Il conto economico consolidato

Il *risultato operativo* del 2022 ammonta a 11.193 milioni e si incrementa di 3.642 milioni rispetto al 2021 (7.551⁸¹ milioni) tenuto conto di minori ammortamenti e *impairment* per 957 milioni.

Il *risultato prima delle imposte* ammonta a 8.741 milioni (5.378 milioni nel 2021) e, pertanto, aumenta di 3.363 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il *risultato netto complessivo (Gruppo e terzi)* è pari a 2.920 milioni, in diminuzione di 937 milioni rispetto all'esercizio precedente,

⁸⁰ In tale voce sono incluse, principalmente, le quote correnti del fondo oneri per incentivo all'esodo e altri piani di ristrutturazione, pari a 192 milioni (293 milioni al 31 dicembre 2021), il fondo per programmi di ristrutturazione legati alla transizione energetica per 201 milioni (179 milioni al 31 dicembre 2021), il fondo smantellamento, rimozione e bonifica del sito, pari a 247 milioni (203 milioni al 31 dicembre 2021), il fondo per oneri per certificati ambientali, pari a 292 milioni (32 milioni al 31 dicembre 2021); nonché altri fondi rischi e oneri, per 316 milioni (347 milioni al 31 dicembre 2021). Nella voce sono altresì ricompresi: il fondo contenzioso legale e il fondo oneri su imposte e tasse.

⁸¹ I dati relativi all'esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce "*Risultato netto delle discontinued operation*" dei risultati afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come "*discontinued operation*".

mentre quello di pertinenza del Gruppo, pari a 1.682 milioni, si decrementa di 1.507 milioni di euro.

I suddetti dati sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 51 - Conto economico consolidato

(milioni di euro)

	2022	2021 ⁽¹⁾	Var. ass. 2022/2021
Ricavi			
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	135.653	81.900	53.753
- Altri proventi	4.864	3.819	1.045
Totale ricavi	140.517	85.719	54.798
Costi			
- Energia elettrica, gas e acquisto combustibile	96.896	47.702	49.194
- Servizi e altri materiali	20.228	19.240	988
- Costo del personale	4.570	5.140	-570
- <i>Impairment</i> /(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e altri crediti	1.278	1.175	103
- Ammortamenti e altri <i>impairment</i>	7.447	8.507	-1.060
- Altri costi operativi	4.685	1.968	2.717
- Costi per lavori interni capitalizzati	-3.415	-3.041	-374
Totale costi	131.689	80.691	50.998
Risultati netti da contratti su <i>commodity</i>	2.365	2.523	-158
Risultato operativo	11.193	7.551	3.642
- Proventi finanziari da contratti derivati	3.118	2.717	401
- Altri proventi finanziari	3.430	1.862	1.568
- Oneri finanziari da contratti derivati	3.414	1.256	2.158
- Altri oneri finanziari	5.880	6.087	-207
- Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	290	20	270
- Quota dei Proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4	571	-567
Risultato prima delle imposte	8.741	5.378	3.363
Imposte	3.523	1.620	1.903
Risultato delle <i>continuing operations</i>	5.218	3.758	1.460
Quota di interessenza del Gruppo	3.637	3.097	540
Quota di interessenza di terzi	1.581	661	920
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-2.298	99	-2.397
Quota di interessenza del Gruppo	-1.955	92	-2.047
Quota di interessenza di terzi	-343	7	-350
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	2.920	3.857	-937
Quota di interessenza del Gruppo	1.682	3.189	-1.507
Quota di interessenza dei terzi	1.238	668	570

⁽¹⁾ I dati relativi all'esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce "Risultato netto delle *discontinued operation*" dei risultati afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come "*discontinued operation*".

Fonte: Enel

Si illustrano, qui di seguito, le variazioni più significative intervenute nelle componenti economiche.

I *ricavi* ammontano complessivamente a 140.517 milioni e presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 54.798 milioni (+63,9 per cento) e si distinguono in *ricavi delle vendite e delle prestazioni* e *altri proventi*.

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni*, pari a 135.653 milioni, includono prevalentemente:

- i *ricavi da vendita di energia elettrica*, che ammontano a 69.340 milioni con un incremento di 24.287 milioni (+53,9 per cento). Tale incremento è dovuto sostanzialmente ai maggiori volumi venduti e al rialzo dei prezzi di vendita dell'energia elettrica soprattutto in Italia (14.852 milioni) e in Spagna (8.076 milioni);
- i *ricavi da trasporto di energia elettrica* ammontano nel 2022 a 11.096 milioni, con un incremento di 490 milioni;
- i *ricavi per contributi da operatori istituzionali di mercato* sono pari a 1.667 milioni e si incrementano di 834 milioni prevalentemente in Iberia per i maggiori costi sostenuti per l'acquisto di *commodity* utilizzate negli impianti termoelettrici delle Canarie, tenuto conto del rialzo dei prezzi sui mercati internazionali;
- i *ricavi da vendita di gas* sono pari a 8.970 milioni (4.744 milioni nel 2021) con un incremento di 4.226 milioni. Tale incremento è riconducibile prevalentemente ai maggiori volumi di vendita a prezzi medi crescenti principalmente in Spagna (2.253 milioni) e in Italia (1.781 milioni);
- i *ricavi da vendite di combustibili* sono pari a 5.605 milioni e si incrementano di 3.814 milioni soprattutto in Enel Global Trading per le maggiori vendite di gas registrate;
- i *ricavi da vendite di commodity* da contratti con consegna fisica e i risultati delle relative valutazioni al *fair value* dei soli contratti chiusi nel periodo, sono pari a 32.987 milioni, e si incrementano di 19.566 milioni. Tale variazione positiva è riferita prevalentemente alla *commodity gas*.

Quanto alla suddivisione dei ricavi per area geografica, si riporta la seguente tabella.

Tabella 52 - Provenienza geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

(milioni di euro)

	2022		2021 ⁽¹⁾	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %
Italia	57.859	42,7	33.304	40,7
Europa				
Iberia	30.535	22,5	18.896	23,1
Francia	3.086	2,3	970	1,2
Svizzera	6.791	5,0	2.918	3,6
Germania	1.676	1,2	1.085	1,3
Austria	189	0,1	245	0,3
Slovenia	146	0,1	195	0,2
Romania	3	0,0	-	-
Grecia	15	0,0	-	-
Bulgaria	-	-	-	-
Belgio	834	0,6	522	0,6
Repubblica Ceca	321	0,2	435	0,5
Ungheria	7	0,0	12	0,0
Russia	-	-	3	0,0
Olanda	38	0,0	96	0,1
Regno Unito	11.841	8,7	3.736	4,6
Altri paesi europei	1.551	1,1	1.160	1,4
America				
Stati Uniti	779	0,6	601	0,7
Canada	53	0,0	33	0,0
Messico	313	0,2	202	0,2
Brasile	9.064	6,7	9.381	11,5
Cile	4.434	3,3	3.151	3,8
Perù	1.449	1,1	1.111	1,4
Colombia	2.725	2,0	2.188	2,7
Argentina	966	0,7	887	1,1
Panama	177	0,1	150	0,2
Costa Rica	17	0,0	14	0,0
Guatemala	83	0,1	67	0,1
Altri				
Africa	132	0,1	114	0,1
Oceania	48	0,0	53	0,1
Asia	521	0,4	371	0,5
Totale	135.653	100	81.900	100

⁽¹⁾ I dati relativi all'esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce "Risultato netto delle discontinued operation" dei risultati afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come "discontinued operation".

Fonte: Enel

Gli *altri proventi*, che ammontano a 4.864 milioni, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 1.045 milioni (+27,4 per cento) e si riferiscono principalmente a:

- *contributi per certificati ambientali*, pari a 220 milioni, che si riducono di 29 milioni per la riduzione dei contributi su titoli di efficienza energetica ottenuti dalla distribuzione in Italia. Tale effetto viene in parte compensato dai più alti contributi per garanzie di origine registrate in Spagna;
- *plusvalenze da alienazione di società*, pari a 1.876 milioni, che si incrementa di 95 milioni. Tale voce accoglie principalmente la rilevazione dei proventi derivanti dalla cessione da parte di Enel X International dell'1,1 per cento della partecipazione in Ufinet (220 milioni), dalla cessione da parte di Enel X s.r.l. delle società del comparto finanziario a Mooney (67 milioni), dalla cessione del 50 per cento della partecipazione detenuta da Enel Grids in Gridspertise (520 milioni) e dalla cessione da parte di Enel Chile della partecipazione detenuta in Enel Transmisión Chile. Nel 2021 tale voce accoglieva la plusvalenza legata alla cessione della partecipazione detenuta da Enel s.p.a. in Open Fiber (1.763 milioni);
- la voce residuale degli *altri proventi*, pari a 2.303 milioni, registra un incremento di 980 milioni dovuto prevalentemente all'aumento dei proventi registrati in Cile per 503 milioni nonché all'incremento in Enel Green Power North America dei proventi per *tax partnership* (319 milioni).

I costi ammontano a 131.689 milioni e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio per 50.998 milioni (+63,2 per cento); in particolare, essi si riferiscono a:

- *costi per energia elettrica, gas e combustibile*, pari a 96.896 milioni, che si incrementano di 49.194 milioni. In particolare:
 - i costi per l'acquisto di energia elettrica si incrementano di 18.531 milioni, prevalentemente per effetto dei maggiori volumi acquistati a prezzi medi crescenti rispetto al precedente esercizio, principalmente in Italia (15.396 milioni) e in Spagna (3.563 milioni);
 - i costi per l'acquisto di gas sono aumentati di 21.316 milioni, principalmente per maggiori volumi di produzione, nonché l'aumento dei costi di acquisto del gas da terzi;
 - i risultati da valutazione al *fair value* dei contratti con consegna fisica chiusi registrano un incremento di 7.137 milioni, di cui 6.117 milioni riconducibili alla *commodity* gas e 1.020 milioni riconducibili alla *commodity* elettricità;
 - i costi relativi agli altri combustibili sono aumentati di 2.206 milioni, principalmente a causa dei maggiori volumi di produzione e all'incremento del prezzo delle *commodity*;

- costi per *servizi e altri materiali*, pari a 20.228 milioni, registrano un incremento di 988 milioni soprattutto per effetto:
 - dei maggiori costi per godimento beni di terzi, riferiti principalmente alla chiusura, nel precedente esercizio, di un contenzioso in Spagna che ha comportato il rilascio di quanto accantonato in precedenza per un ammontare pari a circa 300 milioni;
 - dell'incremento degli "Altri servizi", pari a 1.547 milioni, dovuto principalmente ai maggiori costi imputabili ai servizi connessi al *business* elettrico e del gas (720 milioni), ai maggiori costi per servizi in concessione in Brasile (281 milioni), ai maggiori costi dei servizi a valore aggiunto (119 milioni) e alle maggiori spese per servizi professionali e tecnici (156 milioni);
 - dell'incremento degli "Altri materiali", dovuto principalmente ai maggiori costi di approvvigionamento delle materie prime e ai maggiori volumi di produzione;
 - dei minori costi per vettoriamenti passivi, registrata principalmente in Italia e in Spagna;
 - dei minori accantonamenti effettuati per gli oneri connessi alla riconversione degli impianti, operata in Italia ai fini della transizione energetica;
 - dei minori costi di assistenza sistemistica, manutenzione di elaboratori e sviluppo informatico, principalmente in Italia;
- *costo del personale*, pari a 4.570 milioni, diminuisce di 570 milioni (-11,1 per cento), principalmente per il decremento degli "Incentivi all'esodo derivanti da accordi di ristrutturazione";
- *impairment/ripristini di valore netti dei crediti commerciali e di altri crediti*: la voce, pari a 1.278 milioni, include gli *impairment* e i ripristini di valore dei crediti commerciali e degli altri crediti. Le svalutazioni dei crediti commerciali al netto dei ripristini aumentano complessivamente di 90 milioni;
- *ammortamenti e altri impairment*, pari a 7.447 milioni, con un decremento di 1.060 milioni (-12,5 per cento), che risente essenzialmente:
 - delle svalutazioni effettuate nel 2021 su taluni impianti specifici o talune CGU in Italia (989 milioni), Spagna (1.488 milioni), Messico (155 milioni), Cile (32 milioni) e Australia (30 milioni);
 - delle svalutazioni attuate nel 2021 in Costa Rica (126 milioni) sull'impianto idroelettrico in concessione di PH Chucas; tali effetti sono stati in parte compensati:

- dai maggiori ammortamenti rilevati in Italia, per effetto di un'accelerazione delle aliquote di ammortamento dei contatori elettronici di prima generazione, cosiddetti "1G", al fine di tener conto delle tempistiche di installazione dei contatori 2G previste nel piano *Open Meter*;
- dagli ammortamenti di attività materiali, per effetto dei nuovi investimenti realizzati negli ultimi anni nel settore delle energie rinnovabili in America Latina, Nord America e Spagna;
- dagli adeguamenti di valore delle attività nette riferite a Enel Generación Costanera s.a. (174 milioni) e Central Dock Sud s.a. (116 milioni) in Argentina, e Enel Goiás (per 827 milioni) e CGT Fortaleza in Brasile (73 milioni);
- *altri costi operativi*, pari a 4.685 milioni, che registrano un incremento di 2.717 milioni, prevalentemente per i maggiori oneri di *compliance* ambientale in Italia e Spagna (2.178 milioni) in relazione all'aumento dei prezzi della *commodity* CO₂ e all'incremento della produzione termoelettrica;
- *costi per lavori interni capitalizzati*, pari a 3.415 milioni, che si incrementano di 374 milioni, principalmente per effetto:
 - dei maggiori investimenti sugli impianti rinnovabili principalmente in Italia, Spagna e Nord America;
 - dell'incremento degli investimenti relativi alle linee di distribuzione in America Latina;
 - dell'incremento degli investimenti in Italia nel settore della distribuzione, per nuove connessioni ai clienti e per il miglioramento della qualità del servizio (attraverso i progetti e-grid e DSO 4.0).

I risultati netti da contratti su *commodity* evidenziano un saldo positivo di 2.365 milioni, con un decremento di 158 milioni, e sono così composti:

- proventi netti su derivati su *commodity*, pari complessivamente a 1.493 milioni (4.431 milioni nel 2021), che si riferiscono a derivati designati di *cash flow hedge* e a derivati al *fair value* a conto economico.;
- risultati netti positivi da valutazione al *fair value* a conto economico dei contratti di *commodity* energetiche con consegna fisica ancora in essere alla data di riferimento del bilancio, per 872 milioni (1.908 milioni nel 2021).

Gli *oneri finanziari netti da contratti derivati* su tassi e cambi presentano un saldo negativo di 296 milioni (mentre nel 2021 si rilevavano proventi finanziari netti per 1.461 milioni).

Gli *altri proventi finanziari*, pari a 5.169 milioni (compresi 1.739 milioni di proventi da iperinflazione, in applicazione dello Ias 29), registrano un incremento di 2.483 milioni. Tale variazione è prevalentemente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- all'incremento dei proventi da iperinflazione per 915 milioni, rilevati nelle società argentine in relazione all'applicazione dello IAS 29, relativo alla rendicontazione in economie iperinflazionate⁸²;
- all'aumento dei proventi relativi alle differenze positive di cambio per 1.077 milioni, che riguarda soprattutto EFI (728 milioni) ed Enel Américas (222 milioni);
- all'aumento degli interessi attivi al tasso effettivo, per 162 milioni, relativo a investimenti finanziari a breve;
- all'aumento di altri proventi, relativo principalmente all'adeguamento di valore di passività oggetto di copertura in relazioni di *fair value hedge*, per 123 milioni.

Gli *altri oneri finanziari*, pari a 7.329 milioni (che comprendono per 1.449 milioni oneri da iperinflazione, in applicazione dello Ias 29), evidenziano un incremento complessivo di 438 milioni dovuto essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- all'incremento degli interessi passivi per 295 milioni, conseguente alle politiche monetarie restrittive per fronteggiare le crescenti pressioni inflattive;
- all'incremento degli oneri da iperinflazione, per 645 milioni, rilevati nelle società argentine in relazione all'applicazione dello Ias 29, relativo alla rendicontazione in economie iperinflazionate;
- all'incremento di altri oneri, riferito per 63 milioni in Argentina (principalmente ai maggiori oneri finanziari verso Cammesa), per 65 milioni in Brasile (soprattutto ai maggiori oneri derivanti dal contenzioso Pis/Cofins), nonché per 43 milioni in Enel Produzione (ai maggiori oneri finanziari relativi all'adeguamento di valore del credito finanziario afferente alla cessione di Slovak Power Holding).

Tali effetti sono sostanzialmente compensati dalla riduzione di oneri connessi alla rilevazione, nell'esercizio 2021, degli oneri su operazioni di gestione del debito (702 milioni).

⁸² Nella nota 4 del Bilancio consolidato la questione è esposta dettagliatamente.

La quota dei proventi derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta a 4 milioni, con un decremento di 567 milioni. Tale variazione è da riferire essenzialmente alla riduzione dei risultati *pro quota* di pertinenza del Gruppo relativi a Slovak Power Holding (per 587 milioni), fortemente penalizzati dal forte rialzo dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato *spot*, lievemente compensata dall'incremento dei risultati *pro quota* delle società spagnole (per 20 milioni) e di Rusenergosbyt (per 19 milioni).

Le imposte ammontano a 3.523 milioni, con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 40 per cento, mentre le imposte del 2021 erano pari a 1.620 milioni, con un'incidenza del 30 per cento. Tale maggiore incidenza risente essenzialmente dei seguenti fenomeni:

- il diverso impatto fiscale degli adeguamenti di valore e dei risultati delle operazioni di *merger & acquisition* registrati nel periodo rispetto all'anno precedente;
- i maggiori costi sostenuti in Italia per il contributo straordinario contro il caro bollette, previsto dalla legge n. 51 del 2022 (circa 121 milioni) e per il contributo di solidarietà previsto dalla legge n. 197 del 2022 (circa 599 milioni);
- l'effetto delle aliquote estere superiori a quella teorica italiana;
- il minor credito fiscale per eliminare la doppia imposizione sui dividendi in Enel Iberia (60 milioni);
- l'effetto fiscale derivante dall'applicazione dell'iperinflazione in Argentina (30 milioni).

Gli effetti negativi sono stati in parte compensati:

- dall'impatto fiscale relativo alla cessione della partecipazione in Ufinet, Gridspertise e Mooney (190 milioni);
- dall'effetto fiscale derivante dal regime di *Patent Box* in Italia (65 milioni);
- dalla fiscalità anticipata rilevata sull'operazione di *carve out* di Enel X Way in Nord America (60 milioni).

9.3 Ulteriori analisi sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Nel presente paragrafo i dati del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato sono esposti sulla base di diverse classificazioni e aggregazioni che consentono di verificare, attraverso specifici *indicatori di performance*, l'andamento e i risultati della gestione aziendale

nell'esercizio all'esame.

9.3.1 La gestione economica

Dalla tabella seguente, dove sono esposti i risultati operativi del Gruppo, emerge, in estrema sintesi, che:

- il *marginale operativo lordo* (Ebitda), pari a 19.918 milioni, si incrementa di 2.685 milioni (+15,6 per cento);
- il *risultato operativo* (Ebit), pari a 11.193 milioni, si incrementa di 3.642 milioni (+48,2 per cento);
- il *risultato prima delle imposte* (Ebt), pari a 8.741 milioni, si incrementa di 3.363 milioni (+62,5 per cento);

Tabella 53 - Risultati operativi – Gruppo Enel

(milioni di euro)

	2022	2021 ⁽¹⁾	Var. % 2022/2021
- Ricavi	140.517	85.719	63,9
- Costi operativi	122.964	71.009	73,2
- Risultati netti da contratti su <i>commodity</i>	2.365	2.523	-6,3
Marginale operativo lordo (Ebitda)	19.918	17.233	15,6
- Ammortamenti e perdite di valore	8.725	9.682	-9,9
Risultato operativo (Ebit)	11.193	7.551	48,2
- Proventi finanziari	8.287	5.403	53,4
- Oneri finanziari	10.743	8.147	31,9
Totale proventi/(oneri) finanziari netti ⁽²⁾	-2.456	-2.744	10,5
- Quota proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4	571	-99,3
Risultato prima delle imposte (Ebt)	8.741	5.378	62,5
- Imposte	3.523	1.620	117,5
Risultato delle continuing operations	5.218	3.758	38,9
Risultato delle discontinued operations	-2.298	99	-2421,2
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	2.920	3.857	-24,3
Quota di interessenza del Gruppo	1.682	3.189	-47,3
Quota di interessenza dei terzi	1.238	668	85,3

⁽¹⁾ I dati relativi all'esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce "Risultato netto delle *discontinued operation*" dei risultati afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come "*discontinued operation*".

Fonte: Enel

Nella successiva tabella, invece, il dato relativo al *marginale operativo lordo* (Mol) e al *risultato operativo* è disaggregato per aree di attività.

Tabella 54 - Riepilogo dei risultati economici per area di attività

(milioni di euro)

	2022			2021 ⁽¹⁾			Var. % 2022/2021		
	Ricavi e altri proventi	Mol	Risultato operativo	Ricavi e altri proventi	Mol	Risultato operativo	Ricavi e altri proventi %	Mol %	Risultato operativo %
Generazione Termoelettrica e <i>Trading</i>	76.335	5.697	4.385	32.603	813	-2.642	134,1	600,7	266,0
Enel Green Power	9.167	3.477	1.970	9.172	4.570	2.951	-0,1	-23,9	-33,2
Infrastrutture e reti	23.032	9.114	5.332	20.242	7.100	4.326	13,8	28,4	23,3
Mercati finali	62.152	1.243	-300	37.399	3.033	1.723	66,2	-59,0	-117,4
Enel X	2.209	652	344	1.428	326	94	54,7	100,0	266,0
Holding, Servizi e Altro	2.235	-273	-546	4.012	1.360	1.068	44,3	-120,1	-151,1
Elisioni e rettifiche	-34.613	8	8	-19.137	31	31	-80,9	-74,2	-74,2
TOTALE	140.517	19.918	11.193	85.719	17.233	7.551	63,9	15,6	48,2

⁽¹⁾ I dati relativi all'esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce "Risultato netto delle *discontinued operation*" dei risultati afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come "*discontinued operation*".

Fonte: Enel

Le seguenti tabelle mostrano, infine, la suddivisione dei ricavi e dei costi per tipologia.

Tabella 55 - Ricavi per tipologia

(milioni di euro)

	2022	2021 ⁽²⁾	Var. % 2022/2021
Vendita e trasporto di e.e. e contributi da Cassa conguaglio settore elettrico e organismi assimilati	83.082	57.292	45,0
Vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali	9.050	5.343	69,4
Vendita di <i>commodity</i> da contratti con consegna fisica (Ifs 9)	32.987	13.422	145,8
Plusvalenze da alienazione di società e <i>negative goodwill</i> ⁽¹⁾	1.940	1.840	5,4
Altri servizi, vendite e proventi diversi	13.458	7.822	72,1
Totale ricavi	140.517	85.719	63,9

⁽¹⁾ La voce comprende le plusvalenze da alienazione e il *negative goodwill* su acquisizioni di controllate, collegate, *joint venture*, *joint operations* e attività non correnti possedute per la vendita, nonché le plusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali.

⁽²⁾ I dati relativi all'esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce "Risultato netto delle *discontinued operation*" dei risultati afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come "*discontinued operation*".

Fonte: Enel

Tabella 56 - Costi operativi per tipologia

(milioni di euro)

	2022	2021 ⁽¹⁾	Var. % 2022/2021
Acquisto di energia elettrica	46.955	27.404	71,3
Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	9.286	4.050	129,3
Combustibili per <i>trading</i> e gas per vendite ai clienti finali	40.742	16.414	148,2
Materiali	3.534	3.410	3,6
Costo del personale	4.571	5.140	-11,1
Servizi e godimento beni di terzi	16.606	15.663	6,0
Altri costi operativi	4.685	1.969	137,9
Costi capitalizzati	-3.415	-3.041	-12,3
Totale costi operativi	122.964	71.009	73,2

⁽¹⁾ I dati relativi all'esercizio 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce "Risultato netto delle *discontinued operation*" dei risultati afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come "*discontinued operation*".

Fonte: Enel

9.3.2 La gestione patrimoniale

Il *capitale investito netto* al 31 dicembre 2022 è pari a 102.150 milioni, evidenziando un incremento (+8,6 per cento) rispetto al periodo precedente, ed è coperto dal patrimonio netto di Gruppo e di terzi (pari a 42.082 milioni) per il 41,2 per cento (45,0 per cento nel 2021) e dall'indebitamento finanziario netto (pari a 60.068 milioni) per il 58,8 per cento (55,0 per cento nel 2021). Quest'ultimo, al 31 dicembre 2022, presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 1,43 (1,22 al 31 dicembre 2021).

Tabella 57 - Sintesi della struttura patrimoniale - Gruppo Enel

(milioni di euro)

	2022	2021	Var. % 2022/2021
- Attività immobilizzate nette	116.019	112.516	3,1
- Capitale circolante netto	-8.459	-9.489	10,9
Capitale investito lordo	107.560	103.027	4,4
- Fondi diversi	-8.199	-9.272	11,6
- Attività nette destinate alla vendita	2.789	280	896,1
Capitale investito netto	102.150	94.035	8,6
- Patrimonio netto del Gruppo	28.657	29.653	-3,4
- Patrimonio netto di terzi	13.425	12.689	5,8
Patrimonio netto complessivo	42.082	42.342	-0,6
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾	60.068	51.693	16,2
Totale	102.150	94.035	8,6

⁽¹⁾ Ai fini di una migliore comparabilità dei dati, si è reso necessario rideterminare l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 secondo la nuova modalità di rappresentazione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel.

Fonte: Enel - Dati riclassificati

9.3.3 La gestione finanziaria

I flussi finanziari dell'esercizio 2022 – come emerge dalla tabella sotto riportata – evidenziano il seguente andamento rispetto al precedente esercizio:

- la liquidità generata dalla gestione corrente (*cash flow da attività operativa*) è pari a 8.674 milioni, in riduzione di 1.241 milioni rispetto al valore dell'esercizio precedente;
- la liquidità impiegata in attività di investimento (*cash flow da attività di investimento-disinvestimento*) ha assorbito liquidità per 13.626 milioni, mentre nel 2021 ne aveva assorbita per 10.875 milioni di euro. In particolare, gli investimenti in attività materiali, immateriali, investimenti immobiliari e attività derivanti da contratti con i clienti, pari a 14.503 milioni (inclusivi di 156 milioni riclassificati come disponibili per la vendita), sono in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Gli investimenti in imprese o rami di imprese, espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti, ammontano a 1.275 milioni e si riferiscono prevalentemente all'acquisizione da parte di Enel Produzione s.p.a. del 100 per cento della società ERG Hydro s.r.l. (ora Enel Hydro Appennino Centrale s.r.l.), per un corrispettivo pagato di 1.196 milioni al netto della cassa acquisita di 69 milioni. Le dismissioni di imprese o rami di imprese, espresse al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti, sono pari a 2.032 milioni e si riferiscono prevalentemente:
 - alla cessione da parte di Enel Green Power s.p.a. alla società Al Rayyan Holding Llc (controllata da Qatar Investment Authority) del 50 per cento della partecipazione detenuta nella società EGP Matimba NewCo 1 s.r.l., titolare indirettamente di sei progetti in Sudafrica (corrispettivo di 102 milioni al netto della cassa ceduta di 6 milioni);
 - alla cessione da parte di Enel X Germany dell'intera quota detenuta nelle società Cremzow KG e Cremzow Verwaltungs (corrispettivo di 8 milioni al netto della cassa ceduta di 4 milioni);
 - alla cessione da parte di Enel Brasil s.a. dell'intera quota detenuta in CGTF - Central Geradora Termelétrica Fortaleza s.a. (corrispettivo di 29 milioni al netto della cassa ceduta di 60 milioni);
 - alla cessione dell'intera partecipazione detenuta da Enel s.p.a. in PJSC Enel Russia, pari al 56,43 per cento del capitale sociale di quest'ultima, a PJSC Lukoil e al Closed Combined Mutual Investment Fund "Gazprombank-Frezia" (corrispettivo di 20 milioni al netto della cassa ceduta di 117 milioni);

- alla cessione dell'intera partecipazione detenuta da Enel Chile s.a. in Enel Transmisión Chile s.a., società cilena di trasmissione di energia elettrica, a Sociedad Transmisora Metropolitana s.p.a., controllata da Inversiones Grupo Saesa Ltda, per un corrispettivo complessivo di 1.342 milioni;
- alla cessione del 50 per cento della controllata Gridspertise s.r.l., interamente detenuta da Enel, al fondo di *private equity* internazionale CVC Capital Partners Fund VIII, per un corrispettivo complessivo di 272 milioni al netto della cassa ceduta di 27 milioni;
- alla cessione dell'intera partecipazione detenuta da Enel Américas nella società brasiliana di distribuzione Enel Goiás, pari a circa il 99,9 per cento del capitale sociale di quest'ultima, a Equatorial Participações e Investimentos s.a., società controllata da Equatorial Energia s.a., per un corrispettivo complessivo di 259 milioni al netto della cassa ceduta di 10 milioni.
- la liquidità generata dalle altre attività di investimento/disinvestimento del 2022 è pari a 120 milioni e si riferisce principalmente:
 - alla cessione dell'1,1 per cento della partecipazione detenuta da Enel X International in Ufinet, con un corrispettivo netto incassato di 73 milioni;
 - alla vendita da parte di Enel Kansas Llc del 50 per cento della partecipazione detenuta nella società Rocky Caney Holdings Llc e nella società EGPNA Renewable Energy Partners per un corrispettivo complessivo di 94 milioni;
 - all'acquisizione del 50 per cento del capitale di Mooney per un corrispettivo pagato di 225 milioni;
 - alla cessione da parte di Enel Green Power Canada Inc. del 49 per cento della partecipazione detenuta nelle società Pincher Creek lp e Riverview lp per un corrispettivo di 56 milioni;
 - a disinvestimenti minori prevalentemente in Italia, Iberia, Nord America e America Latina;
- la liquidità generata da attività di finanziamento (*cash flow da attività di finanziamento*) è pari a complessivi 7.369 milioni, mentre nell'esercizio 2021 ne era stata generata per 3.931 milioni di euro. Il flusso dell'esercizio 2022 è sostanzialmente relativo:
 - all'incremento netto del saldo tra rimborsi, nuove accensioni e altre variazioni di debiti finanziari, per 12.420 milioni;

- al pagamento dei dividendi, per 4.901 milioni, cui si aggiungono 123 milioni pagati ai titolari di obbligazioni ibride perpetue;
- agli aumenti di capitale effettuati in società controllate con presenza di soci minoritari, per 12 milioni, in particolare in Australia.

Nel 2022 il *cash flow da attività di investimento*, pari a 13.626 milioni, ha interamente assorbito il *cash flow generato dall'attività operativa* per 8.674 milioni e per la differenza si è fatto ricorso ad attività di finanziamento per complessivi 7.369 milioni. La differenza trova riscontro nell'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti che al 31 dicembre 2022 risultano pari a 11.543 milioni, a fronte di 8.990 milioni a fine 2021. Tale variazione risente anche degli effetti connessi all'andamento positivo dei cambi delle diverse valute locali rispetto all'euro, per 136 milioni.

Tabella 58 - Sintesi della gestione finanziaria - Gruppo Enel

(milioni di euro)

	2022	2021	Var. ass. 2022/2021
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8.990	6.002	2.988
Liquidità generata da gestione corrente (<i>cash flow</i> operativo) ⁽²⁾	8.674	9.915	-1.241
di cui <i>discontinued operation</i>	-391	280	-671
Liquidità generata (impiegata) in attività di investimento	-13.626	-10.875	-2.751
di cui <i>discontinued operation</i>	-351	-453	102
Liquidità generata (impiegata) in attività di finanziamento ⁽²⁾	7.369	3.931	3.438
di cui <i>discontinued operation</i>	656	118	538
Effetto variazione cambi su disponibilità e mezzi equivalenti	136	17	119
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio ⁽³⁾	11.543	8.990	2.553

⁽¹⁾ Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 8.315 milioni al 1° gennaio 2022 (5.266 milioni al 1° gennaio 2021), "Titoli a breve" pari a 88 milioni al 1° gennaio 2022 (67 milioni al 1° gennaio 2021) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 44 milioni al 1° gennaio 2022 (29 milioni al 1° gennaio 2021) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "*discontinued operation*" pari a 543 milioni al 1° gennaio 2022 (640 milioni al 1° gennaio 2021).

⁽²⁾ Per una migliore rappresentazione, ai soli fini comparativi, sono stati riclassificati i proventi e oneri finanziari realizzati riferiti ai soli finanziamenti in valuta in una nuova voce "Incassi/ (Pagamenti) legati a derivati connessi a finanziamenti", inclusa nella sezione del *cash flow* da attività di finanziamento.

⁽³⁾ Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 11.041 milioni al 31 dicembre 2022 (8.315 milioni al 31 dicembre 2021), "Titoli a breve" pari a 78 milioni al 31 dicembre 2022 (88 milioni al 31 dicembre 2021) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 98 milioni al 31 dicembre 2022 (44 milioni al 31 dicembre 2021) e delle attività "*discontinued operation*" per 326 milioni al 31 dicembre 2022 (543 milioni al 31 dicembre 2021).

Fonte: Enel

L'indebitamento finanziario netto, pari a 60.068 milioni al 31 dicembre 2022, registra un incremento di 8.375 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Più specificamente, l'*indebitamento finanziario lordo a lungo termine* (inclusa la quota a breve termine) è pari a 71.026 milioni, di cui 42.651 milioni relativi a finanziamenti sostenibili; lo stesso evidenzia un incremento di 12.375 milioni e risulta costituito da:

- obbligazioni, per 51.691 milioni, di cui 29.661 milioni relativi a obbligazioni sostenibili, in aumento di 9.892 milioni rispetto al 31 dicembre 2021. La movimentazione dei prestiti obbligazionari è stata determinata principalmente dalle emissioni *sustainability-linked* effettuate da EFI ed EFA nel corso del 2022;
- finanziamenti bancari, pari a 16.151 milioni, di cui 12.900 milioni relativi a finanziamenti sostenibili; tali finanziamenti aumentano di 9.892 milioni rispetto all'anno precedente per effetto principalmente dell'utilizzo di nuovi finanziamenti, solo parzialmente compensati dai rimborsi effettuati nel periodo;
- debiti verso altri finanziatori, pari a 3.184 milioni, in diminuzione di 100 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Tabella 59 - Indebitamento finanziario netto complessivo

(milioni di euro)

	2022	2021	Var. 2022/2021
A - Indebitamento netto a lungo termine	63.978	51.928	12.050
B - Indebitamento a breve termine	21.227	17.349	3878
C - Crediti finanziari e disponibilità liquide	-24.542	-17.325	-7.217
D - Indebitamento netto a breve termine	-3.315	24	-3.339
E - Derivati netti su cambio connesso a finanziamenti	-595	-259	-336
Netto complessivo (A+D+E)	60.068	51.693	8.375

Fonte: Enel

L'*indebitamento finanziario lordo a breve termine*, che evidenzia un incremento di 5.074 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, è pari a 18.392 milioni ed è costituito principalmente da *commercial paper*, tutte legate a obiettivi di sostenibilità, pari a 13.838 milioni.

Le *disponibilità e i crediti finanziari a breve e lungo termine*, pari a 28.755 milioni, registrano un incremento di 8.738 milioni rispetto a fine 2021, dovuto principalmente all'incremento delle disponibilità presso banche e titoli a breve (2.173 milioni), degli altri crediti finanziari a breve (1.910 milioni) e dei crediti finanziari per *cash collateral* (1.834 milioni).

I *derivati netti su cambio connesso a finanziamenti*, pari a 595 milioni al 31 dicembre 2022, fanno riferimento al *fair value* dei *cross currency swap* stipulati a copertura dei finanziamenti in valuta estera verso terze parti.

Nella tabella seguente viene evidenziato l'indebitamento lordo del Gruppo verso le banche e il mercato obbligazionario, pari a 89.418 milioni; esso è costituito prevalentemente da obbligazioni e finanziamenti a lungo termine, che rappresentano il 79,4 per cento dell'indebitamento lordo. Il confronto tra gli esercizi 2022 e 2021 evidenzia un incremento dell'indebitamento lordo, pari al 24,2 per cento, dovuto prevalentemente all'incremento dei prestiti obbligazionari.

Tabella 60 - Indebitamento verso banche e mercato obbligazionario (debito lordo)

(milioni di euro)

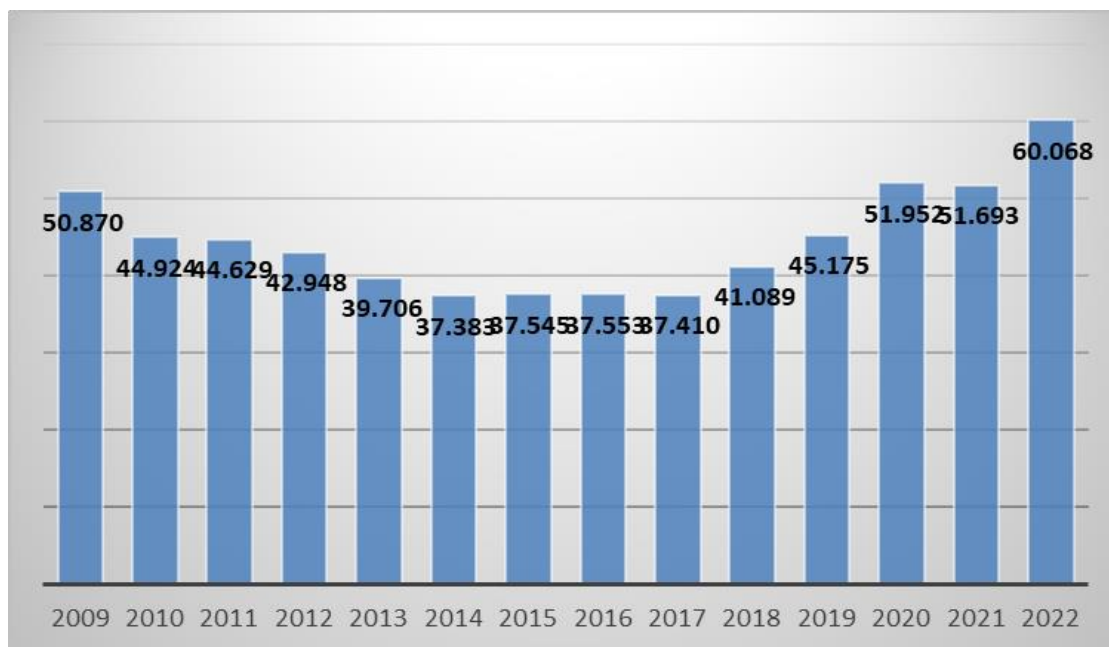
	2022	2021	Var % 2022/2021
Obbligazioni <i>preference share</i> e finanziamenti bancari e non bancari a lungo termine (inclusivi delle quote a breve termine)	71.026	58.651	21,1
Finanziamento a breve termine vs sistema bancario ed emissione <i>commercial paper</i>	18.392	13.318	38,1
Totale	89.418	71.969	24,2

Fonte: Enel

Il grafico che segue espone il *trend* dell'indebitamento finanziario netto dall'esercizio 2009 all'esercizio 2022 compreso.

Grafico 4 - Andamento dell'indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)



Fonte: Enel

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è aumentato di 8.375 milioni rispetto al 2021 (+16,2 per cento); si rafforza la tendenza degli ultimi anni all'incremento del debito, che nel 2022 raggiunge il livello più elevato e spinge il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda ordinario di Gruppo (*Net debt to Ebitda ratio*) a 3,1. Tale rapporto, considerato uno dei principali indicatori di misurazione del livello di sostenibilità del debito, risulta in aumento rispetto al 2,7 riportato nel precedente esercizio. Il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed *equity* (*Net debt to equity ratio*) risulta, invece, pari a 1,43, a fronte dell'1,22 del precedente esercizio.

In relazione all'intensificarsi della tendenza di crescita dell'indebitamento finanziario netto, questa Corte ribadisce la necessità che vengano adottate misure per contenere il fenomeno e i programmi di investimento della Società siano improntati a criteri di prudenza, tesi a mantenere l'equilibrio patrimoniale di lungo periodo.

Nel dettaglio, i fattori che nell'ultimo esercizio hanno inciso sull'andamento del debito sono riconducibili:

- (i) al fabbisogno generato dagli investimenti del periodo, pari complessivamente a 14.503 milioni ;
- (ii) al pagamento di dividendi per complessivi 5.024 milioni (comprensivi di *coupon* pagati a titoli di obbligazioni ibride per 123 milioni);
- (iii) all'acquisto di ERG Hydro per complessivi 1.196 milioni, al netto della cassa acquisita;
- (iv) allo sfavorevole andamento dei cambi per 1.054 milioni;
- (v) all'incremento del debito per *leasing* per 445 milioni.

I flussi di cassa generati dalla gestione operativa, la cessione di alcune partecipazioni ritenute non più strategiche e la riclassifica di alcune partecipazioni come disponibili per la vendita o *discontinued operation* (principalmente in Romania e Grecia) hanno parzialmente compensato il fabbisogno finanziario connesso alle fattispecie sopra evidenziate.

Si fa presente che, al fine di fornire una migliore rappresentazione dell'indebitamento finanziario netto, il Gruppo ha deciso di includere il *fair value* dei *cross currency swap* (derivati netti su cambio connesso a finanziamenti) stipulati a copertura dei finanziamenti in valuta estera verso terze parti.

9.4 Investimenti

Nel 2022, gli investimenti sono aumentati di 1.350 milioni rispetto all'esercizio precedente.

In linea con gli accordi di Parigi per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di CO₂, guidato da obiettivi di efficienza energetica e di transizione energetica, il Gruppo Enel ha investito soprattutto nelle rinnovabili. In particolare, l'aumento ha riguardato soprattutto l'Italia (415 milioni), il Canada (189 milioni), il Perù (159 milioni), la Spagna (120 milioni), il Cile (63 milioni), l'Australia (40 milioni), la Colombia (13 milioni) e il Brasile (24 milioni, anche grazie al positivo effetto cambi). Tali aumenti sono solo in parte mitigati dai minori investimenti in India (102 milioni), Sudafrica (71 milioni), Messico (21 milioni), Panama (12 milioni) e Guatemala (7 milioni).

Al fine di rispondere agli eventi climatici esterni sempre più mutevoli e quindi investire sulla resilienza delle reti, sono risultati in aumento anche gli investimenti della distribuzione.

Maggiori sono gli investimenti della distribuzione in Italia (160 milioni), in Brasile (157 milioni), principalmente per manutenzione correttiva e affidabilità della rete, nonché in Perù (16 milioni).

Tali effetti sono in parte compensati da minori investimenti in Spagna, Cile e Colombia.

Aumentano gli investimenti nella linea di *business* dei Mercati finali, soprattutto in Italia (33 milioni) e Spagna (52 milioni), essenzialmente per attività di digitalizzazione dei processi operativi di gestione della clientela.

L'incremento degli investimenti di Enel X si registra principalmente in Italia per 27 milioni nei *business* e-City ed e-Home, in Nord America (25 milioni) e in Australia (9 milioni), per effetto dei maggiori Capex industriali del *battery energy storage* per la realizzazione di nuovi progetti, in Brasile (11 milioni) per l'effetto combinato relativo alle maggiori spese sostenute nei *business smart lighting*, e-Home e *distributed energy* (avvio di nuovi progetti PV-Fotovoltaico), in Perù (12 milioni) nel *business* dell'illuminazione pubblica, in Colombia (7 milioni) a seguito dell'avvio di nuovi progetti nel *business distributed energy* (PV-Fotovoltaico) e in Spagna nel *business e-Home* (5 milioni).

Tabella 61 - Investimenti

(milioni di euro)

	2022	2021	Var. ass. 2022/2021	Var. %
Generazione termoelettrica e <i>trading</i>	990	822	168	20,4
Enel Green Power	6.386 ⁽¹⁾	5.662 ⁽²⁾	724	12,8
Enel Grids	5.547	5.296	251	4,7
Mercati finali	721	643	78	12,1
Enel X	371	285	86	30,2
Holding, Servizi e Altro	332	289	43	14,9
Totale	14.347	12.997	1.350	10,4

⁽¹⁾ Il dato non include 42 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

⁽²⁾ Il dato non include 111 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Fonte: Enel

Si segnala altresì che l'81,9 per cento della spesa in conto capitale (Capex) nel 2022 è riferito alle attività di *business* allineate alla tassonomia dell'UE, rispetto all'82,0 per cento nel 2021⁸³.

Il Capex a consuntivo 2022 per le attività ammissibili-allineate è superiore del 4,5 per cento rispetto al Capex pianificato per il 2022 nel Piano Strategico 2022-2024 per le stesse attività.⁸⁴

Si fornisce di seguito il dettaglio degli investimenti per singola linea di *business*:

- **Generazione termoelettrica e *trading***

L'incremento degli investimenti nell'ambito della generazione termoelettrica e *trading*, pari a 168 milioni di euro, si riferisce principalmente all'Italia e all'America Latina ed è ascrivibile essenzialmente alla riconversione di alcuni impianti nell'ambito dei progetti di transizione energetica.

Tabella 62 - Investimenti generazione termoelettrica e *trading*

(milioni di euro)

	2022	2021	Var. ass. 2022/2021	Var. %
Italia	408	303	105	34,7
Iberia	272	334	(62)	-18,6
America Latina	289	143	146	102,1
Nord America	7	8	(1)	-12,5
Europa	14	34	(20)	-58,8
Totale	990⁽¹⁾	822	168	20,4

⁽¹⁾ Il dato non include 2 milioni riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Fonte: Enel

⁸³ I valori 2021 sono stati ricalcolati sulla base di cambiamenti metodologici.

⁸⁴ Tale variazione dipende principalmente da maggiori investimenti in termini assoluti in attività ammissibili-allineate rispetto a quanto pianificato (oltre 0,5 miliardi di euro) e anche dagli aggiustamenti apportati nel processo di contabilizzazione della tassonomia UE, come l'integrazione dei costi contabilizzati in base all'"IFRS 16 - Leasing", paragrafo 53, lettera (h), che non erano stati considerati nel Piano Strategico 2022-2024.

• Enel Green Power

Gli investimenti del 2022 registrano un incremento di 724 milioni rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente. In particolare, tale variazione è attribuibile a:

- maggiori investimenti in Italia per 415 milioni, prevalentemente in impianti solari e batterie;
- maggiori investimenti in America Latina pari a 242 milioni, principalmente in impianti solari in Colombia, Cile, Perù, nonché eolici in Perù;
- maggiori investimenti in Nord America per 170 milioni, prevalentemente in impianti fotovoltaici e nello *storage* negli Stati Uniti;
- maggiori investimenti in Iberia per 120 milioni, prevalentemente in impianti solari;
- minori investimenti in impianti eolici in Europa;
- minori investimenti in Africa, Asia e Oceania per 58 milioni, riferiti principalmente alla riduzione degli investimenti in impianti eolici in India, in parte compensati dai maggiori investimenti eolici in Australia.

Tabella 63 - Investimenti Enel Green Power

(milioni di euro)

	2022	2021	Var. ass. 2022/2021	Var. %
Italia	821	406	415	102,2
Iberia	833	713	120	16,8
America Latina	2.106	1.864	242	13,0
Nord America	2.408	2.238	170	7,6
Europa	51	204	(153)	-75,0
Africa, Asia e Oceania	149	207	(58)	-28,0
Altro	18	30	(12)	-40,0
Totale	6.386⁽¹⁾	5.662⁽²⁾	724	12,8

⁽¹⁾ Il dato non include 42 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".

⁽²⁾ Il dato non include 111 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "*discontinued operation*".

Fonte: Enel

• Enel Grids

Gli investimenti nei due esercizi messi a confronto registrano un incremento di 251 milioni di euro. Tale aumento è riconducibile principalmente:

- all'America Latina, e in particolar modo al Brasile, per l'incremento degli investimenti relativi alle linee di distribuzione e alle sottostazioni;

- all'Italia, per l'incremento delle nuove connessioni ai clienti e per il miglioramento della qualità del servizio (attraverso i progetti e-grid e DSO 4.0).

Tabella 64 – Investimenti Enel Grids

(milioni di euro)

	2022	2021	Var. 2022/2021	Var. %
Italia	2.714	2.554	160	6,3
Iberia	860	874	(14)	-1,6
America Latina	1.809	1.663	146	8,8
Europa	140	192	(52)	-27,1
Altro	24	13	11	84,6
Totale	5.547 ⁽¹⁾	5.296	251	4,7

⁽¹⁾ Il dato non include 110 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Fonte: Enel

• Mercati finali

La variazione positiva degli investimenti è principalmente riconducibile a Italia e Spagna, essenzialmente per attività di digitalizzazione dei processi operativi di gestione della clientela.

Tabella 65 - Investimenti Mercati finali

(milioni di euro)

	2022	2021	Var. 2022/2021	Var. %
Italia	460	427	33	7,7
Iberia	248	196	52	26,5
Europa	13	20	-7	-35,0
Totale	721	643	78	12,1

Fonte: Enel

• Enel X

Gli investimenti crescono prevalentemente in Italia nei *business e-City* ed *e-Home*, in Nord America e Australia nelle attività di *battery energy storage*, in Brasile per l'effetto combinato relativo alle maggiori spese sostenute nei *business smart lighting*, *e-Home* e *distributed energy* (avvio di nuovi progetti PV-Fotovoltaico), in Perù nel *business* dell'illuminazione pubblica, in Colombia a seguito dell'avvio di nuovi progetti nel *business distributed energy* (PV-Fotovoltaico) e in Spagna nel *business e-Home*.

Tabella 66 - Investimenti Enel X*(milioni di euro)*

	2022	2021*	Var. ass. 2022/2021	Var. %
Italia	96	69	27	39,1
Iberia	45	40	5	12,5
America Latina	77	46	31	67,4
Nord America	67	42	25	59,5
Europa	5	4	1	25,0
Africa, Asia e Oceania	15	10	5	50,0
Altro	66	74	(8)	-10,8
Totale	371 ⁽¹⁾	285	86	30,2

* Il valori relativi al 2021 sono stati rideterminati per tener conto del trasferimento di talune attività nette e dei relativi Conti economici nella nuova linea di *Business* Enel X Way inclusa nel settore "Holding, Servizi e Altro".

⁽¹⁾ Il dato non include 2 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Fonte: Enel

• Holding, Servizi e Altro

L'incremento degli investimenti nel 2022 in Italia è da attribuire principalmente agli investimenti di Enel Italia s.p.a. per la realizzazione di interventi nel settore dell'efficienza energetica in favore della controllata Enel X Italia s.r.l.

L'aumento degli investimenti in Iberia è riconducibile ai maggiori investimenti di Enel X Way per la realizzazione di nuovi punti di ricarica relativi alla mobilità elettrica.

Tabella 67 - Investimenti Holding, Servizi e Altro*(milioni di euro)*

	2022	2021*	Var. ass. 2022/2021	Var. %
Italia	141	83	58	69,9
Iberia	58	45	13	28,9
America Latina	8	6	2	33,3
Nord America	9	5	4	80,0
Europa	1	2	(1)	-50,0
Altro	115	148	(33)	-22,3
Totale	332	289	43	14,9

* Il valori relativi al 2021 sono stati rideterminati per tener conto del trasferimento di talune attività nette e dei relativi Conti economici nella nuova linea di *business* Enel X Way inclusa nel settore "Enel X".

Fonte: Enel

10. CONCLUSIONI

1 - Il Gruppo Enel, in termini di capacità installata e numero di clienti, si colloca tra le principali aziende elettriche europee. In Italia detiene la *leadership* nel mercato dell'energia elettrica, assumendo anche una posizione rilevante nel mercato della vendita al dettaglio di gas naturale. Enel riveste analoghe posizioni nel mercato elettrico e del gas in Spagna.

2 - Nel 2022, in Italia, la riduzione della domanda dovuta alla maggiore sensibilità dei consumatori in seguito all'aumento dei prezzi e ad alcune specifiche misure di contenimento ha determinato una contrazione della produzione elettrica nazionale lorda; ciononostante, il Gruppo Enel ha registrato un lieve aumento della produzione netta, legato soprattutto all'aumento della produzione termoelettrica a carbone, in parte guidato da iniziative governative per far fronte al rischio di approvvigionamento del gas e in parte dovuto allo scenario dei prezzi delle *commodities*. La quota di incidenza Enel rispetto alla produzione elettrica netta nazionale è conseguentemente aumentata, così come la vendita complessiva di energia.

Nel 2022 il prezzo medio annuo (al lordo delle imposte) per l'utenza domestica "tipo" è aumentato di oltre il 108 per cento rispetto all'anno precedente, a causa dell'aumento del prezzo unico nazionale (Pun); per i clienti del servizio di maggior tutela, l'incremento è stato in parte mitigato dai provvedimenti del Governo, a seguito dei quali, per tutto il 2022, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ("Arera") ha azzerato gli oneri generali di sistema. I clienti del mercato libero, invece, avendo in gran parte sottoscritto contratti con il prezzo della componente energia bloccato per uno o due anni, non hanno avuto particolari impatti.

3 - Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale interamente versato è rappresentato da n. 10.166.679.946 azioni ordinarie nominative del valore nominale di 1 euro ciascuna, totalmente liberate e assistite dal diritto di voto; la Società risulta soggetta al controllo pubblico di fatto attraverso la partecipazione del Mef, che è pari al 23,6 per cento circa del capitale sociale. La quota in capo al mercato (il c.d. "flottante") ammonta a circa il 76,4 per cento ed è detenuta da circa 670.000 azionisti, tra investitori istituzionali e risparmiatori individuali; questi ultimi possiedono una quota complessiva pari al 20 per cento circa del capitale.

In base all'art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, e alla clausola contenuta nell'art. 6.1 dello statuto sociale, sussiste un limite di possesso azionario (e di voto) al 3 per cento del capitale sociale, che si applica agli azionisti diversi dallo Stato italiano, da enti pubblici e da soggetti sottoposti al rispettivo controllo. Nelle ultime Assemblee ordinarie la partecipazione del Mef è risultata costantemente inferiore a quella degli altri azionisti presenti, complessivamente considerati.

Considerato il valore strategico della Società, alla luce delle recenti tensioni nel settore energetico, si richiama l'attenzione sulla circostanza che la clausola statutaria posta a presidio del controllo pubblico è destinata a decadere laddove il limite percentuale al possesso azionario venga superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione pari almeno al 75 per cento del capitale sociale con diritto di voto.

4 - La Società ha avviato da anni un percorso verso la semplificazione e il ribilanciamento degli *asset* in portafoglio al fine di focalizzarsi nei Paesi in cui la presenza del Gruppo copre l'intera catena del valore. Nel 2022 sono state realizzate operazioni di dismissione che hanno contribuito alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo, per un valore complessivo di quasi 6 miliardi di euro.

Nel Piano strategico del Gruppo relativo al periodo 2023-2025 è stata prevista un'ulteriore razionalizzazione della struttura societaria attraverso l'uscita da alcuni *business* e da alcune aree geografiche non più allineate alla strategia, al fine di conseguire una struttura più agile e focalizzata in sei Paesi *core* (Italia, Spagna, Stati Uniti, Brasile, Cile e Colombia), attraverso un piano di dismissioni del valore complessivo di circa 21 miliardi di euro in termini di contributo positivo alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo.

5 - Enel ha assunto iniziative che contribuiscono allo sviluppo del Piano nazionale di ripresa e resilienza ("Pnrr") coerentemente con la propria strategia, attraverso progetti relativi allo sviluppo di nuova capacità rinnovabile, alla digitalizzazione e resilienza delle reti, nonché all'elettrificazione degli usi finali dell'energia. Nel corso del 2022 e 2023 Enel ha ottenuto contributi sia per 13 progetti relativi a *smart grids* (per un totale di contributi a fondo perduto

pari a 3.203 milioni) che per 11 progetti relativi alla resilienza delle reti (per un importo pari a 275 milioni).

Altri progetti minori riguardano la produzione di idrogeno verde, investimenti in infrastrutture idriche primarie e l'installazione di colonnine di ricarica elettrica. Tra questi, è stato presentato un progetto nell'ambito della filiera industriale dei pannelli fotovoltaici per lo sviluppo di una linea di produzione di scala industriale nella fabbrica 3Sun di Catania, per una capacità produttiva di 3 GW all'anno al 2024 ed un investimento complessivo previsto di circa 700 milioni, di cui fino a 89 milioni da Pnrr.

6 - Il sistema di governo societario adottato da Enel si conforma alle disposizioni del Testo unico della finanza, nonché ai principi contenuti nel Codice di *corporate governance* pubblicato il 31 gennaio 2020, cui la Società ha aderito nel mese di marzo 2021 quale "società grande" a "proprietà non concentrata" ed è inoltre ispirato alle *best practice* internazionali.

Dal 2021 è stata adottata una Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Enel (c.d. "*Engagement policy*"), in continuità con le prassi già seguite e tenendo conto delle *best practice* degli investitori istituzionali e riflesse nei codici di *stewardship*.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 è scaduto il mandato del Consiglio di amministrazione nominato il 14 maggio 2020 e l'organo è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria in data 10 maggio 2023. In tale circostanza sono risultati eletti i sei candidati della lista presentata dal Mef e i tre candidati della lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e da altri investitori istituzionali. Il nuovo Consiglio di amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

7 - La struttura organizzativa di Gruppo si basa su una matrice di "Divisioni" e "Geografie", focalizzate sugli obiettivi industriali perseguiti, e contempla, altresì, funzioni globali di servizio e funzioni di *Holding*.

Nell'analisi dei risultati del Gruppo per area geografica, si rileva che i risultati operativi risultano in crescita sostanzialmente in tutte le aree, con l'unica eccezione dell'area Africa, Asia e Oceania che peraltro riveste un ruolo marginale. In Italia sia i ricavi che i costi sono aumentati per effetto dei maggiori volumi venduti e del rialzo dei prezzi di vendita dell'energia elettrica e

del gas. In Spagna si sono verificate analoghe dinamiche sui ricavi e sui prezzi, alle quali si è aggiunto il riconoscimento della remunerazione dei costi aggiuntivi relativi alla produzione di energia elettrica nei c.d. Territori Non Peninsulari.

8 - I rischi legati al funzionamento dei sistemi IT ("*Information technology*") e OT ("*Operational technology*"), integrati in tutta l'azienda, sono gestiti attraverso sistemi di monitoraggio e servizi di protezione che prevengono i possibili incidenti di *cyber security* o ne bloccano le possibili conseguenze, come interruzioni del servizio o perdite di dati. Il presidio di tali rischi è garantito da una serie di misure interne sviluppate dalla funzione *Global digital solutions* e si estende lungo tutta la catena del valore dell'*information technology*, comprese le attività affidate a collaboratori e *provider* esterni. Viene inoltre promossa la diffusione di cultura e competenze digitali, al fine di favorire la trasformazione digitale e minimizzare i rischi associati.

9 - La funzione di servizio *Global procurement* gestisce l'attività di approvvigionamento di beni, lavori e servizi necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo attraverso cinque unità di acquisto globali e nove unità di acquisto locali per *Country/Region*.

Le unità di acquisto hanno il compito di sviluppare e mettere in atto le strategie di acquisto; una specifica unità si occupa, tra l'altro, della qualificazione dei fornitori e della loro valutazione, tramite lo strumento *supplier performance management*.

Nel corso del 2022 il Gruppo Enel ha gestito attività di approvvigionamento di beni, lavori e servizi per un totale di 22,7 miliardi di euro, registrando un incremento del 14 per cento rispetto all'anno precedente.

Il valore complessivo delle consulenze assegnate nel corso dell'esercizio 2022 dalle società italiane del Gruppo (con esclusione di quelle infra-gruppo) ammonta a circa 41,5 milioni, con una riduzione di circa 2,2 milioni rispetto al precedente esercizio.

10 - L'approvvigionamento delle *commodities* necessarie per le attività relative al *core business* del Gruppo è effettuato attraverso la struttura operativa *Global energy and commodity management* che opera sui mercati all'ingrosso e acquista e vende elettricità, gas e altre *commodity*, oltre a fornire servizi per la sicurezza e la stabilità del sistema elettrico (dove previsto), adottando una

strategia di margine integrato rivolta a massimizzare la creazione di valore e a ottimizzare la gestione del rischio, tenuto conto delle peculiarità di ciascun Paese di presenza.

Nella gestione degli acquisti di gas, che costituisce la voce più rilevante tra quelle di approvvigionamento di *commodities*, viene operato il bilanciamento tra contratti a lungo termine per garantire il consumo base, con i quali viene acquistato gas naturale liquefatto (“Gnl”) trasportato via nave e gas trasportato nei gasdotti, e contratti a breve termine per sopperire alle esigenze di flessibilità e modulazione, assicurando un’adeguata diversificazione geografica e delle controparti contrattuali.

Nonostante la volatilità dei mercati energetici che ha determinato un aumento significativo del valore delle vendite e degli acquisti di *commodities*, il saldo complessivo non si discosta in modo molto significativo rispetto a quello dell’esercizio precedente; ciò anche in virtù dell’attuazione di strategie di copertura dei rischi di fluttuazione delle *commodities* attraverso gli strumenti di *hedging*, volte a stabilizzare il risultato economico del Gruppo.

11 - Nel 2022 il Gruppo Enel ha dovuto affrontare una situazione di emergenza per l’aumento esponenziale dei prezzi delle *commodity* energetiche e delle materie prime. Tale aumento, già manifestatosi con la ripresa della domanda mondiale di materie prime *post* pandemia, si è acuito a seguito della riduzione dell’offerta di gas naturale in Europa conseguente al conflitto tra Russia e Ucraina, determinando un significativo incremento dei fabbisogni di cassa richiesti per la marginazione dei derivati su *commodity*, i cui valori massimi si sono verificati il 7 marzo e il 26 agosto 2022 in coincidenza con i picchi dei prezzi del gas.

Verso la fine del 2022, i prezzi del gas sui mercati europei sono sensibilmente diminuiti grazie alla riduzione della domanda; anche le azioni intraprese dall’Unione europea, come la definizione di soglie minime di riempimento degli stoccaggi e di limiti di prezzo del gas, hanno contribuito a stabilizzare il mercato di riferimento e a ridurre i rischi finanziari per le aziende europee del settore energetico.

12 - La consistenza del personale del Gruppo Enel si è ridotta, nel 2022, di 1.155 unità (-1,7 per cento circa) in conseguenza delle variazioni del perimetro operativo derivante da cessioni e acquisizioni societarie e del saldo positivo tra le assunzioni intervenute nel corso dell’esercizio

(n. 6.412) e le cessazioni effettuate nel medesimo periodo (n. 4.414). Nell'arco dell'ultimo triennio l'organico si è contratto di 3.129 unità (-4,6 per cento).

A fine 2022 si registra un lieve decremento delle cessazioni in Italia conseguenti all'utilizzo dell'istituto dell'esodo incentivato (passando dalle 48 unità cessate nel 2021 alle 43 unità del 2022).

Il costo complessivo del personale del Gruppo Enel nel 2022, pari a 4.570 milioni, ha registrato un decremento dell'11,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, in buona parte riconducibile al decremento dei costi in Italia, pur registrando un incremento del costo per stipendi e salari pari al 10,2 per cento, legato principalmente al costo sostenuto per le nuove assunzioni delle società italiane, negli Stati Uniti, in Brasile, in Spagna e in Argentina.

In Italia il costo complessivo del personale del Gruppo Enel nel 2022 è diminuito del 25,8 per cento, principalmente per effetto della diminuzione degli "Incentivi all'esodo derivanti da accordi di ristrutturazione", voce che aveva comportato maggiori oneri nel 2021.

13 - Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, nel 2022 il *total recordable injury frequency rate* è diminuito, rispetto al 2021, del 21 per cento, attestandosi a 2,2 eventi infortunistici ogni milione di ore lavorate. Questa diminuzione si riscontra sia nel personale Enel (-2 per cento) sia nel personale delle imprese appaltatrici (-24 per cento).

Tuttavia, nonostante le iniziative adottate, nel 2022 si sono verificati 6 infortuni mortali, di cui 1 a un dipendente del Gruppo Enel (in Romania) e 5 a carico di dipendenti delle ditte appaltatrici (tre in Brasile, uno in Argentina e uno in Italia). L'impegno del Gruppo sulla sicurezza è stato rafforzato in seguito a questi eventi, anche attraverso il confronto internazionale, e sono state adottate iniziative per sviluppare l'efficacia delle misure in ottica preventiva e proattiva su persone, processi e tecnologie.

14 - Il piano strategico relativo al periodo 2023-2025, presentato il 22 novembre 2022, indica le nuove linee guida e gli obiettivi di crescita del Gruppo, focalizzandosi sulla decarbonizzazione del mix di generazione, sull'elettrificazione dei consumi finali, sulla digitalizzazione e sul potenziamento delle reti di distribuzione.

Il progressivo sviluppo dell'energia rinnovabile dovrà avvenire contestualmente all'uscita dalla produzione di energia elettrica a carbone (entro il 2027) e a gas (entro il 2040), nonché alla

graduale uscita dal *business* di vendita del gas ai consumatori finali (da completarsi entro il 2040).

Nell'arco di Piano, l'azione del Gruppo sarà focalizzata su una filiera industriale integrata verso un'elettrificazione sostenibile, sempre più necessaria nei sistemi energetici globali, sostenendo le vendite nei Paesi "*core*" (Italia, Spagna, Stati Uniti, Brasile, Cile e Colombia) con elettricità *carbon-free*. Si prevede che la generazione da fonti rinnovabili raggiunga nel 2025 circa il 75 per cento del totale, e la percentuale di digitalizzazione dei clienti di rete circa l'80 per cento.

Il Piano mira, inoltre, a un riposizionamento strategico dei *business* e delle aree geografiche con un programma di dismissioni di circa 21 miliardi di euro nel periodo 2022-25, rivolto sia alla semplificazione della struttura che a fornire un contributo positivo alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo.

Nel contesto descritto si prevede di raggiungere risultati economico finanziari che assicurino la crescita e la solidità finanziaria con un tasso di crescita annuale composto dell'utile netto ordinario del 10 per cento, portando il rapporto *Ffo/Net debt* al 28 per cento a partire dal 2023, oltre a mantenere un dividendo fisso per azione pari a 0,43 euro nel periodo 2023-2025, in aumento rispetto allo 0,40 euro nel 2022; tale stima dovrebbe rappresentare un minimo sostenibile e non un limite.

Il Gruppo prevede di investire nel 2023-2025 circa 37 miliardi di euro, principalmente concentrati nei sei Paesi *core*.

15 - Continua a essere rilevante, nonché di varia tipologia e contenuto, il contenzioso del Gruppo Enel, sia in Italia che all'estero.

A fronte di detti potenziali oneri, risultano accantonati, nel passivo dello stato patrimoniale, 703 milioni di euro nel Fondo contenzioso legale, rispetto agli 834 milioni di euro del 2021.

16 - Dai dati di sintesi del bilancio di esercizio 2022 di Enel si rilevano i seguenti risultati economici:

- un margine operativo lordo, negativo per 205 milioni, che registra un decremento di 1.583 milioni rispetto al 2021, da ricondurre principalmente alla rilevazione nell'esercizio precedente della plusvalenza per la cessione della partecipazione in Open Fiber s.p.a. per 1.629 milioni, parzialmente compensata dalla diminuzione dei costi del personale;

- un risultato operativo, negativo per 1.535 milioni, che, confrontato con il valore rilevato nel 2021, presenta una variazione negativa di 2.179 milioni (-338,4 per cento);
- un risultato netto (utile di esercizio) di 7.157 milioni, in crescita di 2.395 milioni rispetto al 2021, da ricondurre essenzialmente all'incremento dei proventi da partecipazioni e al risultato della gestione finanziaria.

La struttura patrimoniale al termine del 2022 risulta caratterizzata:

- dal decremento di 109 milioni delle attività immobilizzate nette, determinato sostanzialmente dalla variazione delle partecipazioni detenute in imprese controllate (-317 milioni), e dalle altre attività non correnti nette, che sono incrementate per gli adeguamenti al *fair value* dei derivati (+219 milioni);
- dalla riclassifica tra le "attività non correnti classificate come possedute per la vendita" delle partecipazioni detenute nelle società controllate romene (654 milioni);
- dal decremento dell'indebitamento finanziario netto di 3.088 milioni, come risultato di un minore indebitamento finanziario netto a lungo termine per 7.377 milioni, in parte compensato da una maggiore esposizione debitoria netta a breve termine per 4.289 milioni;
- dall'incremento del patrimonio netto (+9,7 per cento), in aumento di 3.375 milioni rispetto al precedente esercizio, riferibile principalmente: i) alla rilevazione dell'utile complessivo dell'esercizio 2022, pari a 7.464 milioni; ii) alla distribuzione del saldo del dividendo dell'esercizio 2021 nella misura di 0,19 euro per azione (complessivamente pari a 1.932 milioni), così come deliberato all'Assemblea degli azionisti in data 19 maggio 2022, e dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di amministrazione del 3 novembre 2022 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2023 (0,20 euro per azione, per complessivi 2.033 milioni);
- dall'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, che al 31 dicembre 2022 si attestano a 4.868 milioni di euro (952 milioni di euro al 1° gennaio 2022), da porre in correlazione principalmente ai maggiori dividendi ricevuti dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio.

Enel s.p.a. nel corso dell'esercizio 2022, nella sua funzione di *holding* industriale, ha continuato a supportare i programmi e le azioni delle società operative finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. La *performance* positiva della Società è da ricondurre sostanzialmente ai maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate.

17 - I risultati economici conseguiti nel 2022 dal Gruppo Enel, in raffronto con quelli risultanti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021, evidenziano in particolare:

- un incremento dei ricavi del 63,9 per cento, prevalentemente riconducibile, in un contesto di prezzi medi crescenti, ai maggiori volumi di energia prodotti e intermediati, alle maggiori quantità vendute (soprattutto in Italia e Spagna), agli adeguamenti tariffari in Brasile, alla maggiore energia elettrica distribuita in America Latina, nonché all'effetto positivo dei tassi di cambio;
- un incremento dei costi del 63,2 per cento, prevalentemente per i maggiori approvvigionamenti di *commodity*, soprattutto in relazione all'aumento dei volumi prodotti e dei prezzi medi applicati. Inoltre, si rileva l'impatto negativo sul bilancio delle cessioni di Celg Distribuição s.a. - Celg-D (Enel Goiás) e CGT Fortaleza in Brasile per complessivi 349 milioni di euro;
- un margine operativo lordo che si attesta a 19.918 milioni (+2.685 milioni, pari al +15,6 per cento). Nello specifico, il miglioramento del margine deriva principalmente dalla generazione termica e dalle attività di *trading*, che ha compensato la significativa diminuzione della produzione idroelettrica, legata alla scarsa idraulicità dell'esercizio registrata in Italia e Spagna e ha permesso di assorbire la variazione negativa, sui mercati finali in Europa, connessa ai maggiori costi di approvvigionamento non pienamente traslati alla clientela. Inoltre, la crescita del margine operativo lordo risente dell'andamento positivo delle reti, prevalentemente in America Latina, per effetto di adeguamenti tariffari e per l'evoluzione dei tassi di cambio. Inoltre, nell'ambito di un piano di dismissioni di taluni investimenti all'estero considerati non più strategici, nel corso del 2022 è stata ceduta la società Enel Transmisión Chile in Cile e in Brasile le società di generazione termoelettrica CGT Fortaleza e di distribuzione Celg Distribuição s.a.- Celg-D (Enel Goiás). Tali disinvestimenti hanno comportato la rilevazione di un provento di 1.051 milioni in Enel Transmisión Chile e di minusvalenze in Enel Goiás (208 milioni) e in CGT Fortaleza (135 milioni);
- un risultato operativo che si attesta a 11.193 milioni (+3.642 milioni, pari al +48,2 per cento). La variazione è da ricondurre al positivo andamento dei risultati derivanti dalla gestione operativa e ai minori adeguamenti di valore rilevati nell'esercizio 2022 rispetto al 2021. In particolare, nel 2021 sono stati rilevati adeguamenti di valore pari a 2.917 milioni, riferiti principalmente alle attività di generazione del territorio non peninsulare in Spagna e

all'impianto di Brindisi in Italia, rispetto a un ammontare pari a 1.414 milioni dell'esercizio 2022, riferibile essenzialmente alle attività dismesse in corso d'anno o in via di dismissione classificate come disponibili per la vendita (*non discontinued operation*) al 31 dicembre 2022. Tale effetto positivo è stato solo parzialmente compensato dai maggiori ammortamenti a seguito degli investimenti effettuati e dalle maggiori svalutazioni crediti registrate soprattutto in Italia e Spagna;

- un risultato netto complessivo che si attesta a 2.920 milioni (-937 milioni), mentre il risultato netto di interessenza del Gruppo si attesta a 1.682 milioni (-1.507 milioni). La riduzione di quest'ultimo risente di quanto già commentato per il risultato operativo, a cui si aggiunge l'impatto negativo della maggiore incidenza delle interessenze di terzi in parte compensata da una più efficiente gestione finanziaria connessa alle attività di *liability management* realizzate nei periodi precedenti e da una riduzione del carico fiscale.

I risultati patrimoniali conseguiti nel 2022 dal Gruppo Enel, in raffronto con quelli risultanti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021, evidenziano in particolare che:

- le attività immobilizzate nette si incrementano di 3.503 milioni; in particolare:
 - o le attività materiali e immateriali aumentano essenzialmente per gli investimenti del periodo (13.173 milioni), per l'acquisto di ERG Hydro (per un costo di 1,2 miliardi) e per il positivo andamento dei cambi. Tali impatti sono stati parzialmente compensati dalle variazioni di perimetro derivanti prevalentemente dalle cessioni di Enel Transmisión Chile, Enel Russia, Celg Distribuição s.a. - Celg-D (Enel Goiás), CGT Fortaleza e talune società in Australia e dalle classificazioni a *discontinued operation* delle attività in Romania e Grecia e a *held for sale* delle attività afferenti alle società argentine Enel Generación Costanera s.a. e Central Dock Sud s.a.;
 - o l'avviamento si riduce di 79 milioni prevalentemente per le sopra citate cessioni e classificazioni di talune società a *held for sale* e *discontinued operation*. Tali effetti sono parzialmente compensati dalle variazioni di perimetro e dal positivo andamento dei cambi;
 - o le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, pari a 1.281 milioni, si incrementano soprattutto in conseguenza delle variazioni di perimetro di consolidamento per la cessione parziale con perdita di controllo di Gridspertise e di parte di EGP Sudafrica, per l'operazione Mooney, che ha comportato la rilevazione di una

nuova *joint venture* valutata a *equity*, e per gli adeguamenti di valore della partecipazione in Slovenské elektrárne. Tali effetti sono stati in parte compensati dalla cessione di Ufinet;

- le attività nette possedute per la vendita si sono incrementate principalmente per effetto della menzionata classificazione a *discontinued operation* delle società rumene e greche e della classificazione ad *held for sale* delle società argentine Enel Generación Costanera s.a. e Central Dock Sud s.a.;
- il capitale investito netto al 31 dicembre 2022 è pari a 102.150 milioni ed è finanziato dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 42.082 milioni e dall'indebitamento finanziario netto per 60.068 milioni. Quest'ultimo, al 31 dicembre 2022, presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 1,43 (1,22 al 31 dicembre 2021).

La *performance economico-finanziaria* del 2022 ha dimostrato la resilienza del Gruppo anche in contesti fortemente volatili e avversi come quello che ha caratterizzato il 2022. Inoltre, come previsto dalla politica dei dividendi della capogruppo, gli azionisti hanno ricevuto un anticipo sul dividendo (0,20 per azione) già nei primi mesi dell'anno (gennaio 2023).

Infine, la gestione del Gruppo ha permesso di pervenire a risultati positivi, in termini di parametri di sostenibilità, confermati dagli specifici indici di *rating* internazionalmente riconosciuti.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2022 risultano pari a 11.041 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio, quando ammontavano a 8.858 milioni.

18 - L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è aumentato di 8.375 milioni rispetto al 2021 (+16,2 per cento); si rafforza la tendenza degli ultimi anni all'incremento del debito, che nel 2022 raggiunge il livello più elevato e spinge il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda ordinario di Gruppo (*Net debt to Ebitda ratio*) a 3,1. Tale rapporto, considerato uno dei principali indicatori di misurazione del livello di sostenibilità del debito, risulta in aumento rispetto al 2,7 riportato nel precedente esercizio. Il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed *equity* (*Net debt to equity ratio*) risulta invece pari a 1,43, a fronte dell'1,22 del precedente esercizio.

In relazione all'intensificarsi della tendenza di crescita dell'indebitamento finanziario netto, questa Corte ribadisce la necessità che vengano adottate misure per contenere il fenomeno e i programmi di investimento della Società siano improntati a criteri di prudenza, tesi a mantenere l'equilibrio patrimoniale di lungo periodo.

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

